



suoni di banda

Corrado Fantoni

suoni di banda

Complesso Bandistico "P. Veschi"
Matelica 1995

PRESENTAZIONE

Nel 1978 in occasione del 1° raduno bandistico svoltosi a Matelica il 2 luglio, fu edito a cura della banda musicale un opuscolo che rappresentava a grandi linee la storia della banda cittadina.

Il motivo che mi ha indotto a scrivere questa seconda edizione più elaborata è stata la volontà della banda di voler raccogliere tutta la ricca documentazione esistente nel proprio archivio e quant'altro ricavato in mesi di ricerche effettuate presso l'Archivio Storico Comunale.

È la storia, senza pretese, della nostra banda musicale dalle sue possibili origini fino ai nostri giorni.

È stato un lungo e paziente lavoro di ricerca ed ho cercato di fare del mio meglio per riferire quanto è stato possibile, offrendo aspetti di vita della banda musicale, piccoli frammenti di storia viva dei suoi bandisti, illustrandola con foto e documenti.

È dedicato quindi agli appassionati della banda, della sua musica e a quanti vi hanno fatto parte ed hanno vissuto con essa un pezzo della loro vita.

Rivolgo un ringraziamento al personale della biblioteca comunale, in modo particolare alla dott.ssa Mariolina Cegna che è stata di fondamentale aiuto sia per la ricerca che per gli appropriati suggerimenti per la realizzazione della presente pubblicazione.

Ringrazio inoltre l'Amministrazione Comunale che in parte ha contribuito alle spese della stampa.

Corrado Fantoni

La musica ha sempre rappresentato per l'animo umano una delle forme di espressione più sentite e più vive; sensazioni, desideri; ha esaltato battaglie, grandezze umane, sofferenze. eroismi, tragedie, glorie imperiture.

Giustamente anche la musica è storia e anche maestra di tutti i popoli.

Matelica ha la sua storia ricca di glorie musicali, di illustri direttori e compositori, da Monaldo Fidanza, fratello del pittore, primo direttore della nostra banda al prof. Giuseppe Leotardi, accademico filarmonico di Bologna ed altri fino all'attuale carissimo maestro Gabriele Bartoloni.

L'art. 3 del primo regolamento organico del 1862 a noi noto recita : "Lo scopo che si propone è di mantenere il decoro del paese, ingentilire gli animi con lo studio e l'esercizio della musica, procurare a se stesso diporto a un tempo e profitto".

L'attuale complesso bandistico formato in gran parte da giovani, sostenuto dalla passione per la musica mira ad arricchirsi di nuovi elementi, specialmente attraverso i corsi di orientamento musicale.

Santa Cecilia, la nostra protettrice ci ricorda che morente per la fede, pregava *cantantibus organis*, unita al suono di organi.

Il grande Sebastiano Bach contrassegnava tutta la sua musica con la sigla: S.G.D., sit gloria Deo, sia gloria a Dio.

Il Presidente
Mons. Bernardini d. Giuseppe

CENNI SULLA STORIA DELLA BANDA MUSICALE DI MATELICA

Matelica ha notevoli tradizioni musicali, come confermano i numerosi *Oratori*, eseguiti nei secoli scorsi con l'intervento di artisti provenienti dalle più famose cappelle musicali marchigiane ed è patria di numerosi artisti.

Nel diciottesimo secolo, non ancora costruito il teatro, i concerti di sala e gli spettacoli teatrali si eseguono nella *Grande Sala del Palazzo Apostolico* che il governatore Centofiorini fa riordinare per i divertimenti teatrali, precedentemente sede dei *Comizi Popolari*. Nel Carnevale del 1777 vi si realizza *L'Americano*, opera in due parti, musicata dal famoso maestro Niccolò Piccinni da Bari su libretto di Francesco Bastari nostro concittadino e dedicata al conte Tommaso De Luca. Nel 1785, per festeggiare solennemente la ricostituzione della diocesi e della sede vescovile vi si esegue un oratorio composto e diretto da Giovambattista Borghi, maestro di Cappella di Loreto⁽¹⁾.

Come già accennato numerosi sono i matelicesi che si sono segnalati in Italia ed all'estero sia nell'arte del canto che nell'esecuzione degli strumenti di orchestra. Il basso Venanzo Tarulli⁽²⁾ canta a Parigi nella *Cappella Imperiale di Napoleone I* e famoso è anche Luigi Sanipoli, cantante, interprete delle parti di *Buffo*⁽³⁾. Il tenore Erminio Betti, dotato di un bellissimo timbro di voce, più volte si esibisce nella Cappella di Loreto. Il maestro Ippolito Giacobelli oltre ad essere un valente compositore di oratori e di musica sacra e maestro di cappella della Madonna di Loreto della Cattedrale, si distingue come suonatore di violoncello⁽⁴⁾. Domizio Laurini⁽⁵⁾ allievo a dodici anni di Giuseppe Leotardi, maestro del locale *Concerto Filarmonico* di cui si tratterà più avanti, è professore di corno al Conservatorio musicale di Pesaro nel 1883 e dalla sua scuola escono i migliori suonatori di corno dell'epoca. Suona in numerose orchestre italiane e straniere ed è infine nominato primo corno al *Teatro La Scala* di Milano. Ha un elogio da Giuseppe Verdi durante le esecuzioni funebri manzoniane. Tra le sue famose esecuzioni restò memorabile alla Scala di Milano anche quella del *Settimino* di Beethoven, in quanto la parte del corno è davvero difficilissima. Suona anche sotto la direzione del maestro Arturo Toscanini. Nel 1912 scrive una marcia dal titolo *Matelica* e due ballabili da lui inviati alla banda musicale di Matelica perché li esegua⁽⁶⁾. Da ricordare tra i musicisti matelicesi recenti il maestro Carlo Boccaccini, il tenore Giuseppe Micucci, il maestro Armando Antonelli, direttore della Cappella Giulia di S. Pietro in Vaticano, tutti scomparsi in questi ultimi anni.

La musica è un'arte antica e chi avrebbe fatto conoscere al vasto pubblico i capolavori che animano la vita musicale italiana del secolo scorso se non la banda? La nostra città anche in campo bandistico, ha una antica tradizione come si può rilevare dalla lettura di antichi documenti⁽⁷⁾. Il ventotto luglio 1615, al maestro di casa Bartolomeo Marcello, vengono rimborsati 10 scudi, da lui spesi per pagare trombetti e tamburi⁽⁸⁾ durante i festeggiamenti nella chiesa di Santa Maria.

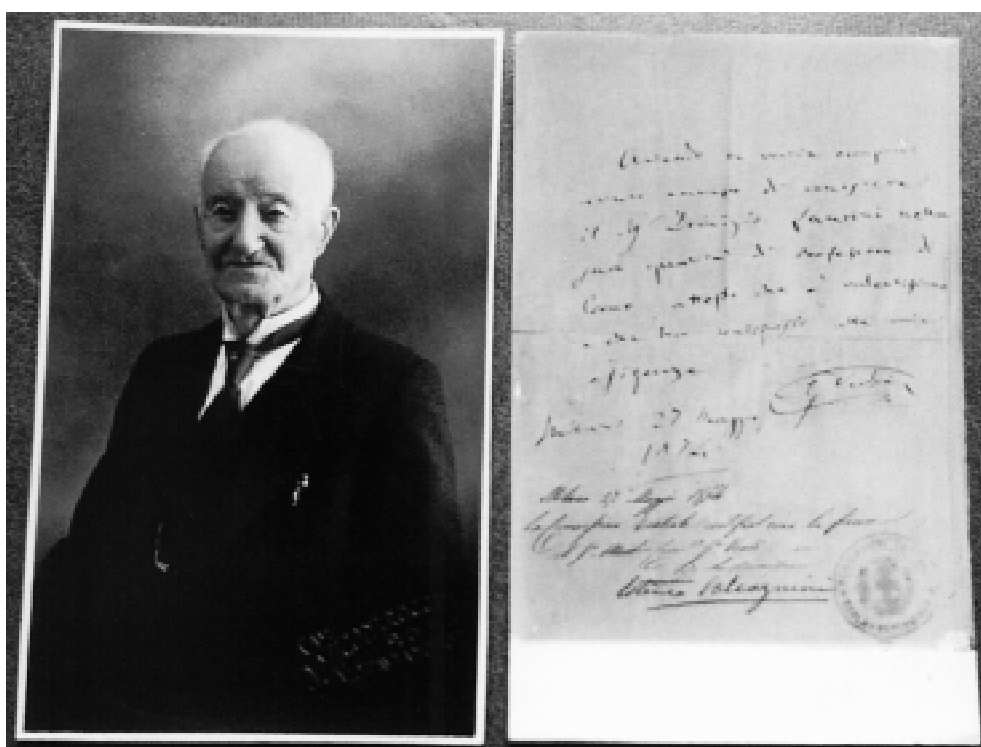
521

47

Celebratione delle feste di S. Maria Nuova S. e S. ²² ²³ ²⁴ ²⁵ ²⁶ ²⁷ ²⁸ ²⁹ ³⁰ ³¹ ¹ ² ³ ⁴ ⁵ ⁶ ⁷ ⁸ ⁹ ¹⁰ ¹¹ ¹² ¹³ ¹⁴ ¹⁵ ¹⁶ ¹⁷ ¹⁸ ¹⁹ ²⁰ ²¹ ²² ²³ ²⁴ ²⁵ ²⁶ ²⁷ ²⁸ ²⁹ ³⁰ ³¹ ¹ ² ³ ⁴ ⁵ ⁶ ⁷ ⁸ ⁹ ¹⁰ ¹¹ ¹² ¹³ ¹⁴ ¹⁵ ¹⁶ ¹⁷ ¹⁸ ¹⁹ ²⁰ ²¹ ²² ²³ ²⁴ ²⁵ ²⁶ ²⁷ ²⁸ ²⁹ ³⁰ ³¹ ¹ ² ³ ⁴ ⁵ ⁶ ⁷ ⁸ ⁹ ¹⁰ ¹¹ ¹² ¹³ ¹⁴ ¹⁵ ¹⁶ ¹⁷ ¹⁸ ¹⁹ ²⁰ ²¹ ²² ²³ ²⁴ ²⁵ ²⁶ ²⁷ ²⁸ ²⁹ ³⁰ ³¹ ¹ ² ³ ⁴ ⁵ ⁶ ⁷ ⁸ ⁹ ¹⁰ ¹¹ ¹² ¹³ ¹⁴ ¹⁵ ¹⁶ ¹⁷ ¹⁸ ¹⁹ ²⁰ ²¹ ²² ²³ ²⁴ ²⁵ ²⁶ ²⁷ ²⁸ ²⁹ ³⁰ ³¹ ¹ ² ³ ⁴ ⁵ ⁶ ⁷ ⁸ ⁹ ¹⁰ ¹¹ ¹² ¹³ ¹⁴ ¹⁵ ¹⁶ ¹⁷ ¹⁸ ¹⁹ ²⁰ ²¹ ²² ²³ ²⁴ ²⁵ ²⁶ ²⁷ ²⁸ ²⁹ ³⁰ ³¹ ¹ ² ³ ⁴ ⁵ ⁶ ⁷ ⁸ ⁹ ¹⁰ ¹¹ ¹² ¹³ ¹⁴ ¹⁵ ¹⁶ ¹⁷ ¹⁸ ¹⁹ ²⁰ ²¹ ²² ²³ ²⁴ ²⁵ ²⁶ ²⁷ ²⁸ ²⁹ ³⁰ ³¹ ¹ ² ³ ⁴ ⁵ ⁶ ⁷ ⁸ ⁹ ¹⁰ ¹¹ ¹² ¹³ ¹⁴ ¹⁵ ¹⁶ ¹⁷ ¹⁸ ¹⁹ ²⁰ ²¹ ²² ²³ ²⁴ ²⁵ ²⁶ ²⁷ ²⁸ ²⁹ ³⁰ ³¹ ¹ ² ³ ⁴ ⁵ ⁶ ⁷ ⁸ ⁹ ¹⁰ ¹¹ ¹² ¹³ ¹⁴ ¹⁵ ¹⁶ ¹⁷ ¹⁸ ¹⁹ ²⁰ ²¹ ²² ²³ ²⁴ ²⁵ ²⁶ ²⁷ ²⁸ ²⁹ ³⁰ ³¹ ¹ ² ³ ⁴ ⁵ ⁶ ⁷ ⁸ ⁹ ¹⁰ ¹¹ ¹² ¹³ ¹⁴ ¹⁵ ¹⁶ ¹⁷ ¹⁸ ¹⁹ ²⁰ ²¹ ²² ²³ ²⁴ ²⁵ ²⁶ ²⁷ ²⁸ ²⁹ ³⁰ ³¹ ¹ ² ³ ⁴ ⁵ ⁶ ⁷ ⁸ ⁹ ¹⁰ ¹¹ ¹² ¹³ ¹⁴ ¹⁵ ¹⁶ ¹⁷ ¹⁸ ¹⁹ ²⁰ ²¹ ²² ²³ ²⁴ ²⁵ ²⁶ ²⁷ ²⁸ ²⁹ ³⁰ ³¹ ¹ ² ³ ⁴ ⁵ ⁶ ⁷ ⁸ ⁹ ¹⁰ ¹¹ ¹² ¹³ ¹⁴ ¹⁵ ¹⁶ ¹⁷ ¹⁸ ¹⁹ ²⁰ ²¹ ²² ²³ ²⁴ ²⁵ ²⁶ ²⁷ ²⁸ ²⁹ ³⁰ ³¹ ¹ ² ³ ⁴ ⁵ ⁶ ⁷ ⁸ ⁹ ¹⁰ ¹¹ ¹² ¹³ ¹⁴ ¹⁵ ¹⁶ ¹⁷ ¹⁸ ¹⁹ ²⁰ ²¹ ²² ²³ ²⁴ ²⁵ ²⁶ ²⁷ ²⁸ ²⁹ ³⁰ ³¹ ¹ ² ³ ⁴ ⁵ ⁶ ⁷ ⁸ ⁹ ¹⁰ ¹¹ ¹² ¹³ ¹⁴ ¹⁵ ¹⁶ ¹⁷ ¹⁸ ¹⁹ ²⁰ ²¹ ²² ²³ ²⁴ ²⁵ ²⁶ ²⁷ ²⁸ ²⁹ ³⁰ ³¹ ¹ ² ³ ⁴ ⁵ ⁶ ⁷ ⁸ ⁹ ¹⁰ ¹¹ ¹² ¹³ ¹⁴ ¹⁵ ¹⁶ ¹⁷ ¹⁸ ¹⁹ ²⁰ ²¹ ²² ²³ ²⁴ ²⁵ ²⁶ ²⁷ ²⁸ ²⁹ ³⁰ ³¹ ¹ ² ³ ⁴ ⁵ ⁶ ⁷ ⁸ ⁹ ¹⁰ ¹¹ ¹² ¹³ ¹⁴ ¹⁵ ¹⁶ ¹⁷ ¹⁸ ¹⁹ ²⁰ ²¹ ²² ²³ ²⁴ ²⁵ ²⁶ ²⁷ ²⁸ ²⁹ ³⁰ ³¹ ¹ ² ³ ⁴ ⁵ ⁶ ⁷ ⁸ ⁹ ¹⁰ ¹¹ ¹² ¹³ ¹⁴ ¹⁵ ¹⁶ ¹⁷ ¹⁸ ¹⁹ ²⁰ ²¹ ²² ²³ ²⁴ ²⁵ ²⁶ ²⁷ ²⁸ ²⁹ ³⁰ ³¹ ¹ ² ³ ⁴ ⁵ ⁶ ⁷ ⁸ ⁹ ¹⁰ ¹¹ ¹² ¹³ ¹⁴ ¹⁵ ¹⁶ ¹⁷ ¹⁸ ¹⁹ ²⁰ ²¹ ²² ²³ ²⁴ ²⁵ ²⁶ ²⁷ ²⁸ ²⁹ ³⁰ ³¹ ¹ ² ³ ⁴ ⁵ ⁶ ⁷ ⁸ ⁹ ¹⁰ ¹¹ ¹² ¹³ ¹⁴ ¹⁵ ¹⁶ ¹⁷ ¹⁸ ¹⁹ ²⁰ ²¹ ²² ²³ ²⁴ ²⁵ ²⁶ ²⁷ ²⁸ ²⁹ ³⁰ ³¹ ¹ ² ³ ⁴ ⁵ ⁶ ⁷ ⁸ ⁹ ¹⁰ ¹¹ ¹² ¹³ ¹⁴ ¹⁵ ¹⁶ ¹⁷ ¹⁸ ¹⁹ ²⁰ ²¹ ²² ²³ ²⁴ ²⁵ ²⁶ ²⁷ ²⁸ ²⁹ ³⁰ ³¹ ¹ ² ³ ⁴ ⁵ ⁶ ⁷ ⁸ ⁹ ¹⁰ ¹¹ ¹² ¹³ ¹⁴ ¹⁵ ¹⁶ ¹⁷ ¹⁸ ¹⁹ ²⁰ ²¹ ²² ²³ ²⁴ ²⁵ ²⁶ ²⁷ ²⁸ ²⁹ ³⁰ ³¹ ¹ ² ³ ⁴ ⁵ ⁶ ⁷ ⁸ ⁹ ¹⁰ ¹¹ ¹² ¹³ ¹⁴ ¹⁵ ¹⁶ ¹⁷ ¹⁸ ¹⁹ ²⁰ ²¹ ²² ²³ ²⁴ ²⁵ ²⁶ ²⁷ ²⁸ ²⁹ ³⁰ ³¹ ¹ ² ³ ⁴ ⁵ ⁶ ⁷ ⁸ ⁹ ¹⁰ ¹¹ ¹² ¹³ ¹⁴ ¹⁵ ¹⁶ ¹⁷ ¹⁸ ¹⁹ ²⁰ ²¹ ²² ²³ ²⁴ ²⁵ ²⁶ ²⁷ ²⁸ ²⁹ ³⁰ ³¹ ¹ ² ³ ⁴ ⁵ ⁶ ⁷ ⁸ ⁹ ¹⁰ ¹¹ ¹² ¹³ ¹⁴ ¹⁵ ¹⁶ ¹⁷ ¹⁸ ¹⁹ ²⁰ ²¹ ²² ²³ ²⁴ ²⁵ ²⁶ ²⁷ ²⁸ ²⁹ ³⁰ ³¹ ¹ ² ³ ⁴ ⁵ ⁶ ⁷ ⁸ ⁹ ¹⁰ ¹¹ ¹² ¹³ ¹⁴ ¹⁵ ¹⁶ ¹⁷ ¹⁸ ¹⁹ ²⁰ ²¹ ²² ²³ ²⁴ ²⁵ ²⁶ ²⁷ ²⁸ ²⁹ ³⁰ ³¹ ¹ ² ³ ⁴ ⁵ ⁶ ⁷ ⁸ ⁹ ¹⁰ ¹¹ ¹² ¹³ ¹⁴ ¹⁵ ¹⁶ ¹⁷ ¹⁸ ¹⁹ ²⁰ ²¹ ²² ²³ ²⁴ ²⁵ ²⁶ ²⁷ ²⁸ ²⁹ ³⁰ ³¹ ¹ ² ³ ⁴ ⁵ ⁶ ⁷ ⁸ ⁹ ¹⁰ ¹¹ ¹² ¹³ ¹⁴ ¹⁵ ¹⁶ ¹⁷ ¹⁸ ¹⁹ ²⁰ ²¹ ²² ²³ ²⁴ ²⁵ ²⁶ ²⁷ ²⁸ ²⁹ ³⁰ ³¹ ¹ ² ³ ⁴ ⁵ ⁶ ⁷ ⁸ ⁹ ¹⁰ ¹¹ ¹² ¹³ ¹⁴ ¹⁵ ¹⁶ ¹⁷ ¹⁸ ¹⁹ ²⁰ ²¹ ²² ²³ ²⁴ ²⁵ ²⁶ ²⁷ ²⁸ ²⁹ ³⁰ ³¹ ¹ ² ³ ⁴ ⁵ ⁶ ⁷ ⁸ ⁹ ¹⁰ ¹¹ ¹² ¹³ ¹⁴ ¹⁵ ¹⁶ ¹⁷ ¹⁸ ¹⁹ ²⁰ ²¹ ²² ²³ ²⁴ ²⁵ ²⁶ ²⁷ ²⁸ ²⁹ ³⁰ ³¹ ¹ ² ³ ⁴ ⁵ ⁶ ⁷ ⁸ ⁹ ¹⁰ ¹¹ ¹² ¹³ ¹⁴ ¹⁵ ¹⁶ ¹⁷ ¹⁸ ¹⁹ ²⁰ ²¹ ²² ²³ ²⁴ ²⁵ ²⁶ ²⁷ ²⁸ ²⁹ ³⁰ ³¹ ¹ ² ³ ⁴ ⁵ ⁶ ⁷ ⁸ ⁹ ¹⁰ ¹¹ ¹² ¹³ ¹⁴ ¹⁵ ¹⁶ ¹⁷ ¹⁸ ¹⁹ ²⁰ ²¹ ²² ²³ ²⁴ ²⁵ ²⁶ ²⁷ ²⁸ ²⁹ ³⁰ ³¹ ¹ ² ³ ⁴ ⁵ ⁶ ⁷ ⁸ ⁹ ¹⁰ ¹¹ ¹² ¹³ ¹⁴ ¹⁵ ¹⁶ ¹⁷ ¹⁸ ¹⁹ ²⁰ ²¹ ²² ²³ ²⁴ ²⁵ ²⁶ ²⁷ ²⁸ ²⁹ ³⁰ ³¹ ¹ ² ³ ⁴ ⁵ ⁶ ⁷ ⁸ ⁹ ¹⁰ ¹¹ ¹² ¹³ ¹⁴ ¹⁵ ¹⁶ ¹⁷ ¹⁸ ¹⁹ ²⁰ ²¹ ²² ²³ ²⁴ ²⁵ ²⁶ ²⁷ ²⁸ ²⁹ ³⁰ ³¹ ¹ ² ³ ⁴ ⁵ ⁶ ⁷ ⁸ ⁹ ¹⁰ ¹¹ ¹² ¹³ ¹⁴ ¹⁵ ¹⁶ ¹⁷ ¹⁸ ¹⁹ ²⁰ ²¹ ²² ²³ ²⁴ ²⁵ ²⁶ ²⁷ ²⁸ ²⁹ ³⁰ ³¹ ¹ ² ³ ⁴ ⁵ ⁶ ⁷ ⁸ ⁹ ¹⁰ ¹¹ ¹² ¹³ ¹⁴ ¹⁵ ¹⁶ ¹⁷ ¹⁸ ¹⁹ ²⁰ ²¹ ²² ²³ ²⁴ ²⁵ ²⁶ ²⁷ ²⁸ ²⁹ ³⁰ ³¹ ¹ ² ³ ⁴ ⁵ ⁶ ⁷ ⁸ ⁹ ¹⁰ ¹¹ ¹² ¹³ ¹⁴ ¹⁵ ¹⁶ ¹⁷ ¹⁸ ¹⁹ ²⁰ ²¹ ²² ²³ ²⁴ ²⁵ ²⁶ ²⁷ ²⁸ ²⁹ ³⁰ ³¹ ¹ ² ³ ⁴ ⁵ ⁶ ⁷ ⁸ ⁹ ¹⁰ ¹¹ ¹² ¹³ ¹⁴ ¹⁵ ¹⁶ ¹⁷ ¹⁸ ¹⁹ ²⁰ ²¹ ²² ²³ ²⁴ ²⁵ ²⁶ ²⁷ ²⁸ ²⁹ ³⁰ ³¹ ¹ ² ³ ⁴ ⁵ ⁶ ⁷ ⁸ ⁹ ¹⁰ ¹¹ ¹² ¹³ ¹⁴ ¹⁵ ¹⁶ ¹⁷ ¹⁸ ¹⁹ ²⁰ ²¹ ²² ²³ ²⁴ ²⁵ ²⁶ ²⁷ ²⁸ ²⁹ ³⁰ ³¹ ¹ ² ³ ⁴ ⁵ ⁶ ⁷ ⁸ ⁹ ¹⁰ ¹¹ ¹² ¹³ ¹⁴ ¹⁵ ¹⁶ ¹⁷ ¹⁸ ¹⁹ ²⁰ ²¹ ²² ²³ ²⁴ ²⁵ ²⁶ ²⁷ ²⁸ ²⁹ ³⁰ ³¹ ¹ ² ³ ⁴ ⁵ ⁶ ⁷ ⁸ ⁹ ¹⁰ ¹¹ ¹² ¹³ ¹⁴ ¹⁵ ¹⁶ ¹⁷ ¹⁸ ¹⁹ ²⁰ ²¹ ²² ²³ ²⁴ ²⁵ ²⁶ ²⁷ ²⁸ ²⁹ ³⁰ ³¹ ¹ ² ³ ⁴ ⁵ ⁶ ⁷ ⁸ ⁹ ¹⁰ ¹¹ ¹² ¹³ ¹⁴ ¹⁵ ¹⁶ ¹⁷ ¹⁸ ¹⁹ ²⁰ ²¹ ²² ²³ ²⁴ ²⁵ ²⁶ ²⁷ ²⁸ ²⁹ ³⁰ ³¹ ¹ ² ³ ⁴ ⁵ ⁶ ⁷ ⁸ ⁹ ¹⁰ ¹¹ ¹² ¹³ ¹⁴ ¹⁵ ¹⁶ ¹⁷ ¹⁸ ¹⁹ ²⁰ ²¹ ²² ²³ ²⁴ ²⁵ ²⁶ ²⁷ ²⁸ ²⁹ ³⁰ ³¹ ¹ ² ³ ⁴ ⁵ ⁶ ⁷ ⁸ ⁹ ¹⁰ ¹¹ ¹² ¹³ ¹⁴ ¹⁵ ¹⁶ ¹⁷ ¹⁸ ¹⁹ ²⁰ ²¹ ²² ²³ ²⁴ ²⁵ ²⁶ ²⁷ ²⁸ ²⁹ ³⁰ ³¹ ¹ ² ³ ⁴ ⁵ ⁶ ⁷ ⁸ ⁹ ¹⁰ ¹¹ ¹² ¹³ ¹⁴ ¹⁵ ¹⁶ ¹⁷ ¹⁸ ¹⁹ ²⁰ ²¹ ²² ²³ ²⁴ ²⁵ ²⁶ ²⁷ ²⁸ ²⁹ ³⁰ ³¹ ¹ ² ³ ⁴ ⁵ ⁶ ⁷ ⁸ ⁹ ¹⁰ ¹¹ ¹² ¹³ ¹⁴ ¹⁵ ¹⁶ ¹⁷ ¹⁸ ¹⁹ ²⁰ ²¹ ²² ²³ ²⁴ ²⁵ ²⁶ ²⁷ ²⁸ ²⁹ ³⁰ ³¹ ¹ ² ³ ⁴ ⁵ ⁶ ⁷ ⁸ ⁹ ¹⁰ ¹¹ ¹² ¹³ ¹⁴ ¹⁵ ¹⁶ ¹⁷ ¹⁸ ¹⁹ ²⁰ ²¹ ²² ²³ ²⁴ ²⁵ ²⁶ ²⁷ ²⁸ ²⁹ ³⁰ ³¹ ¹ ² ³ ⁴ ⁵ ⁶ ⁷ ⁸ ⁹ ¹⁰ ¹¹ ¹² ¹³ ¹⁴ ¹⁵ ¹⁶ ¹⁷ ¹⁸ ¹⁹ ²⁰ ²¹ ²² ²³ ²⁴ ²⁵ ²⁶ ²⁷ ²⁸ ²⁹ ³⁰ ³¹ ¹ ² ³ ⁴ ⁵ ⁶ ⁷ ⁸ ⁹ ¹⁰ ¹¹ ¹² ¹³ ¹⁴ ¹⁵ ¹⁶ ¹⁷ ¹⁸ ¹⁹ ²⁰ ²¹ ²² ²³ ²⁴ ²⁵ ²⁶ ²⁷ ²⁸ ²⁹ ³⁰ ³¹ ¹ ² ³ ⁴ ⁵ ⁶ ⁷ ⁸ ⁹ ¹⁰ ¹¹ ¹² ¹³ ¹⁴ ¹⁵ ¹⁶ ¹⁷ ¹⁸ ¹⁹ ²⁰ ²¹ ²² ²³ ²⁴ ²⁵ ²⁶ ²⁷ ²⁸ ²⁹ ³⁰ ³¹ ¹ ² ³ ⁴ ⁵ ⁶ ⁷ ⁸ ⁹ ¹⁰ ¹¹ ¹² ¹³ ¹⁴ ¹⁵ ¹⁶ ¹⁷ ¹⁸ ¹⁹ ²⁰ ²¹ ²² ²³ ²⁴ ²⁵ ²⁶ ²⁷ ²⁸ ²⁹ ³⁰ ³¹ ¹ ² ³ ⁴ ⁵ ⁶ ⁷ ⁸ ⁹ ¹⁰ ¹¹ ¹² ¹³ ¹⁴ ¹⁵ ¹⁶ ¹⁷ ¹⁸ ¹⁹ ²⁰ ²¹ ²² ²³ ²⁴ ²⁵ ²⁶ ²⁷ ²⁸ ²⁹ ³⁰ ³¹ ¹ ² ³ ⁴ ⁵ ⁶ ⁷ ⁸ ⁹ ¹⁰ ¹¹ ¹² ¹³ ¹⁴ ¹⁵ ¹⁶

celebrò la prima messa Pontificale[...]. La vaga apparecchiatura del Tempio maggiore, la bella Piazza ridotta ad Anfiteatro, la ben disposta illuminazione, le bande militari, i fuochi di artificio resero brillante la festa protratta a tre giorni, cui accorsero in copia i forastieri⁽⁹⁾.

Le bande musicali si incontrano anche nel 1807, lo apprendiamo da due note di spese del maestro di casa del comune di Matelica, Francesco Sabbatini, la



Prof. Domizio Laurini (8 giugno 1938).

Lettera di elogio autografa di Giuseppe Verdi (27 maggio 1874).

prima ammontante a cinque scudi e cinquanta baiocchi, “A Francesco Sabbatini s. 5:50 da passarsi a Sigrì della Banda per essere andati ad accompagnar col suono la Magistratura tanto nella Domenica di Resurrezione allorché fece Cappella Monsr Vescovo e nella processione di jeri per la festa del Corpus Domini“ e la seconda di sei scudi per la banda che ha suonato durante gli otto giorni delle feste triennali del Crocifisso⁽¹⁰⁾.

La presenza di bande militari durante il periodo che va dal 1615 al 1807 fa supporre che in tutto questo periodo non ci siano interruzioni sulla loro

Vidimato per il valore di Bollo a Fabriano li
Vol. Fogl. N. esatto baj. uno e mezzo.

COMUNITA' DI MATELICA

ESERCIZIO 1825

NUMERO 96

MANDATO.

TITOLO III

ARTICOLO 4

Il Ricevitore Comunitativo Sig. *Luigi Bolidori*
pagherà al Sig. *Sabbatini Mro di Casa* Sc. 3.50
diconsi Scudi *Tre, e baj. cinquanta* — quali
sono in causa di *in quanto a 3 per la Banda,*
che ha suonato per la Processione del Corpus
Domini, e baj. 50 per i servitori, che hanno
vestito la livrea

come da Ordine Comune dei 2 giugno — N. 441

Tal pagamento dovrà eseguirsi contro Ricevuta col Fondo di Sc. 22. — assegnato nella Tabella Preventiva dell' Anno 1825 — Dato in Matelica li 2 giugno — 1825

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

*Giovanni Nappi Bracci Conf.
e Chiesa Liononi Cajano*

182

Sc. 3.50

presenza a Matelica anche se esse non sono strutturate così come oggi le conosciamo. Mentre nel 1615 infatti si parla solo di tamburi e trombetti già nel 1785 l'Acquacotta descrive la presenza di una banda e nel 1807 è questo stesso termine che viene indicato nei documenti pubblici. Pertanto possiamo pensare che in questo caso si intenda parlare di un organismo musicale ben definito simile alla forma bandistica da noi conosciuta. Certo è che la banda, costituita così come oggi la conosciamo, esiste già nel 1825. Così come si rileva da un mandato di pagamento di scudi 3.50 del 2 giugno 1825 tre dei quali per pagare la banda perché ha suonato durante la processione del *Corpus Domini*

*“Per l’accompagnamento della Magistratura alla Chiesa Cattedrale ed alla Processione nella circostanza della Festa del Corpus Domini, colla Banda, e cinque servitori in livrea ho incontrato la spesa di scudi 3.50, come dalla qui sotto distinta. Si degni pertanto di ordinare il mio rimborso col mezzo dell’app[ortu]no M[anda]to, ed ho l’onore di rinno-
varmi/Giocondo Sabbatini”⁽¹¹⁾.*

Il primo maestro di musica della banda musicale che ci è noto è quello di Monaldo Fianza, nato il ventuno febbraio del 1802, fratello del pittore Raffaele, valente flautista e socio dell'*Accademia di Santa Cecilia* di Roma, egli per venti anni istruisce e dirige gratuitamente la banda. La sua immatura scomparsa avvenuta il ventisei agosto del 1846, addolora tutta la cittadinanza. La banda il ventinove ottobre dello stesso anno, riconoscente per la sua preziosa e valente opera di musicista e direttore, lo ricorda con una solenne manifestazione celebrata nella chiesa di San Francesco⁽¹²⁾. Dopo la morte del maestro Fianza, il Comune si fa carico delle spese per l'istruzione musicale e per la direzione della banda il cui incarico viene affidato nel 1852 al maestro Giuseppe Leotardi, eccellente compositore e istruttore di strumenti musicali e organista⁽¹³⁾.

Nel 1860 le spese sostenute dal Comune per l'istruzione musicale ammontano a quarantacinque scudi annui, dei quali trentasei per il maestro ed i restanti per le spese della banda musicale⁽¹⁴⁾, i cui componenti il ventisette dicembre del 1860 richiedono al Comune la somma necessaria per dotarsi di una divisa che sia decorosa anche per la città rappresentata. Per la realizzazione della divisa è necessario ottenere un nulla osta dal regio vice commissario del circondario di Fabriano, affinché la banda possa essere uniformata militarmente e possa adottare una divisa simile a quella della Guardia Nazionale. Il nulla osta viene concesso, purché la divisa abbia sul colletto ricamata una lira musicale



Monaldo Fianza.

che possa diversificare la divisa militare⁽¹⁵⁾. Indubbiamente il luccichio degli ottoni, il pennacchio dei colori bianco e rosso e lo scintillio delle sciabole conferiscono ai componenti del corpo bandistico un aspetto austero e solenne.

Sappiamo che il Comune nel 1852 aveva approvato un Capitolato della



La Banda Musicale di Matelica nel 1862.

Banda con decreto del governatore 17 marzo 1852, ma purtroppo esso non è stato conservato. Il primo Regolamento Organico che noi conosciamo è quello del 1862, suddiviso in dieci capitoli, in qualche maniera ancora oggi validi.

Cap. I Disposizioni preliminari

Art. 1. Il Corpo morale che si è costituito sotto la disciplina del presente regolamento assume il nome di Concerto Filarmonico.

Art.2. La sua legge fondamentale è il principio della eguaglianza civile che deve prescindere da ogni associazione.

Art.3. Lo scopo che si propone è di mantenere il decoro del paese, ingentilire gli animi con lo studio e l'esercizio della musica, procurare a se stesso diporto a un tempo e profitto.

Art.4. Si costituisce sotto la immediata e diretta dipendenza del Sindaco pro-tempore della Città.

Art.5. L'associazione è obbligata al sessennio⁽¹⁶⁾.

I firmatari di questo documento sono i primi strumentisti della banda di cui conosciamo i nomi essi, oltre al maestro Giuseppe Leotardi, sono Fulgenzio Sora, Pietro Artigiani, Pietro Leotardi, Tasso Paternesi e i figli Alerano e Petronio, Gianfranco Giovagnoli, Oreste Antonelli, Ippolito Giacopelli, Giovanni Laurini e il fratello Domizio, Pietro Leoni, Luigi Grattini, Nazzareno Santiangeli, Vincenzo detto Testa di Ferro, Franco Fiaccarini.

Una delle prime notizie dei bandisti è del 1862 quando viene fatta una istanza al Comune per modificare l'erogazione della scorta di scudi 160; da una lettera dei consiglieri si apprende che il regolamento organico disciplinava la composizione minima numerica degli strumentisti in quanto la banda doveva essere costituita da non meno di 20 elementi; nel 1867 essi chiedono un finanziamento per poter acquistare alcuni strumenti da poco introdotti nelle bande come la tuba e i piatti. Nel corso dell'ottocento la banda musicale diviene un elemento fondamentale e nel 1871, su proposta del consigliere comunale Pettinelli si chiede al maestro di musica e direttore del concerto di comporre la messa e i vesperi per la festa di Sant'Adriano⁽¹⁷⁾.

Già dal 1867 abbiamo notizia di come contemporaneamente alla banda o *Concerto Bandistico* sorga una scuola di musica che riscuote un discreto successo e che nel 1867 è divisa in tre classi frequentate da ventidue allievi. Vi si insegna: nella prima classe principi di musica, solfeggio muto e vocalizzato; nella seconda: imboccatura per strumenti a fiato, solfeggi a squillo ed esercizi progressivi di scale e salti; nella terza: metodi e solfeggio progressivi di perfezionamento.

SCUOLA DI MUSICA ANNO 1867	
1. Classe:	Francesco Cingolani, Nazzareno Carsetti, Anteo Leotardi, Corrado Leoni, Giovanni Magnatti, Attilio Martinelli, Raffaele Pallucca
2. Classe:	Antonio Bigiaretti <i>bombardone</i> , Alfredo Boccacci <i>corno</i> , Carlo Grassetti <i>clarino</i> , Carlo Marsiliani <i>trombone</i> , Ercole Martinelli <i>clarino</i> , Antonio Marini <i>tromba</i> , Camillo Orsi <i>tromba</i> , Angelo Sabbatini <i>tromba</i>
3. Classe:	Alfonso Acqualagna <i>bombardone</i> , Venanzo Barboni <i>tromba</i> , Settimio Capeci <i>Genis</i> , Raniero Giovagnoli <i>clarino</i> , Virginio Leotardi <i>tromba</i> , Paternesi Alfonso, <i>bombardino</i> , Vincenzo Santucci <i>Flicorno</i>

SCUOLA DI MUSICA ANNO 1868

1. *Classe:* Francesco Cingolani, Nazzareno Carsetti, Anteo Leotardi, Corrado Leoni, Giovanni Magnatti, Attilio Martinelli, Raffaele Pallucca.
2. *Classe:* Antonio Bigiaretti *bombardone*, Alfredo Boccacci *corno*, Carlo Grasseti *clarino*, Carlo Marsiliani *trombone*, Ercole Martinelli *clarino*, Antonio Marini *tromba*, Camillo Orsi *tromba*, Angelo Sabbatini *tromba*.
3. *Classe:* Alfonso Acqualagna *bombardone*, Venanzo Barboni *tromba*, Settimio Capeci *genis*, Raniero Giovagnoli *clarino*, Virginio Leotardi *tromba*, Vincenzo Santucci *flicorno*, Alfonso Paternesi *bombardino*.

Con il passare degli anni la banda con il nome di *Concerto Filarmonico* non manca mai di partecipare agli eventi più importanti della città e di altri comuni limitrofi.

BANDA MUSICALE ANNO 1870

Alfonso Acqualagna, Ippolito Giacopelli, Petronio Paternesi, Oreste Antonelli, Alfonso Paternesi, Francesco Fiaccarini, Gaspare Giovagnoli, Pietro Leoni, Corrado Leoni, Giovanni Laurini, Vincenzo Santucci, Angelo Artigiani, Raniero Giovagnoli, Alfredo Boccacci, Carlo Marsigliani, Sigismondo Artigiani, Anteo Leotardi, Testa di Ferro Vincenzo, Ercole Martinelli, Antonio Bigiaretti, Camillo Orsi, Giovanni Magnatti, Raffaele Pallucca.

Il diciassette e il diciotto maggio 1873 i nostri musicisti sono a San Severino per festeggiare San Giuseppe, patrono dei falegnami⁽¹⁸⁾. Ottengono un grande successo e la Società Operaia di Mutuo Soccorso ed i falegnami si

congratulano con esso inviando al *Concerto Filarmonico* il seguente attestato:

Signori,

La squisita gentilezza, con la quale tanto fraternamente voleste onorare il nostro Paese ne' giorni 17 e 18 Maggio, non poteva passare inosservata a quanti si sentono capaci di gratitudine; ond'è che, a soddisfare in parte il dovere che loro incombe, la Società Operaia di Mutuo Soccorso e quella de' Falegnami vi rendono le più distinte azioni di grazie, sì per l'innata filantropia dell'animo vostro, sì per la bella scelta delle armonie da voi eseguite con impegno ed arte tali, da obbligare il Pubblico a meritati applausi.

Non è questo certamente il luogo di fare un elogio del distinto Maestro Sig. GIUSEPPE LEOTARDI, già conosciuto con reputazione nell'arte musicale; ma con voi tutti, o egregi allievi della fiorente Scuola Matelicese, ben possiamo congratularci di aver voi raggiunto collo studio la meta de' vostri desiderj.

Grazie, adunque, o gentili Matelicesi, che ci procuraste in tale occasione un più gradito divertimento; e maggiori grazie vi rende l'intero Paese per aver pur voi in tal modo contribuito al bene di questo Istituto di beneficenza; confermando con ciò, che le Arti belle ingentiliscono il cuore, e lo spronano a generosi sentimenti.

Possa questo esempio essere incitamento ad una solidale fratellanza fra i due Paesi, che per naturale sentimento, e per comunanza d'interessi, vicendevolmente si stimano e si amano.

Gradite gli attestati di affettuosissima stima, che a nome di questa Popolazione vi presentano

Sanseverino-Marche, 18 Maggio 1873.

*Corrado Corradetti
Giuseppe Romagnoli*

Il *Concerto Filarmonico* nel 1874 stabilisce un tariffario per le varie prestazioni musicali di particolare interesse in quanto permette di conoscere le consuetudini della nostra città legate all'attività musicale svolta in quegli anni⁽¹⁹⁾.

Intanto il dodici marzo 1875 la banda riceve un attestato di riconoscenza dagli organizzatori dell'*Esposizione Cittadina* di Fabriano, alla quale aveva preso parte.

Pregiatissimo Signore

Non manco di riconoscere in me il dovere di volgere alla S. V. in stampa queste poche parole siccome pubblico segno di riconoscenza e di ringraziamento dovute ai Signori componenti la **Banda Cittadina di Matelica**, la quale il dì 7 Marzo p. p. venne gentilmente ad allegare colle più scelte armonie la nostra Città che festeggiava la solenne distribuzione dei premi dell'Esposizione Cittadina.

Rendo pertanto dovuto omaggio al merito, partecipando alla S. V. anche a nome del Consiglio direttivo le più sentite grazie pel favore ricevuto, e i più spontanei rallegramenti per la non comune valentia di questo Concerto apprezzata con generale soddisfazione della nostra Cittadinanza.

Coi sensi della maggiore stima

Fabriano 12 marzo 1875.

Il Presidente dell'Esposizione
CAV. BENIGNO BIGONZETTI

Onorevolissimo Sig.
MAESTRO DIRETTORE
LA BANDA CITTADINA

MATELICA

Fabriano - 1875 - Tip. Crocetti.

**SOCIETA' OPERAIA
AMMINISTRAZIONE
della
CASA DI LAVORO
IN MATELICA**

Prot. N. 64

OGGETTO

*Offerta di lavoro
di Drappi di Lana*

N. 15. Anno 1896.

La nostra Casa di Lavoro venuta a cognoscere della Coltura di Coccato e Municipio di Fiume di un nuovo sistema uniforme il Corpo Filarmarico, si permette di proporre al V. U. che essa troverebbe nel V. U. un numero della lavorazione del panno, avendo provvista di una sufficiente partita di lana scelta sopraffina. E pur noto alla V. U. come le antiche fabbriche della nostra Città, confezionavano panni di gran finezza che venivano il premio alle fabbriche estere e nazionali, e conceda l'uscita di essi via non ostante superiore ad ogni altra, per la quale la Casa di Lavoro qualora sia ammessa a trattare, potrà acquistare la lana che si panna con la confezione, con la prima tratta e al tempo in cui si tenne di Maticella furono giudicate degne del premio della medaglia d'oro.

Se, per venire per anni, che qualora la Casa di Lavoro venisse ammessa a trattare, essa non potrebbe avere alcuna di quelle tutte di proprietà di Coccato e Municipio proveniente dall'Infermeria nazionale, non perde i prezzi di lana che si nele più verga.

*All'Onorevole
Signor Sindaco
Maticella*

La banda vive tra la passione che hanno i componenti per la sua vita, unitamente alla passione per il proprio strumento e per il maestro. Quando la banda suona sono presenti quasi tutti i cittadini, magari seduti davanti alle osterie, col bicchiere in mano ed i vari pezzi musicali vengono tutti ascoltati con la massima attenzione.

Come già accennato insieme alla banda, così come si è venuta configurando fin dal 1868, agisce la scuola di musica comprendente anche l'insegnamento del pianoforte.

SCUOLA DI MUSICA ANNO 1873	
<i>Scuola di pianoforte:</i>	Venanza Capecci, Virginio e Alfredo Leotardi.
<i>Scuola di canto:</i>	Annunziata Riccioni.
<i>Scuola di strumenti a fiato:</i>	Raniero Giovagnoli, Virginio Leotardi, Vincenzo Santucci, Angelo Sabbatini.
<i>Scuola di solfeggio muto e cantato:</i>	Augusto Bonacucina, Ermenegildo Cofanelli, Didio Carsetti, Lucio e Nazzareno Carsetti, Francesco Egidi, Alfredo Leotardi, Sestilio Leoni, Ciro e Nazzareno Pettinelli, Lucio Silvi, Silvio Silvi, Pacifico Rossi, Giovanni Bartolozzi, Filippo Egidi, Luigi Galli, Luigi Sabbatini, Antonio Vici.

SCUOLA DI MUSICA ANNI 1874-1875	
<i>Scuola di Pianoforte:</i>	Virginio e Alfredo Leotardi, Angela ed Elena Paternesi.
<i>Flauto - terzino:</i>	Luigi Galli, Alfredo Leotardi.
<i>Clarinetto:</i>	Didio Carsetti, Silvio Silvi, Augusto Bonacucina.
<i>Elicorn:</i>	Antonio Leoni, Pacifico Rossi.
<i>Solfeggio:</i>	Aristide Polidori, Maria Marziali, Luigi Sabbatini, Rinaldo Ciaralli, Carlo Calcaterra, Erasmo Cicarelli.

Elenco
 Degli Allievi del basso frequentato la Scuola di
 Musica nell'anno scolastico 1874-75

Cognome e Nome dell'Allievo	Classe, cui appartiene	Grado del merito ottenuto
Vegliardi Virginia " Alfredo Palermesi Angela " Elena	Piano Forte	Primo
	Prima	
	Seconda	Primo
	} Terza	} Primo
Galli Luigi Vegliardi Alfredo	Flauto Terzino	Terzo
	Prima	
Carselli Dario Sibvi Silvio Bonamicina Augusto	Clarinetto	Primo
	Venia	Secondo
	"	Terzo
Leoni Antonio Rossi Pacifico	Clicon	} Primo
	Venia	
Polidori Kristina Marziali Maria Sabbatini Luigi Ciavalli Rinaldo Calcaterra Carlo Ciccarelli Erasmo	Solfeggio	Primo
	Prima	
	"	} Primo
	Seconda	
	"	
	"	

Handwritten signatures and scribbles at the top of the page.

SOLENNE DISTRIBUZIONE DEI PREMI

AGLI ALUNNI

DELLE SCUOLE COMUNALI

DI MATELICA



NELLA SALA DEL MUNICIPIO

il dì 8 Dicembre 1875



ANNO SCOLASTICO 1874 - 75



Matelica 1875 Tip. Pignotti

— 10 —

SCUOLA DI MUSICA



MAESTRO

PROF. GIUSEPPE LEOTARDI

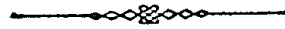
MAESTRO ACCADEMICO FILARMONICO DI BOLOGNA



PIANO FORTE



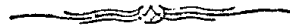
CLASSE TERZA



Premio di primo grado

Leotardi Virginio

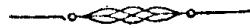
CLASSE SECONDA



Premio di primo grado

Leotardi Alfredo

CLASSE PRIMA



Premio di primo grado

Paternesi Angela

Paternesi Elena



— 11 —

FLAUTO TERZINO

CLASSE TERZA

Premio di secondo grado
Galli Luigi

CLASSE PRIMA

Premio di primo grado
Leotardi Alfredo

CLARINETTO

CLASSE UNICA

Premio di primo grado
Carsetti Didio

Premio di secondo grado
Silvi Silvio

Premio di terzo grado
Buonacucina Augusto

— 12 —

ELICON

CLASSE UNICA

Premio di primo grado

Leoni Antonio

Rossi Pacifico

SOLFEGGIO

CLASSE SECONDA

Premio di primo grado

Polidori Aristide

Premio di secondo grado

Marziali Marianna

Sabbatini Luigi

Pettinelli Ciro

CLASSE PRIMA

Premio di primo grado

Ciarulli Rinaldo

Calcaterra Carlo

Cicarelli Erasmo

CONCERTO FILARMONICO DI MATELICA

Prova del di *13. giugno*
Sortita del di

187⁶
187

Numero	COGNOME E NOME	MANCATI		INDISPOSTI	ASSENTI DALLA CITTÀ	OSSERVAZIONI
		1. Ap.	2. Ap.			
1	Acqualagna Alfonso					
2	Acqualagna Raffaele	+	+			
3	Antonelli Oreste	+	+			
4	Artigiani Pietro					
5	Artigiani Sigismondo	+	+			
6	Boccecci Alfredo				ass. e	Camerino
7	Giacopelli Ippolito				annullata	
8	Giovagnoli Gaspare					
9	Giovagnoli Raniero	+				
10	Leotardi Pietro					
11	Leotardi Virginio					
12	Leotardi Antera					
13	Laurini Domizio	+	+			
14	Laurini Giovanni					
15	Leoni Pietro					
16	Leoni Corrado					
17	Marsiliani Carlo					
18	Orsi Camillo					
19	Paternesi Petronio	+	+			
20	Paternesi Alfonso	+	+			
21	Santucci Vincenzo	+	+			
22	Sabbatini Angelo	+	+			
23	Testadiferro Vincenzo					
24	<i>Prastetti Carlo</i>					
25						
26						

Matelica

187

Il SOCI-SORVEGLIATORE

V. Testadiferro

Una pagina del registro delle presenze alle prove di musica del Concerto Filarmonico del 13 giugno 1876.

1881
Scuola di Musica

Anno II. Solfeggio

Degni di Premio

Bracci Giuseppe

Egidi Giuseppe

Pettinelli Antonio

Anno I. Suono

Premio di 1.º grado

Antiangeli Angelo

Premio di 2.º grado

Caci Carlo

Donarelli Raffaele

Anno II. Suono

Premio di 1.º grado con lode

Pecchia Angelo

Degno di lode

Sabbatini Luigi

Massimo Betti

SCUOLA DI MUSICA ANNO 1877	
<i>Pianoforte:</i>	Alfredo Leotardi, Elena e Angelo Paternesi.
<i>Strumenti a fiato:</i>	Alfredo Leotardi <i>flauto</i> , Didio Carsetti <i>clarino</i> , Castelli <i>clarino</i> , Guido Parri, <i>terzino</i> .
<i>Solfeggio:</i>	Giacomo e Angelo Pecchia.

Nel 1881 il maestro Leotardi, dopo molti anni di direzione del *Concerto Filarmonico* e della *Scuola di Musica*, si ammalò, il Comune lo sostituisce temporaneamente nominando il professor Domizio Laurini vice direttore dello stesso. E' comunque certo che fino all'ultimo il maestro si prodigò nell'insegnamento. Il suo sostituto Domizio Laurini, allievo del Leotardi e professore di corno, pur lontano da Matelica per la sua attività concertistica, ha sempre a cuore la banda e al termine di ogni anno scolastico per incarico dal Comune esamina gli allievi della scuola di musica. Pur in questa provvisoria difficoltà, i ragazzi matelicesi non rinunciarono ad iscriversi alla scuola che continua ad avere numerosi allievi che nel 1882 sono quindici.

*Elenco Degli Allievi che
frequentano la Scuola di Musica*

Classe 1^a

1. Angelucci Antonio
2. Stefanelli Giuseppe
3. Artigiani Angelo
4. Amadorini Alessandro
5. Colonnelli Eusebio
6. Cicarelli Erasmo
7. Tonnavelli Mauro
8. Castelli Giovanni

Classe 2.^a

1. *Amandolini: fr. Domico*
2. *Fabiani: Raffaele*
3. *Tonnarelli: Alessandro*
4. *Poleti: Giustino*
5. *Bonanni: Carlo*

Classe 3.^a

1. *Santiangeli: Angelo*
2. *Pecchia: Angelo*

Matelica 1.^o 86 - 1882

Giuseppe Leotardi

SCUOLA DI MUSICA ANNO 1882	
1° Classe:	Antonio Angelucci, Giuseppe Stefanelli, Angelo Artigiani, Alessandro Amandolini, Colonnelli Evenzio, Erasmo Ciccarelli, Mauro Tonnarelli, Giovanni Castelli.
2° Classe:	Giandomenico Amandolini, Raffaele Fabiani, Alessandro Tonnarelli, Giustino Poleti, Carlo Bonanni.
3° Classe:	Angelo Santiangeli, Angelo Pecchia.

La fama raggiunta e la crescita musicale del corpo bandistico matelicese sono dovuti ai molti anni di attività che il maestro Giuseppe Leotardi ha dedicato al *Concerto Filarmonico* con passione e professionalità, in questo periodo si consolidano anche i rapporti umani indispensabili in una famiglia bandistica.

Visto il protrarsi della malattia del maestro Giuseppe Leotardi, il Consiglio Comunale, dopo aver ascoltato la relazione della Commissione del Concerto il ventisei aprile 1884 incarica della direzione della banda il figlio, il maestro Virginio Leotardi⁽²²⁾; questi però presta la sua opera di direttore nella banda fabrianese e pur se con rammarico non può accettare l'incarico. In questo stesso anno la banda si reca a Roma, come si rileva da una deliberazione, insieme ad

SCUOLA DI MUSICA

Affidata al Prof. Giuseppe Legtardi

Maestro Accademico Filarmonico di Bologna

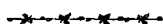
SUONO

Anno 3.°



Premio di primo grado

PECCHIA ANGELO



Anno 2.°



Premio di primo grado

SANTIANGELI ANGELO

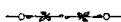


SOLFEGGIO



Anno 1.°

SEZIONE SUPERIORE



Premio di secondo grado

ARTIGIANI ANGELO — BONANNI CARLO
FABIANI RAFFAELE — POLETI GIUSTINO

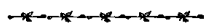
SEZIONE INFERIORE

*Premio di primo grado*

TONNARELLI ALESSANDRO

Degni di lode

CICARELLI ERASMO — CASTELLI GIOVANNI



ELEMENTI MUSICALI

*Premio di primo grado*

AMANDOLINI ALESSANDRO

STEFANELLI GIUSEPPE

ANGELUCCI ANTONIO

Premio di secondo grado

COLONELLI EVENZIO

TONNARELLI MAURO



altri gruppi concertisti per rendere omaggio a Vittorio Emanuele II⁽²³⁾. L'incarico di direttore del Concerto Filarmonico e della Scuola di Musica il ventinove gennaio 1885 viene affidato al maestro Francesco Silvi di Jesi⁽²⁴⁾.

In questo stesso anno i documenti ricordano che l'attività della banda, nonostante le difficoltà dovute alla direzione, non si ferma infatti, oltre ad acquistare strumenti nuovi necessari alla sua sopravvivenza, viene acquistata anche una piattaforma sulla quale eseguire i propri concerti⁽²⁵⁾.

La nomina del nuovo maestro, Francesco Silvi, crea, nonostante la sua bravura, non poche difficoltà. Egli rimane comunque a dirigere il *Concerto* fino al novembre del 1886, quando accetta l'incarico di maestro di musica offertogli dal comune di Tolentino.

La prima notizia relativa al luogo in cui il Concerto Filarmonico effettua le prove fa riferimento al Convento di San Francesco, in un locale utilizzato come teatrino, successivamente essendo pericolante, il concerto ha momentanea sistemazione in un locale di proprietà comunale, già ad uso di telegrafo, poi provvisoriamente nell'oratorio di San Filippo. Solo nel 1887 trova definitiva sistemazione nel chiostro di Sant'Agostino, ove attualmente è il mercato coperto, in due locali che il comune ristruttura sia per le necessità della Scuola di Musica che per le prove del *Concerto Filarmonico*⁽²⁶⁾.

Seppure ci sono delle incertezze, legate alla preannunciata partenza del maestro Francesco Silvi, la Scuola di Musica continua ad avere numerosi alunni meritevoli e degni di premi e nell'anno 1885-86 alcuni suoi allievi vengono ufficialmente premiati dall'Amministrazione Comunale⁽²⁷⁾.

SCUOLA DI MUSICA ANNI 1885-86	
<i>1° Premio:</i>	Antonio Acqualagna <i>flauto</i> , Mauro Tonnarelli <i>cornetta</i> .
<i>2° Premio:</i>	Giuseppe Cesaroni <i>genis</i> .
<i>Degni di lode:</i>	Egisto Pettinelli <i>flicorno</i> , Giuseppe Finaguerra <i>flicorno basso</i> , Luigi Fabiani <i>trombone</i> .

Nel 1886 i soci Carlo Calcaterra, Gomisindo Castelli, Vincenzo Santucci, Raffaele Pallucca, Alfonso Paternesi e Angelo Pecchia abbandonano la società concertistica⁽²⁸⁾, pertanto si deve procedere ad un suo riordino e il trenta novembre 1887 si appronta un nuovo regolamento a seguito del quale il concerto prende il *nome di Banda Musicale*⁽²⁹⁾.

A causa della già ricordata rinuncia del maestro Francesco Silvi, trasferitosi a Tolentino, il trentuno maggio 1887 l'incarico di direttore della banda e della scuola di musica viene affidato al maestro Nicola Possenti, nato a Cingoli e diplomato al conservatorio milanese. Egli è compositore, scrive alcuni melo-

Elenco degli Alunni che frequentano la Scuola di Musica.

Scuola di P. Forte.

1. Capacci Venanzio.
2. Godardi Virginio
3. Godardi Alfredo - Esordiente.

Scuola di Canto.

1. Piccioni Annunziata.

Scuola di Strumenti da Tasto ecc

1. Giavagnoli Mariano
2. Godardi Virginio
3. Landucci Vincenzo
4. Sabbatini Angelo.

Scuola di Solfeggio Mentale e Canto.

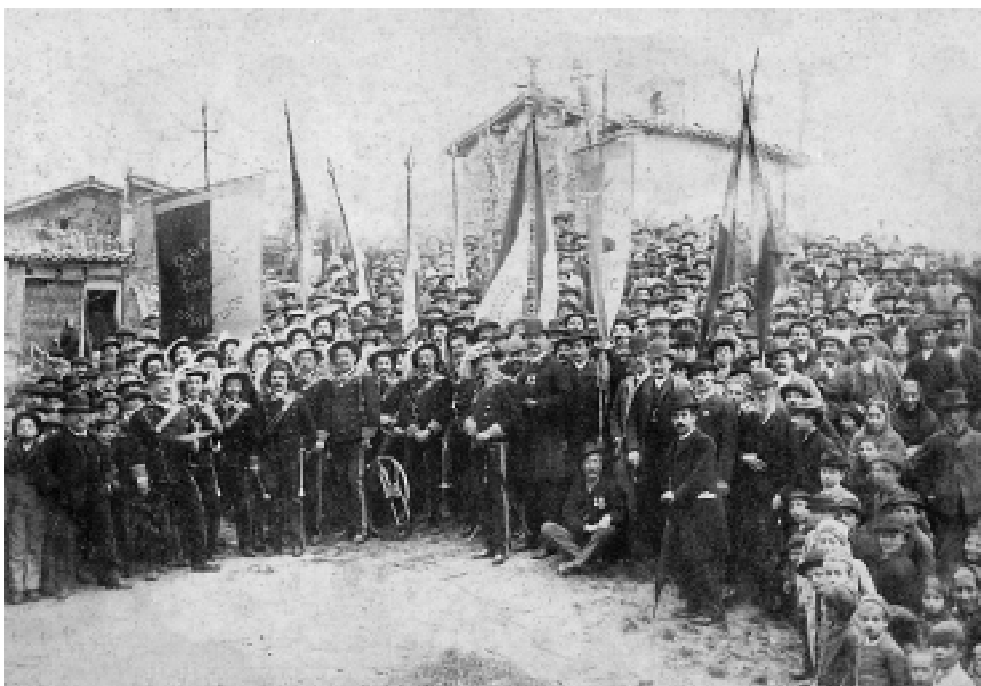
1. Bonaccina Augusto	15. Bartolotti Giovanni - Esordiente
2. Cofanelli Girolamo	16. Egidi Felice
3. Carletti Dario	17. Galli Luigi
4. Carletti Lucio	18. Sabbatini Luigi
5. Carletti Saffarano	19. Ricci Antonio
6. Egidi Francesco	
7. Godardi Alfredo	
8. Iconi Felice	
9. Iconi Antonio	
10. Pettenelli Carlo	
11. Uff. Saffarano	
12. Uff. Lucio	
13. Uff. Felice	
14. Uff. Pacifico	

Orario per la scuola di Musica

N.°	Cognome e Nome		Lunedì		Martedì		Mercoledì		Giovedì		Venerdì		Sabato		Domenica		Annotazioni
			m.	p.	m.	p.	m.	p.	m.	p.	m.	p.	m.	p.			
1.	Cameli	Luigi	1 1/2				1 1/2						1 1/2				
2.	Carotti	Antonio	0				2		2								
3.	Castelli	Ottorino	4 1/2				4 1/2						4 1/2				
4.	Egidi	Egido							10 1/2							10 1/2	
5.	Fantoni	Umberto	11			11		11									
6.	Fari	Luigi	9 1/2			9 1/2		9 1/2					9 1/2				
7.	Figliucci	Alfredo	10			10							10				
8.	Ginepri	Innocenzo	9 1/2			9 1/2							9 1/2				
9.	Leonangeli	Luca	7 1/4						2 1/4						11		
10.	Lori	Giulio	11			11		11									
11.	Lori	Guerrino	0	1		0	1	0	1								
12.	Ossi	Antonio	4 1/2				4 1/2		4 1/2					4 1/2			
13.	Ossi	Giulio	4 1/2	9							9						
14.	Orsi	Fernando	10			10							10				
15.	Orzi	Federico	4 1/2			4 1/2		4 1/2					4 1/2				
16.	Palucci	Emilio	4 1/2			4 1/2		4 1/2					4 1/2				
17.	Pellinelli	Antonio	4 1/2			4 1/2		4 1/2					4 1/2				
18.	Sabbatini	Tommaso			4 1/2						4 1/2						
19.	Santangieli	Alceste	10 1/2			10 1/2		10 1/2									
20.	Saraceni	Alfredo	4 1/2			4 1/2		4 1/2					4 1/2				
21.	Scacari	Filippo	4 1/2			4 1/2		4 1/2					4 1/2				

Articola, 5 ottobre 1898

La Commissione
 Francesco Sogno
 Amadorini Domenico



Il Concerto Filarmonico nel 1892.

drammi tra i quali *Gli innamorati di Nella* e *L'onorevole* su parole di Vincenzo Boldrini, rappresentati a *Teatro Condominale* di Matelica⁽³⁰⁾.

SCUOLA DI MUSICA NELL'ANNO 1898

Luigi Cameli, Giulio Lori, Antonio Carsetti, Guerrino Lori, Egidio Egidi, Antonio Orsi, Umberto Fantoni, Galeno Orsi, Luigi Fazi, Fernando Noè, Alfredo Gigliucci, Ferdinando Paggi, Innocenzo Ginepri, Erminio Paolucci, Laicester Leonangeli, Antonio Pettinelli, Tommaso Sabbatini, Alcester Santiangeli, Alessandro Panussi, Filippo Vaccari.

Il maestro Nicola Possenti è però spesso impegnato per la sua attività concertistica e ciò lo costringe ad essere frequentemente lontano da Matelica.



Maestro Nicola Possenti

Le continue assenze alimentano i dissidi fra il maestro e i componenti la banda i quali si vedono costretti a comunicare al sindaco la loro indisponibilità a suonare sotto la sua direzione e pertanto il maestro il nove luglio 1901 rassegna le dimissioni⁽³¹⁾.

Il dodici settembre del 1901 nonostante i problemi sorti con il maestro la banda è impegnata alla festa presso *l'Asilo Invalidi Tommaso De Luca* con i seguenti strumentisti: Mauro Tonnarelli, Giustino Poleti, Didio Carsetti, Egisto Pettinelli, Filadelfio Colonnelli, Vincenzo Morosi, Guerrino Lori, Umberto Fantoni, Giulio e Antonio Leoni, Giovanni Calcaterra, Ugo Colonnelli, Camillo, Omero, Galeno e Antonio Orsi, Ettore Baroni, Tommaso Sabbatini, Alceste Santiangeli, Laicester Leonangeli, Vincenzo Pettinelli e Domenico Stefanelli⁽³²⁾.

Durante le frequenti assenze cui lo costringe l'attività concertistica, il maestro Possenti si fa sostituire dal maestro Marcello Serafini che rimane a dirigere saltuariamente la banda fino al ventotto marzo 1904⁽³³⁾, allorché l'incarico di riorganizzare la banda viene affidato al maestro Francesco Matteucci⁽³⁴⁾, che accetta l'incarico solo se si acquistano subito nuovi strumenti musicali e se ne riparano degli altri; ma anch'egli come il maestro Serafini, dopo alcuni mesi, abbandona l'incarico, senza essere mai venuto a Matelica.

Nel frattempo la commissione della banda il ventitre luglio 1904 presenta al comune, su consiglio del maestro Virginio Leotardi, un preventivo di spesa per l'acquisto e la riparazione di alcuni strumenti. La somma necessaria per la riorganizzazione, dal punto di vista strumentale, consiste in lire duecentono-

MATELICA

TEATRO CONDOMINALE

Per la sera di Domenica 12 Settembre 1880 alle ore 8 1/2

La Signora VITTORIA ALLIONE, il Sig. AUGUSTO VULPARI Professore di Mandolino e LUIGI ALLIONE, daranno una Accademia vocale ed instrumentale con il gentil concorso della esimia pianista fabrianese Signorina RANIERA BIANCHI, e del distinto tenore Sig. AUGUSTO ZOCCHI.

PARTE PRIMA

- 1.° CAMPANA -- **Duetto** -- *Diomè che m'ami* -- eseguito dalla Signora VITTORIA ALLIONE e dal Sig. AUGUSTO ZOCCHI.
2.° SILVESTRI -- **Serenata** -- *per Mandolino* -- eseguita dal Sig. AUGUSTO VULPARI.
3.° COLETTI -- **Funesta rimembranza** -- *Romanza per tenore* -- eseguita dal Sig. AUGUSTO ZOCCHI.
4.° RAYES-SCOTTO -- **L'imitazione del temporale** -- *Fantasia originale per Piano* -- eseguito dalla Signorina RANIERA BIANCHI.
5.° ARDITI -- **L'Estasi** -- *Valse per Soprano* -- eseguito dalla Signora VITTORIA ALLIONE.

PARTE SECONDA

- 1.° CAMPANA -- **L'Usignuolo** -- *Scherzo per Soprano* -- eseguito dalla Signora VITTORIA ALLIONE.
2.° KETTERER -- **Fantasia** -- *Trascrizione per Piano-forte del Rigoletto di Verdi* -- eseguito dalla gentil signorina RANIERA BIANCHI.
3.° ALARD -- **Gran Fantasia** -- *sui melici dell'Opera il Traviata di Verdi, per Mandolino* -- eseguito dal Sig. AUGUSTO VULPARI.
4.° VEBDI -- **Recitativo e Romanza** -- *per Soprano nell'Opera il Corsaro* -- eseguito dalla Signora VITTORIA ALLIONE.

PARTE TERZA

Scherzo Comico Musicale ad imitazione -- **L'AMORE IN MARZO** -- eseguita dalla Signora VITTORIA e Sig. LUIGI ALLIONE.

Al Piano-forte per accompagnamento siederà il Maestro Sig. LUIGI ALLIONE.

Il Corpo di Musica cittadino che gentilmente offre il suo concorso, eseguirà negli intermezzi scelti pezzi.

BIGLIETTO D'INGRESSO

Platea e Palchi 1.ª Classe L. 0, 40. -- 2.ª Classe L. 0, 25.
Sedie distinte L. 0, 30. -- Posto numerato L. 0, 20
INGRESSO AL LOGGIONE L. 0, 15.

MATELICA

TEATRO CONDOMINALE

Per la sera di Giovedì 16 Settembre 1880 alle ore 8 1/2

La signora VITTORIA ALLIONE, il signor AUGUSTO VULPARI Prof. di Mandolino, ed il signor LUIGI ALLIONE daranno la SECONDA Accademia vocale ed instrumentale, coadiuvati dal gentil concorso degli egregi Signori FILODRAMMATICI MATELICESI, dalla pianista fabrianese signorina RANIERA BIANCHI, dall'egregio Maestro VIRGINIO LEOTARDI e dal Tenore signor AUGUSTO ZOCCHI.

PARTE PRIMA

- 1.° SILVESTRI — **Scherzo caratteristico** — *in tempo di Mazurcka per Mandolino* — eseguito dal signor AUGUSTO VULPARI.
- 2.° VERDI — **Romanza** — *nell'Opera della Luisa Miller* — eseguita dal signor AUGUSTO ZOCCHI.
- 3.° LEYBACH — **Fantasia** — *sui motivi della Sonnambula di Bellini, per piano-forte* — eseguito dalla signorina RANIERA BIANCHI.
- 4.° ARDITI — **L'Estasi** — *per Soprano* — eseguito dalla signora VITTORIA ALLIONE.
- 5.° FLOTOW — **Fantasia** — *sui motivi dell'Opera Marta, per Mandolino* — eseguita dal signor AUGUSTO VULPARI.

PARTE SECONDA

- 1.° LEYBACH — **Fantasia** — *per piano-forte sui motivi del Ballo in Maschera di Verdi* — eseguita dalla signora RANIERA BIANCHI.
- 2.° COLETTI — **Romanza** — *per tenore* — eseguita dal signor AUGUSTO ZOCCHI.
- 3.° BELLINI — **Recitativo e Cavatina** — *della Beatrice di Tenda* — eseguita dalla signora VITTORIA ALLIONE.
- 4.° ROVINAZZI — **Fantasia** — *sui motivi dell'Opera Lucia, per Mandolino* — eseguita dal Sig. AUGUSTO VULPARI.

PARTE TERZA

PAOLO E VIRGINIA

OVVERO

NON DIMENTICATE DI CHIUDERE LA PORTA

Farsa in un atto di G. P. CENENATE.

PERSONAGGI

PATERNIANO PANCIUTELLI	sig. GIACOPELLI IPPOLITO
STANISLAO, PADRE di	• CECCHETTI ETEOCLE
VIRGINIA, MOGLIE di	• OTTAVIANI NEROPPE
PAOLO	• ALLIONE LUIGI

Al Piano-forte per accompagnamento siederanno i M.^l Sigg. V. LEOTARDI e L. ALLIONE.

Il Corpo di Musica cittadino gentilmente si presta negli intermezzi.

BIGLIETTO D'INGRESSO

Platea e Palchi 1.° Classe L. 0, 40. — 2.° Classe L. 0, 25. — Sedie distinte L. 0, 30.
Posto numerato L. 0, 20 — Ingresso al loggione L. 0, 15.

LE SEDIE DISTINTE ED I POSTI NUMERATI SI VENDONO PRESSO LA FARMACIA CECCHETTI.

MATELICA

TEATRO CONDOMINALE

Per la sera di Venerdì 17 Settembre 1880 alle ore 8 1/2

La signora VITTORIA ALLIONE, il Sig. AUGUSTO VULPARI Professore di Mandolino e LUIGI ALLIONE, daranno l'ultima Accademia vocale ed instrumentale, coadiuvati dal gentil concorso degli egregi signori FILODRAMMATICI MATELICESI, dalla pianista fabrianese signorina RANIERA BIANCHI e dall'esimo Maestro VIRGINIO LEOTARDI.

PARTE PRIMA

- 1.^o GALANTI -- **Gran Fantasia originale** -- per Mandolino -- eseguita dal Sig. Augusto Vulpari.
2.^o ASCHER -- **Fantasia** -- per Piano-forte sulla Favorita -- eseguito dalla signorina RANIERA BIANCHI.
3.^o DONNIZETTI -- **Aria dell'Opera Betty** -- eseguita dalla Signora VITTORIA ALLIONE.
4.^o ALARD -- **Gran Fantasia** -- sui motivi dell'Opera il Tratore di Verdi, per Mandolino -- eseguita dal Sig. Augusto Vulpari.

PARTE SECONDA

L' AMORE IN MARZO

SCHERZO COMICO-MUSICALE AD IMITAZIONE ESEGUITO DAI CONIUGI ALLIONE

PARTE TERZA

SCENA ORIGINALE

SCHERZO COMICO-MUSICALE

Scritto e dedicato al Sig. IPPOLITO GIACOPELLI da Luigi Allione.

Personaggi

FULGENZIO TROMBONI	Sig. IPPOLITO GIACOPELLI
LILLA	» VITTORIA ALLIONE
LAIOUETTA, LOCANDIERA	» MARIANNA MARZIALI
CARLO	» LUIGI ALLIONE

Al Piano-forte per accompagnamento i M. Sigg. V. LEOTARDI e L. ALLIONE.

Il Corpo di Musica cittadino gentilmente si presta negli intermezzi.

BIGLIETTO D'INGRESSO

Platea e Palehè 1.^a Classe L. 0, 40. -- 2.^a Classe L. 0, 25. -- Sedie distinte L. 0, 30.
Posto numerato L. 0, 20. -- Ingresso al Loggione L. 0, 15.

LE SEDIE DISTINTE ED I POSTI SI VENDONO PRESSO LA FARMACIA CECCHIETTI.

Matelica Tip. condotta da G. Tonarelli

MATELICA
TEATRO CONDOMINALE

Avviso
per la sera di Giovedì 2 Febbraio 1888.

Concittadini,

A risvegliare la nostra città da quell'apatia in cui da vario tempo si è immersa, la Banda Musicale disinteressatamente non badando a spese, fatiche e sacrifici si fece iniziatrice di uno spettacolo teatrale, quale, a giudicare dalla vostra illarità e spontanei applausi, venne favorevolmente accolto. Col più sentito dolore però siamo qui a spifferarvi una notizia, che contristerà, non vi ha dubbio, il vostro animo gentile - eccola - Gl' incassi fatti sono stati talmente meschini che l'impresa non sa dove battere le corna per soddisfare gl' impegni contratti, ed è con dolore costretta appigliarsi alla legge del catenaccio col seguente

DECRETO

1. I prezzi dei biglietti d'ingresso subiranno un' aumento fissandosi Cent. 25 pel loggione e Cent. 40 per la platea e palchi.
2. Tutti i cittadini dovranno seralmente intervenire allo spettacolo per non incorrere nelle penalità che saranno decretate nella prossima quaresima.
3. L'impresa si obbliga di dare seralmente un decoroso e variato spettacolo da dilettere e fare sbellicare dalle risa.

PER QUESTA SERA

LA SERVA DEL SIGNOR CURATO

COMMEDIA IN UN ATTO

Giocata dai Signori

M. Colonnelli, I. Giacomelli, E. Cecchetti, A. Giacomelli, G. Acqualagna.

Farà seguito il nuovo Vaudeville in due atti

I DUE CIARLATANI IN ISPAGNA

Sabato prossimo serata d'onore

DELLA SIGNORA MEROPE COLONNELLI



AL SUO EGREGIO DIRETTORE

M.° NICCOLA POSSENTI

CHE

NEL CARNEVALE 1888

DIEDE NOVELLE PROVE DELLA MUSICALE VALENTIA

RECANDO AD EFFETTO

SU LE SCENE DEL TEATRO CONDOMINALE

CON SUCCESSO FELICE OLTRE L' ESPETTAZIONE

L' ESEGUIMENTO

DI DUE GIOCOSI MELODRAMMI

LA SOCIETA' FILARMONICA

OFFRE

ACCOMPAGNATO CON TENUE DONO

QUESTO PUBBLICO SEGNO

DI RICONOSCENZA E DI STIMA



MATELICA 88 — TIP. G. TONNARELLI.

A NICCOLA POSSENTI

MAESTRO DI MUSICA IN MATELICA

QUANDO

NEL CARNEVALE 1888

CON PERIZIA INCONTESTABILE E SOLERZIA AMMIREVOLE

CONCERTAVA E DIRIGEVA

DUE VAUDEVILLES

NEL TEATRO CONDOMINALE

E DELL' ULTIMO GENTILMENTE ESEGUIVA EGLI STESSO

LA RIDUZIONE PER BANDA

~~~~~  
LA CITTADINANZA MATELICESE

LIETA DI SCORGERE OGNORA

NUOVI MOTIVI DI MERITO NELLO EGREGIO MAESTRO

LA SERA 12 FEBBRAJO DESTINATA A SUO ONORE

A LUI UNA CORONA

E ALLA BANDA MUSICALE

ASSUNTRICE BENEMERITA DELLO SPETTACOLO

E CHE SEPPE COSÌ BENE CORRISPONDERE

ALLE CURE DEL SUO ESIMIO DIRETTORE

QUESTA TESSERA DI RICONOSCENZA

PORGEVA



ALLO EGREGIO E PREGIATISSIMO SIGNORE

# NICCOLA POSSENTI

MAESTRO DI MUSICA IN MATELICA

QUANDO NEL CARNEVALE MDCCCLXXXIX

DI VALENTIA NON COMUNE

E DI IMPEGNO AMMIREVOLE E RARO

DAVA NOVELLE E LUMINOSE PROVE

## I SUOI ALLIEVI

OFFRONO GRATULANTI

UNA CORONA

ACQUALAGNA GIUSEPPE  
ACQUALAGNA ANTONIO  
ARTIGIANI FLORA  
BOLDRINI MARIA  
CHIERICHETTI LUIGI  
CHIERICHETTI ALESSANDRO  
CHIORRI AMILCARE  
COLONNELLI UGO  
CROCI-RAZZANTI IDA  
DE SANCTIS FERNANDO  
GREGORI TERZO

LEONI AMEDEO  
MARINI AURELIO  
MORBIDUCCI ZULEMA  
MORI GIUSEPPE  
ORSI Omero  
PETTINELLI EGISTO  
PETTINELLI PIETRO  
POLETI GIUSTINO  
ROSSINI GIUSEPPE  
TONNARELLI MAURO  
TONNARELLI OTTAVIO

TRAPANI AUGUSTA



**MATELICA**  
**TEATRO CONDOMINALE**

domenica 12 Febbraio '99 alle ore 20  
SERATA D'ONORE DEL CONCERTATORE E DIRETTORE

**M.° NICCOLA POSSENTI**

RAPPRESENTAZIONE DELL'OPERA

**L'ONOREVOLE**

DEL MAESTRO SERATANTE

Dopo il primo atto il Sig. CESARE GIUSEPPETTI eseguirà con  
accompagnamento di piano-forte una fantasia per clarino.

Dopo il secondo atto si eseguirà a piena orchestra la SINFONIA del-  
l'Operetta comica GL'INNAMORATI DI NELLA del seratante.

**RECITA FUORI D'ABBONAMENTO**

LUNEDÌ 13 ULTIMA RECITA DELLA STAGIONE E DI ABBONAMENTO.

MATELICA 1899. Tip. G. TOSCANI

Manifesto del melodramma "L'Onorevole" rappresentato il 12 febbraio 1899 al Teatro Condominiale di Matelica.

# MATELICA

## Teatro Condominiale

Giovedì 16, Sabato 18 e Domenica 19 Gennaio  
alle ore 7, 3¼ pomerid.

# LINDA DI CHAMOUNIX

MELODRAMMA IN TRE ATTI DEL MAESTRO G. DONIZETTI

## PERSONAGGI

|                                      |                   |
|--------------------------------------|-------------------|
| Marchese di Boisfleury . . . . .     | ENRICO BANCO      |
| Visconte di Sarval . . . . .         | L'UIGI CECCARELLI |
| Prefetto . . . . .                   | ADOLFO ALLEGRI    |
| Antonio, padre della Linda . . . . . | AUGUSTO SCIPIONI  |
| Pierotto, giovane orfano savajardo   | CLELIA GRAND      |
| Intendente del feudo . . . . .       | ANTONIO EGIDI     |
| Maddalena, madre di . . . . .        | ATTILIA REGINELLI |
| Linda . . . . .                      | EUGENIA CAPPELLI  |

Contadini savajardi d'ambo i sessi, fanciulli ecc.  
Epoca verso il 1670.

CONCERTATORE E DIRETTORE D'ORCHESTRA  
**M.° NICCOLA POSSENTI**

N. 20 PROFESSORI D'ORCHESTRA

N. 20 CORISTI D'AMBO I SESSI

ALLA GIOVANE COLTA E GENTILE

# GILDA CIFERRI

CHE

DURANTE IL CARNEVALE 1891

NEL TEATRO DEL CONDOMINIO IN MATELICA

DAVA PROVA DI VALORE NON COMUNE NEL CANTO

MOSTRANDOSI DISTINTISSIMA ALLIEVA

DEL RINOMATO LICEO PESARESE

E RISCUOTEVA APPLAUSI MERITATI CONTINUI

ESEGUENDO IN MANIERA INAPPUNTABILE

CON IMPEGNO INDEFESSO ESEMPLARE

L' ENCOMIATA OPERETTA COMICA

## GLI INNAMORATI DI NELLA

POSTA IN MUSICA E PER LA PRIMA VOLTA IN SCENA

DAL VALENTE MAESTRO COMUNALE

### NICCOLA POSSENTI

LA BANDA FILARMONICA MATELICESE

CHE NE ASSUNSE L'IMPRESA

LA SERA 7 FEBBRAIO

AD ONORE E BENEFICIO DI LEI DEVOLUTA

QUESTA PAGINA

IN ARGOMENTO DI ELOGIO E GRATITUDINE

OFFERTA VOLEVA.



*Pregiatissimo Sig. Maestro*

Non mancarono fin oggi numerose e valide ragioni, che coi più saldi vincoli di riconoscenza legassero a Voi, o egregio Direttore, la Società della Banda filarmonica. L'impegno costante sempre mostrato verso di essa, non a sole parole ma colla piena evidenza dei fatti; le fatiche, spese senza risparmio, onde curarne la conservazione e l'incremento; il disinteresse, di cui daste prove non dubbie e continue, son cose che mai saranno per porsi in oblio.

Ora Voi avete voluto portare al colmo la vostra benignità e porgerci un novello pegno di predilezione, concedendo gentilmente alla Società stessa di porre in iscena, e a suo esclusivo vantaggio, il pregiato lavoro ultimamente e appositamente musicato: - *Gli innamorati di Nella*.

Sarebbe mancare al più sacro dovere se essa lasciasse trascorrere questa sera, destinata a speciale vostro onore, senza attestarvi pubblicamente i sensi più leali e più vivi di gratitudine.

Non è la prima volta che i Matelicesi ebbero a plaudire le vostre musicali ispirazioni. Se questo ultimo lavoro abbia in egual maniera soddisfatto, vel manifestarono le espressioni di encomio, che spontanee ed unanimi si sollevarono in ogni sera.

Proseguite, carissimo ed egregio Maestro, e non vi mancherà nell'arte quella meta gloriosa, cui molti aspirano ma a pochi fu dato toccare, e che la Società a nostro mezzo vi augura, sicura che tal voto possa giungere al vostro cuore più d'ogni altro gradito.

Matelica 8 Febbraio 1891.

PER LA SOCIETÀ DELLA BANDA FILARMONICA

LA COMMISSIONE

ALFONSO PATERNESI — VINCENZO SANTUCCI  
GIUSEPPE MORI

*Onorevolissimo*

*Sig. Maestro Niccolò Fossenti*

MATELICA



vantacinque per l'acquisto di nuovi strumenti e in lire centocinquantacinque per la riparazione di altri.

Il Comune si fa carico della spesa e il diciassette agosto 1904 la banda può dirsi rinnovata<sup>(35)</sup>. Sempre in tale data l'incarico, in via sperimentale, per la direzione della banda viene affidato al maestro Ciro Leotardi, sotto la supervisione del padre Virginio.

L'incarico definitivo, direzione della banda e della Scuola di Musica, gli viene affidato nel 1906 al quale rinuncia il ventuno maggio 1908 avendo ottenuto quello dal Comune di Civitanova Marche<sup>(36)</sup>, dopo aver chiesto un primo congedo il cinque marzo, congedo che gli fu accordato dalla giunta per due mesi, nei quali *“secondo che egli stesso proponeva, è stato regolarmente supplito dal padre suo. Ora egli, avendo definitivamente accettato la nuova nomina ha dichiarato allo scadere del congedo di rinunciare al posto di qui. I componenti la giunta non possono far altro che prendere atto della rinuncia, dopo aver considerato che ad un anno così inoltrato non sarebbe stato opportuno bandire un concorso “perché la nomina non potrebbe esser fatta per più di un semestre, avendo avuto notizia della disponibilità del maestro Signor Erminio Galleroni di Rovigo, attualmente residente a Camerino, e avendo per di più raccolte sul valore e su l'attitudine di lui larghe e sicure informazioni, vi propone, di nominarlo maestro di musica per tutto il restante periodo del corrente anno con gli obblighi e con lo stipendio assegnato al titolare”*.

Il Consiglio però ascoltata la proposta del consigliere Amandolini non accetta la supplenza o meglio rinvia la decisione *“potendo la deputazione teatrale presentare qualche opportuna proposta e potendo, in ogni caso, cercarsi anche non lontano dalla provincia in altro maestro atto a soddisfare la particolari esigenze locali”*.

Nella riunione consiliare del diciotto luglio dello stesso anno si torna a parlare della sostituzione del maestro Leotardi. In tale occasione si decide di non procedere a bandire un concorso per *“maestro interino ma che il nuovo anno intende per aprire il concorso”*, comunque sentite le informazioni della Giunta, viene accettata la proposta di sostituire Ciro Leotardi e di affidare nel frattempo provvisoriamente la direzione della banda musicale al maestro Erminio Galleroni di Rovigo, residente a Camerino. Durante questa seduta consiliare si porta a conoscenza del consiglio l'intervento finanziario del condominio teatrale, consistente in trecento lire per il maestro di musica perché egli impartisca lezioni di strumenti ad arco. In tale occasione il presidente propone anche di aumentare lo stipendio del maestro di musica di duecento lire portandolo a millecinquecento lire annue, mentre ricorda che *il concerto è affatto indipendente dalla scuola di musica*<sup>(37)</sup>.



MATELICA — Piazza Valerio il 9 Gennaio 1905



La Banda Musicale nel 1905.

Il ventitre luglio 1909 il Comune pubblica un avviso di concorso per l'incarico di maestro di musica e direttore della banda cittadina.

## PROVINCIA DI MACERATA.

# Comune di Matelica.

## AVVISO DI CONCORSO.

A tutto il 25 agosto p. v. è aperto il concorso per titoli al posto di Maestro di musica e Direttore della Banda cittadina.

Lo stipendio annuo è di L. 1200, oltre la gratificazione di L. 300 assegnata per non meno di cinque anni dal Condominio teatrale per la scuola d'istrumenti ad arco e oltre i diritti provenienti dai servizi speciali della banda; sarà pagato a rate mensili posticipate, soggetto a ritenuta per l'imposta di ricchezza mobile e aumentato di un decimo per ogni sessennio e per quattro sessenni.

Non è fissato nessun limite di età per i concorrenti che abbiano prestato o prestino servizio presso altri Comuni o siano alla direzione di società o corpi musicali.

La nomina sarà fatta dal Consiglio comunale e avrà effetto per l'anno corrente, salvo riconferma; le condizioni di servizio verranno disciplinate da apposito capitolato che sarà quanto prima deliberato dal Consiglio e che il nominato dovrà accettare.

I concorrenti dovranno presentare:

- 1.° e 2.° i certificati di nascita e di cittadinanza italiana;
- 3.° 4.° e 5.° i certificati di moralità, di penalità e di sana fisica costituzione;
- 6.° e 7.° il diploma di patente rilasciato da un istituto musicale del regno, attestante la capacità del concorrente a dirigere la scuola e la banda musicale e un certificato d'abilitazione all'insegnamento d'istrumenti ad arco;
- 8.° tutti gli altri documenti e titoli, che possono meglio provare la capacità e le attitudini didattiche dei concorrenti.

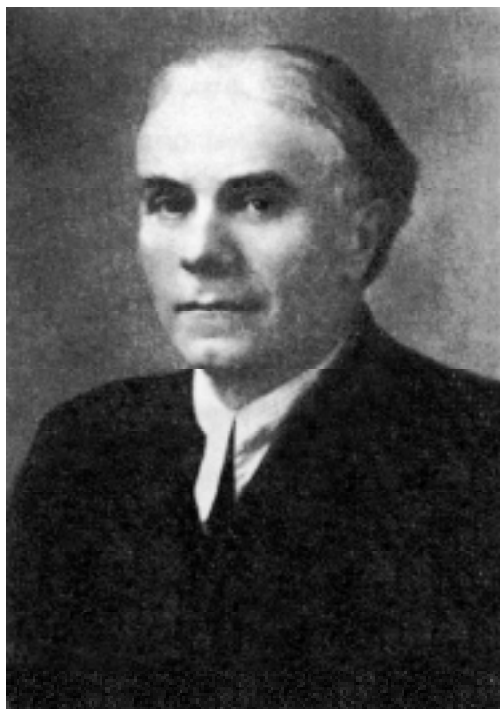
I certificati, di cui ai N. 3, 4 e 5 dovranno essere di data posteriore a quella del presente avviso.

Approvata la deliberazione di nomina dall'Autorità competente il Comune ne darà subito avviso all'eletto, il quale dovrà dichiarare la sua accettazione entro otto giorni e assumere il servizio non oltre un mese. Quest'ultimo termine potrà essere prorogato per un altro mese quando concorrano sufficienti motivi.

*Dal Palazzo di Città, il 23 di luglio 1909.*

**IL SINDACO**  
G. FINAGUERRA DE SANCTIS.

Risulta vincitore del concorso il maestro Ugo Bottacchiari<sup>(38)</sup>, brillante compositore di opere e di operette, che ha studiato nel Liceo Musicale di Pesaro sotto la direzione di Pietro Mascagni, del quale è prediletto discepolo e diplomato con il massimo dei voti.



**Maestro Ugo Bottacchiari**

Dopo il diploma vince il concorso per la scuola comunale di Figline Valdarno e in pochi mesi la banda da lui diretta primeggia fra quelle della zona e nell'anno 1912-1913 insegna all'*Istituto Pacini* di Lucca. E' autore di diverse marce trionfali che vengono dedicate a città diverse; fra queste famosa è *la Marcia Castelraimondo*, composta a sedici anni. Il dodici novembre del 1899 debutta ventenne al teatro *Lauro Rossi* di Macerata con *L'Ombra*, opera in un atto su libretto di Cosimo Giorgeri-Contrì. Di questa composizione viene inciso, nel 1969, un disco dal *Teatro alla Scala* di Milano. Nel 1903 compone *Per la Patria*, opera dedicata alla città di Pisa, titolo poi mutato in *Severo Torelli*. Nel 1910, nella Cattedrale di Matelica, dirige la *Messa di Gloria*, sua composizione, lavoro ben riuscito che mostra un profondo senso del sacro, specialmente nei pezzi del *Sanctus* e dell'*Agnus Dei*, stimata di grandissimo pregio viene poi eseguita in altre città. Nel 1933 da alle stampe *Le beffe dell'amore*, opera in

tre atti, libretto di Augusto Lanzoni, composta durante la prima guerra mondiale. Nel 1935 mette in scena quella che è considerata la sua opera maggiore, *L'uragano*, poderoso poema drammatico tratto dall'opera letteraria di Vittorio Locchi<sup>(39)</sup>. L'opera riscuote universale consenso di pubblico e viene premiato dalla *Reale Accademia d'Italia*, è stata diffusa radiofonicamente da Ettore Gozzani. Oltre la *Marcia Castelraimondo* famose sono *Il canto delle Vergini*, *Alessandro Volta*, *Campane a festa*, *Meditazione* e *Lirica*, *La parabola del Seminatore*.

Al maestro Ugo Bottacchiari, come di consuetudine, il Comune affida anche l'insegnamento della scuola musicale; l'undici dicembre 1909 viene affisso un manifesto con cui si avvisa la cittadinanza della riapertura della Scuola di Musica.

## **CITTÀ DI MATELICA**

### **SCUOLA DI MUSICA.**

Nel giorno 20 del mese in corso si riaprirà la scuola di musica, affidata all'esimio maestro **UGO BOTTACCHIARI**, testè nominato maestro di musica in questo comune e direttore della banda cittadina.

Alla scuola sono ammessi coloro che hanno compiuto l'ottavo anno di età e non oltrepassato il ventesimo, sanno leggere e scrivere o frequentano le scuole elementari e dimostrano sufficiente attitudine per la musica.

È annesso, poi, alla scuola un corso speciale di perfezionamento per i giovani di maggiore età, i quali facciano parte della banda cittadina o abbiano in precedenza frequentato con profitto la scuola di musica.

Il termine per la presentazione delle domande di ammissione alla scuola e al corso di perfezionamento scade nel giorno 18 corr. Esse dovranno presentarsi alla segreteria comunale corredate - se provengono da minorenni - dell'atto di consenso del padre o di chi ne fa le veci.

L'orario delle lezioni verrà affisso alla porta della scuola e comunicato a coloro che saranno stati ammessi a frequentarla.

Dal palazzo di città l'11 di dicembre 1909.

IL SINDACO

*G. Finaguerra De Sanctis*

# COMUNE DI MATELICA.

---

## Scuola di musica.

---

Per soddisfare il desiderio manifestato da vari cittadini saranno ammessi alla Scuola di musica anche coloro che hanno oltrepassato il ventesimo anno di età, purché abbiano sufficiente attitudine per la musica.

Essi potranno presentare la loro domanda alla Segreteria del Municipio sino al 27 del seguente mese.

Dal Palazzo di città, il 20 di dicembre 1909.

Il Sindaco  
G. Bianchi

COMUNE DI MATELICA.

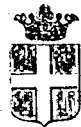
*Scuola di musica*

Il Sindaco

invita tutti coloro che hanno fatto istanza per essere ammessi alla scuola di musica a presentarsi lunedì 10 corr., alle ore 18.30, nel locale della scuola nell'ex convento degli Agostiniani.

Dal palazzo di città, l'8 del 1910.

Il Sindaco  
*G. De Santis*



PROVINCIA DI MACERATA

*Comune di Matelica*

*Elenco*

*dei giovani ammessi alla scuola di musica.*

1. *Acqualegna Luigi di Alfonso*
2. *Amici Pacifico di Giuseppe*
3. *Barboni Nat. Karens fu Antonio*
4. *Carsetti Giorgio di Lucilio*
5. *Cartoni Augusto (chiamato Giulio) fu Francesco*
6. *Castelli Alfio di Gomisindo*
7. *Id. Augusto di Gomisindo*
8. *Id. Federico di Gomisindo*
9. *Cegna Augusto di Giuseppe*
10. *Gnerghi Arturo di Luigi*
11. *Gubinelli Luigi fu Roberto*
12. *Leonangeli Bruno di Luigi*
13. *Lori Virginio di Beniamino*
14. *Magutti Bruno di Luigi*
15. *Migatta Fernando di Tomitio*
16. *Paggi Ferdinando di Antonio*
17. *Piloni Alfonso di Giuseppe*



18. Sabbatini Igino di Luigi
19. Sant'angeli Arturo di Tommaso
20. Scalpelli Luigi di Giuseppe
21. Tili Ermanno fu Lucio
22. Terenti Guido di Giuseppe
23. Tomarelli Carlo fu Carlo
24. Veschi Luigi di Enrico
25. Zomparini Pietro di Giuseppe

Matelica, 30 agosto 1905

P. M. Sindaco



SCUOLA DI MUSICA ANNO 1909

Luigi Acqualagna di Alfonso, Pacifico Amici di Giuseppe, Nazzareno Barboni di Antonio, Giorgio Carsetti di Lucido, Augusto Cartoni di Francesco, Alfio Augusto e Federico di Gomisindo Castelli, Augusto Cegna di Giuseppe, Arturo Gnerghi di Luigi, Luigi Gubinelli di Roberto, Bruno Leonangeli di Luigi, Virginio Lori di Beniamino, Bruno Magnatti di Luigi, Fernando Migatta di Domizio, Ferdinando Paggi di Antonio, Alfonso Piloni di Giuseppe, Igino Sabbatini di Luigi, Arturo Santiangeli di Tommaso, Ermanno Silvi di Lucio, Guido Terenzi di Giuseppe, Carlo Tonnarelli di Carlo, Luigi Veschi di Enrico, Pietro Zamparini di Giuseppe.



5 giugno 1910.  
Diploma di riconoscenza del Corpo Musicale di Matelica al Maestro Ugo Bottacchiari.

Il maestro Ugo Bottacchiari rimane a dirigere la banda e la Scuola Musicale di Matelica per un breve periodo. Il diciotto luglio 1911 dà le sue dimissioni che divengono esecutive con la fine dell'anno<sup>(40)</sup>. La direzione della banda viene affidata il ventuno dicembre 1911 al maestro Mario Romagnoli di Rieti, che, nel concorso del 1909, è risultato secondo; ma dopo appena quattro mesi



**La Banda Musicale in una manifestazione del 1910.**

anch'egli rinuncia all'incarico. Dagli incartamenti si deduce che pur essendo stato breve il suo periodo a Matelica, egli ha lasciato una grossa traccia ma non di certo per incisività nell'impostazione del gruppo musicale, bensì per le numerose assenze, sembra motivate dal fatto che avesse trovato altro incarico. Per questo viene accusato di voler ricevere un doppio stipendio e l'Amministrazione Comunale non vuole pagargli il mese di aprile. Durante questo mese il maestro è assente (dirige la banda di Sassoferrato) prima per le feste pasquali poi per un permesso chiesto ed accordatogli, ma circola voce che in realtà voglia abbandonare la banda matelicense; il maestro Romagnoli ricorre all'avvocato Stelluto Stelluti<sup>(41)</sup>. Il dieci maggio 1913 il Comune bandisce un nuovo concorso per il Maestro di Musica e Direttore della Banda Musicale.

Il bando di concorso ha *esito non troppo lusinghiero*<sup>(42)</sup>. I rappresentanti del comune nella relazione sulla *nomina del maestro* si meravigliano della poca rispondenza da parte di direttori di bande sia perché al posto del maestro di musica è *stato aumentato lo stipendio da L. 1200 a L. 1500, è stato assicurato un compenso straordinario di L. 350 per la ricostruzione della banda, è stata resa possibile l'assunzione del servizio di maestro di Cappella con un corrispettivo di L. 400 annue e, se è capace dell'insegnamento degli strumenti ad arco, è devoluta altresì la retribuzione di L. 300 stabilite per tale titolo del Capitolo del Condominio Teatrale. In complesso, compresi i così detti incentivi, che*

PROVINCIA DI MACERATA

# CITTA' DI MATELICA

## AVVISO DI CONCORSO

PER IL POSTO DI MAESTRO DI MUSICA E DIRETTORE DELLA BANDA COMUNALE

A tutto il giorno 11 del mese venturo è aperto il concorso per titoli al posto di Maestro di musica e Direttore della Banda comunale di questa città.

Lo stipendio annuo è di L. 1500, pagabili a rate mensili posticipate, soggette a ritenute per l'imposta di ricchezza mobile e per l'iscrizione al Monte pensioni governativo per gli impiegati comunali ed aumentabile di un decimo ogni sessennio e per quattro sessenni.

Dopo il primo biennio sarà corrisposta al nominato una gratificazione di L. 700 se a giudizio della speciale Commissione comunale avrà data opera assidua ed esperta all'istruzione di allievi per l'integrazione della Banda su detta.

Essendo, poi, vacante il posto di maestro di cappella e organista nella Cattedrale e in altre chiese cittadine, il nominato, che, avendo requisiti per la nomina a tale posto, voglia assumere il servizio relativo, avrà dal Capitolo della Cattedrale l'assegno annuo di L. 200 e percepirà gli speciali diritti relativi a servizi religiosi straordinari assommandosi ad altre L. 200 circa all'anno.

Non è fissato alcun limite di età per i concorrenti che abbiano prestato o prestino servizio presso altri Comuni; per gli altri si richiede un'età non superiore agli anni quaranta.

Le condizioni di servizio verranno disciplinate da apposito capitolato che è già allo studio presso la Commissione eletta all'uopo dal Consiglio comunale e che il nominato dovrà accettare senza riserve, sotto pena di essere altrimenti ritenuto come dimissionario.

I concorrenti dovranno presentare:

- 1.° e 2.° i certificati di nascita e di cittadinanza italiana;
- 3.° 4.° e 5.° i certificati di moralità, di penitenza, e di sana fisica costituzione, tutti tre di data non anteriore a sei mesi a quella del presente avviso;
- 6.° il diploma di magistero in originale o in copia autentica, rilasciato da un istituto musicale del regno.

Potranno, inoltre, essere aggiunti tutti gli altri documenti e titoli, che valgano a meglio provare la capacità e le attitudini dei concorrenti a posto messo a concorso, non che a quello di maestro di cappella e organista.

L'Amministrazione si riserva il diritto di sottoporre i concorrenti a un esperimento ed anche di non procedere alla nomina, qualora le sembasse che nessuno dei concorrenti abbia presentato titoli sufficienti per essere nominato.

Approvata la deliberazione di nomina dall'Autorità competente, il Comune ne darà subito partecipazione all'eletto, il quale dovrà dichiarare la sua accettazione entro otto giorni e assumere il servizio non oltre un mese dalla data della partecipazione medesima.

Matelica, il 10 maggio 1913.

IL SINDACO  
G. FINAGUERRA DESANTIS



TIPOGRAFIA ELZEVIANA - MATELICA

CITTÀ DI MATELICA  
5-1913

# CITTÀ DI MATELICA

## SCUOLA DI MUSICA

Col 15<sup>o</sup> ottobre prossimo sarà riaperta in questa Città la SCUOLA DI MUSICA affidata all'esimo maestro, testè nominato dal Consiglio comunale, sig. OMERO CARRARO.

La scuola avrà *due sezioni*, la prima per l'insegnamento degli strumenti a fiato e del pianoforte, la seconda per l'insegnamento degli strumenti a corda, impartito mercè il contributo dello spett. Condominio teatrale.

Per essere ammessi alla scuola occorrerà presentare domanda al Sindaco, indicando a quale sezione il richiedente intende iscriversi, e corredarla dei documenti sottoindicati:

- 1.° Certificato di nascita;
- 2.° Certificato di buona condotta;
- 3.° Certificato di sana fisica costituzione e di subita vaccinazione.

Per i minorenni occorrerà anche una dichiarazione rilasciata dal genitore o da chi ne fa le veci, attestante il suo consenso per l'ammissione del minore.

Tanto la domanda che i documenti potranno essere scatti in carta libera.

Alla scuola saranno ammessi anche i fanciulli che abbiano superato l'ottavo anno di età, e alla sezione per l'insegnamento del piano e degli strumenti a corda saranno ammesse anche le donne, che non abbiano oltrepassato il quindicesimo anno. La scuola per gli strumenti a fiato potrà essere frequentata pure da coloro, che appartenendo attualmente alla banda musicale, intendano perfezionarsi nella conoscenza dell'istrumento.

Per conseguire maggior numero d'iscrizioni alla scuola ed incitare gli alunni allo studio sono istituiti i seguenti premi, da aggiudicarsi alla fine del primo anno di lezioni agli alunni che ne saranno riconosciuti più meritevoli per condotta, diligenza e profitto.

### Sezione I. PER ISTRUMENTI A FIATO:

tre primi premi da L. 40 ciascuno      £ 120  
quattro secondi premi da L. 20 ciascuno      " 80  
quattro terzi premi da L. 10 ciascuno      " 40

### Sezione II. PER ISTRUMENTI A CORDA:

due primi premi da L. 30      " 60  
tre secondi premi da L. 20      " 60  
quattro terzi premi da L. 10      " 40

} £ 400

I premi su detti verranno però erogati per fornire l'alunno dell'istrumento al cui studio siasi dedicato, qualora non ne abbia già uno di sua proprietà.

Matelica, il 5 di settembre 1913.

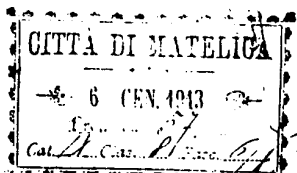
IL SINDACO  
G. FINAGUERRA DE SANCTIS

*possono calcolarsi in L. 100 annue, la remunerazione del maestro-direttore può ascendere -almeno per due anni- a L. 2650 all'anno remunerazione che in altri concorsi vede partecipare più dei due concorrenti che si presentano a questo concorso cioè Alfredo Leotardi e Omero Carraro<sup>(43)</sup>. Nonostante le referenze che sono considerate per entrambi positive, pur riconoscendo il maestro Alfredo Leotardi *più provetto e pratico nella direzione di una banda, essendone direttore dal 1888, mentre il meno anziano, m. ... Carraro è tale soltanto dal febbraio del 1910*, l'Amministrazione Comunale il 20 giugno 1913 delibera di affidare l'incarico di dirigere la banda al maestro Omero Carraro<sup>(44)</sup>, con invito ad iniziare l'attività entro il 31 ottobre. Nato a Cavarzere il ventisei settembre 1886, diplomato professore di clarinetto, il maestro Carraro proviene da Montefalco dove riveste il ruolo sia di maestro di musica che di direttore della banda locale. Per quattro anni ha svolto attività di organista ottenendo successo nella basilica di Tolentino; è un buon suonatore di strumenti ad arco, solista in varie accademie pubbliche alle quali partecipa il famoso maestro Tebaldini<sup>(45)</sup>. La scelta sul maestro Carraro è dovuta non tanto perché è suonatore di clarino e più fresco di studi musicali, qualità utile per insegnare musica dai principi più elementari ad una trentina di allievi e che quindi *occorrono allo scopo energie, attività,**



**Novembre 1917, Chiostro di S. Agostino. Al centro, in seconda fila il M<sup>o</sup> Omero Carraro.**

*costanza non comuni* più consoni ad un giovane, ma soprattutto perché buon suonatore di violino e organo. Infatti tra i requisiti preferenziali per ottenere il posto di direttore della banda e della scuola di musica c'è proprio quello di



Onorevole Signor Sindaco  
di  
Matelica

Questo Meus Capitolo, nella tornata  
del 2 andante, ha deliberato di aderire alla  
proposta di accettare per Maestro-organista  
di questa Cattedrale, il Maestro di Banda,  
che sarà per nominare detto Eccmo  
Municipio. Ed essere le condizioni: Stipendio fisso di L. 200- (Duecento) da pagar-  
si in due rate eguali posticipate; nella  
parte riguardante la firma in piena di  
perdura dal capitolo e che debba mettere  
un supplente per le assenze dipendenti  
dal servizio di Banda.

Con perfetta osservanza  
Matelica 5 Gennaio 1913

L' Arciprete  
Luigi Figliarotti

essere maestro d'organo. L'organista è infatti richiesto dal Capitolo della Cattedrale, che, come si apprende da una lettera dell'arciprete Sennen Bigiaret-ti<sup>(46)</sup>, ha vacante il posto di maestro di cappella e di organista. Proprio per questo scopo il capitolo della cattedrale stanziava la somma di duecento lire annue. Anche il *Teatro Condominiale* stanziava la somma di trecento lire per l'insegnamento di strumenti ad arco finalizzate alla costituzione, come avviene, di un complesso ad archi molto apprezzato, così da soddisfare le esigenze teatrali.

Il maestro Omero Carraro è autore di varie composizioni musicali sacre e



Il complesso d'archi costituito dal M<sup>o</sup> Omero Carraro al centro nella foto.

profane, premiate in diversi concorsi con medaglie e diplomi, scrive una marcia dal titolo *Matelica*.

Nel dicembre del 1914 il Consiglio Comunale di Matelica dà lettura della lettera del corpo bandistico matelicese, autonomo rispetto al comune, lettera con la quale si propone all'amministrazione di acquistare il materiale della banda al prezzo di lire trecentosessantacinque contro le seicentoottantuno cui era stato valutato. La proposta del corpo bandistico viene indicata da Vincenzo e Antonio Pettinelli, incaricati di questo affare da parte della giunta comunale, *più che conveniente, necessario ... dal momento che si è deliberato il riconoscimento del Corpo come banda comunale, ... poiché per ragioni di disciplina e di decoro il Comune non deve ricorrere agli antichi componenti il Corpo*



autonomo per usare del materiale di loro proprietà. Viene nel contempo deliberato un nuovo statuto-regolamento per la banda che prende il nome di Corpo di musica comunale matelicese<sup>(47)</sup>.

## N° 234 Marcia - Matelica

Clarinò 1° Si b

O. Carraro

The musical score is written for Clarinet 1 in B-flat. It begins with a dynamic of *f* and includes several trills. The tempo is marked with a '3' over the notes, indicating a triplet. The score includes dynamics such as *f*, *p*, *cresc.*, and *ff*. The key signature has one flat. The piece concludes with a double bar line and the initials 'D. C.'.

La parte musicale del clarino 1° Si b della marcia "Matelica" scritta dal M° Omero Carraro.

Il nuovo regolamento è composto di cinquantacinque articoli. Il sesto dei quali enuncia i servizi che il Corpo di Musica si impegna ad eseguire nel corso dell'anno che sono capodanno, la festa del patrono, il genetliaco del re e della regina, la festa dello statuto, oltre a nove domeniche durante la stagione estiva e l'ultimo giorno di carnevale.

### ART.1

*E' costituita [sic] in Matelica un Corpo di Musica col titolo di "CORPO DI MUSICA COMUNALE MATELICESE"*

### ART. 2

*Esso è costituito di tutti gli allievi provenienti dall'apposita*

*Scuola Municipale (sezione Istrumenti a fiato), non che di quegli altri musicanti di specchiata condotta morale e civile che sottostanno alle disposizioni del presente Statuto-Regolamento*

**ART.3**

*Il Corpo di Musica dovrà essere costituito di non meno di 35 e non più di 50 musicanti. [...]*

**ART. 6**

*Il Corpo di Musica è obbligato di eseguire gratuitamente per conto del Comune N. 16 servizi:*

*con programma: ne' giorni del 1. dell'anno, della festa del Patrono, del genetliaco del S.M. il Re e la Regina, dello Statuto, del 20 settembre e di 9 domeniche della Stagione Estiva, senza programma: dell'ultimo giorno di Carnevale. Per i servizi straordinari, ma sempre ufficiali, richiesti dal Comune, questo corrisponderà al Corpo di Musica un compenso straordinario di L. 1 per ciascun musicante che ha preso parte al servizio. [...]*

**ART. 8**

*Il Corpo di Musica ha un Consiglio direttivo composto di un PRESIDENTE ONORARIO che è il Sindaco pro tempore; di un PRESIDENTE EFFETTIVO, che dovrà essere un Assessore a tal uopo delegato e di due CONSIGLIERI che verranno eletti dalla Giunta Municipale; del M. DIRETTORE, di un DEPUTATO, di un CASSIERE e di un SEGRETARIO da scegliersi fra i componenti il Corpo di Musica.[...]*

**ART. 19**

*L'assegno municipale viene ripartito a fine d'anno fra i musicanti effettivi in ragione di:*

*20 parti ai Musicanti di 1<sup>a</sup> classe (solisti)*

*18 parti ai Musicanti di 2<sup>a</sup> classe*

*16 parti ai Musicanti di 3<sup>a</sup> classe*

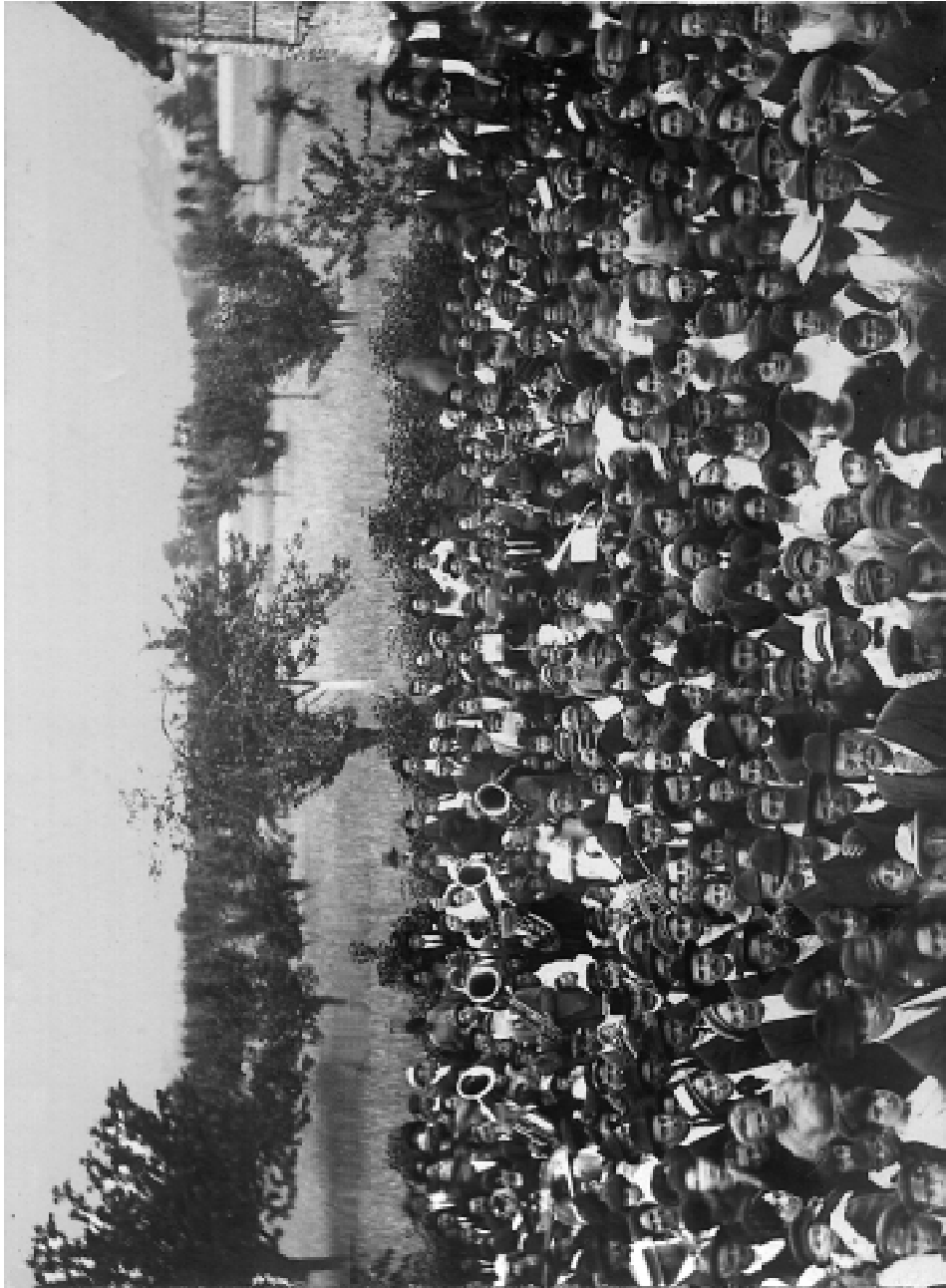
**ART. 24**

*Dal 21 Settembre al 31 ottobre il Corpo di Musica fa vacanza.*

*[Al termine del regolamento sono poi indicati le tariffe richieste alle confraternite da privati per servizi straordinari]*

*Servizi all'interno della Città*

*Processione da L. 45 a L. 50*



Matelica 30 maggio 1920. Festa campestre al villino Adagio

*Funerale da L. 45 a L. 50*  
*Servizio regolare con programma di prezzi L. 80*  
*Servizio di maggiore durata L. 100*  
*Servizi fuori città, prezzi da convenirsi.*  
*Servizi teatrali*  
*Corpo di musica completo L. 30*  
*Corpo di musica a metà L. 15<sup>(48)</sup>.*

Nel 1915 il *Corpo di Musica* annovera quarantadue musicisti di cui ventidue allievi del maestro Omero Carraro e pur essendo in pieno svolgimento il primo conflitto mondiale, la banda non risente subito della partenza al fronte dei vecchi musicisti, in quanto gli allievi hanno rinfoltito le file.

| BANDA MUSICALE ANNO 1921                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p>Carlo Acqualagna, Giulio Barboni, Filippo Biondi, Clodomiro Cofanelli, Umberto Fantoni, Melchiade Galloppa, Augusto Ginepri, Bruno Leonangeli, Antonio Orsi, Mario Paglialonga, Luigi Poleti, Giuseppe Porcarelli, Giuseppe Riccioni, Giuseppe Urbani, Mauro Tonnarelli, Giorgio Carsetti, Giuseppe Calcaterra, Giulio Barboni, Mauro Boccaccini, Giulio Cruciani, Luigi Fabiani, Alfonso Gagliardi, Americo Gnerghi, Fernando Leonangeli, Orfeo Orsi, Federico Pettinelli, Luigi Porcarelli, Angelo Porcarelli, Tommaso Sabbatini, Romano Veschi.</p> |

In questo periodo cominciano dissidi interni alla banda. Non vi è sera in cui le prove possano essere effettuate tranquillamente, l'attività musicale è bloccata da litigi fra musicisti, da gelosie e da ripicche personali.

Il maestro Omero Carraro, che per otto anni lavora con successo alla riorganizzazione della banda e alla costituzione anche di un apprezzato complesso d'archi, si appella alle autorità cittadine affinché intervengano per risolvere radicalmente i problemi<sup>(49)</sup>. A tal fine la giunta comunale il ventisette aprile del 1921 approva un ordine del giorno, che viene affisso nella sede della banda affinché tutti i componenti ne prendano visione, in cui si contemplano sanzioni ed espulsioni per i più indisciplinati<sup>(50)</sup>. Questo intervento dell'amministrazione comunale non ha l'effetto sperato, non solo i musicisti continuano a disertare le prove, ma alcuni di essi formano un concertino, e la sera suonano al *Cinema Moderno*. Il maestro Carraro, in occasione di servizi particolari, vorrebbe poter chiamare strumentisti provenienti da bande vicine, così da aumentare l'organico della banda matelicese, ma questa sua intenzione non è

accettata e trova soprattutto l'ostacolo delle diverse fazioni che si sono create all'interno della banda. In una lettera al sindaco del sei luglio 1921 il maestro Carraro critica il comportamento di alcuni di loro, che pur di ostacolare l'attività del corpo di banda, minacciano rappresaglie nei confronti dei bandisti provenienti da Fabriano, Cerreto D'Esì e Castelraimondo che accettino di suonare nella banda musicale di Matelica. Il tre ottobre 1921, il maestro rassegna le dimissioni per assumere lo stesso incarico in altra città; in verità la decisione è conseguente alle difficoltà di gestione della banda<sup>(51)</sup>.



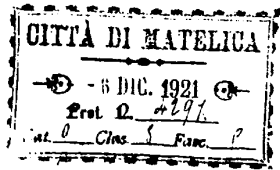
**Commemorazione dei Caduti della Prima Guerra Mondiale.**

L'amministrazione comunale, in attesa di poter espletare un nuovo concorso e avvalendosi della collaborazione di Amilcare Zanella, direttore del Conservatorio di Pesaro, incarica temporaneamente, quale direttore della banda e della scuola di musica, il maestro Gino Boero<sup>(52)</sup>.

Per evitare il ripetersi di fatti spiacevoli dei quali l'eco risuona anche sulla stampa dell'epoca<sup>(53)</sup> e al fine di garantire un ambiente sereno e proficuo per l'attività artistica, il comune costituisce un comitato che dovrebbe impedire il ripetersi di simili comportamenti. Il comitato è composto dal sindaco, dal presidente del Condominio Teatrale e da un rappresentante della banda che deve essere però scelto al di fuori dell'organico, per evitare discordie interne. La



**1 novembre 1921. Il popolo di Matelica si reca al Cimitero nel pomeriggio della festa dei Santi per inaugurare la Cappella in ricordo ed omaggio ai concittadini caduti nella Prima Guerra Mondiale.**



Oggetto

Domanda di retribuzione

Illustriissimo Signor Sindaco  
Matelica

Matelica 4 Dicembre 1921

Essendo giunti alla fine dell'anno 1921, e dovendosi apprestare il reparto fra i componenti il Corpo Bandistico, si prega la S. V. Illma. volere stabilire quale sia la retribuzione che per quest'anno verrà fatta alla Banda Comunale.

Si porta a conoscenza della S. V. che la Società ha prestati per il Comune, sette servizi straordinari per la corrispondenza in 150 lire ciascuno, e sarebbero:

- « Giugno 5 - Festa dello Spirito
- « Settembre 11 - Festeggiamenti a Danké
- « 16 - Processione S. Adriano
- « " - Servizio nel pomeriggio
- « 20 - Festa d'Autunno
- « Ottobre 24 - Notte d'argento Sovrani
- « Novembre 4 - Festa al Soldato Ignoto »

Si fa noto che, pur non avendo eseguiti servizi in Piazza, cosa non dipende da noi, pur tuttavia la Società è stata sacrificata a svariate prove, tanto è vero che risulta una nota di puntature a quasi tutti i Musici cantati per mancate prove, o parziali, o generali, e mancati servizi. Pregarsi pertanto la S. V. voler prendere tutto in considera-

zione, e nella certezza che  
equamente saprà, e vorrà corri-  
spondere ai desiderata dell'im-  
peria Società, con distinti os-  
sequi la salutiamo

La Commissione

Ugo Zomarelli  
Luigi Fabiani

Il Segretario

Umberto Zanotti



La Banda Musicale insieme alle autorità cittadine.





## Banda Musicale della Città di Matelica

Questa BANDA MUSICALE, ricostituita ed organizzata alle dipendenze del Comune a cura del sottoscritto Comitato eletto dal Consiglio comunale, si appresta a riprendere dopo quasi due anni il suo normale funzionamento con nuovo e scelto repertorio sotto la direzione dell'esimio MAESTRO GINO BORO, la cui alta competenza ed operosa attività sono di sicuro affidamento che il Corpo Bandistico, cosciente de' suoi doveri e della sua responsabilità di fronte al pubblico ed animato dal fermo proposito di coadiuvare meglio che gli sia possibile il suo Direttore, verrà quanto prima restituito a quel valore artistico che lo fece assai apprezzare in paese o fuori.

Per il conseguimento di questo fine è, per altro, necessario che alla Banda non difettino i relativi mezzi, quali sono un organico moderno e uno strumentale buono e completo. L'organico è formato ma lo strumentale abbisogna di riparazioni e d'integrazione richiedenti una spesa assai considerevole (circa L. 4500) alla quale, non potendo provvedere il Comune, la Banda si è decisa di far fronte con sacrifici propri e con l'attuazione d'iniziativa per divertimenti popolari o per trattenimenti musicali.

La prima di tali iniziative consiste nell'allestimento di DUE GRANDI VEGLIONI al Teatro Condominiale nei giorni 25 e 28 del corr. mese, come da apposito avviso; seguiranno poco appresso nel medesimo Teatro un'ACCADEMIA VOCALE-ISTRUMENTALE ed una ESECUZIONE DI SPECIALE PROGRAMMA DA PARTE DELLA BANDA STESSA.

Gli Enti, le Società, i cittadini tutti, che per il costante interesse dimostrato a questa Istituzione non possono non vederne con compiacimento il risveglio sociale ed artistico, daranno certamente il massimo appoggio morale e finanziario per agevolare la nuova affermazione e l'ognor maggiore incremento, ricordando che la Banda, sempre pronta da oltre un secolo a prestare l'opera sua per allietare la popolazione e per rendere più solenni o più gaie le celebrazioni di avvenimenti o della Nazione o del paese o delle associazioni o delle famiglie, mai prima di questa volta ha fatto appello per sé ed il suo appello di oggi non ha per movente, unico o principale l'interesse della propria Società o dei componenti di essa ma intende a scopi d'arte e di diletto capaci di dare decoro e soddisfazione alla Città, cui ha l'onore d'intitolarsi.

Matelica, 17 febbraio 1921.

### IL COMITATO

ANTONIO BAROCCI Assessore comunale - Avv. ALESSANDRO AMANDOLINI Presidente del Condominio teatrale - FILIPPO ACQUALAGNA Rappresentante della Banda.

**N. B.** Alle ore 14 del giorno 23 (*giovedì grasso*) una Sezione della Banda inizierà un giro per la città allo scopo di raccogliere doni in oggetti e denaro per una GRANDE PESCA-LOTTERIA che avrà luogo nel VEGLIONISSIMO dell'ultima sera di Carnevale.

Domenica 26 stesso, alle ore 16, la Banda ricostituita uscirà la prima volta con un nuovo repertorio, facendo sosta in Piazza Valerio, per un omaggio alla città, per una sollecitazione ai ritardatari nell'inviare doni per la pesca-lotteria, per un ringraziamento ai generosi che offriranno un qualsiasi contributo.

notizia della costituzione del comitato viene portata a conoscenza dei componenti la banda, dal capobanda Mauro Tonnarelli.

Ill:mo Sig. SINDACO

Matelica.

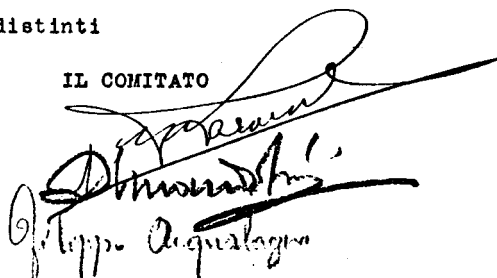
Il sottoscritto Comitato, che dalla fiducia dell'Amministrazione comunale è stato incaricato di ricostituire e riorganizzare la BANDA, si onora di trasmettere alla S.V. un esemplare dell'appello rivolto alla Cittadinanza perchè contribuisca alla spesa per riparare e completare lo strumentale della Banda stessa.

Essendo stata all'uopo indetta una grande Pesca-lotteria si comprende facilmente che questa assumerebbe maggiore importanza per l'adesione morale e materiale del Comune, sia perchè la Banda è istituzione comunale e il suo nuovo titolo è "Banda musicale della Città di Matelica", sia perchè il Comune è l'Ente che sintetizza la popolazione.

Perciò il sottoscritto Comitato è sicuro che alla Pesca-Lotteria non mancherà un generoso dono del Comune e quindi ringrazia anticipatamente, a nome della Banda, porgendo ossequi distinti

Matelica 20 febr. 1922.

IL COMITATO

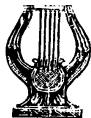
  
Filippo Aquilino

Il comitato costituito dall'assessore Antonio Barocci, dall'avvocato Alessandro Amandolini e da Filippo Acqualagna, rispettivamente rappresentanti del comune, del condominio teatrale e della banda invita il diciotto gennaio 1922 alcuni dei componenti il corpo bandistico in municipio, per concordare iniziative favorevoli alla ricostituzione della banda. L'invito viene rivolto a Mauro Tonnarelli, Antonio Orsi, Giuseppe Urbani, Bruno Leonangeli, Ferdinando Matricardi, Alceste Santiangeli, Giustino Poleti, Umberto Fantoni, Antonio Carsetti, Luigi Fabiani, Arturo Santiangeli, Tommaso Sabbatini, Federico Pettinelli, Fernando Leonangeli, Luigi Porcarelli e Enrico Santini<sup>(54)</sup>.

La banda musicale, ricostituita e riorganizzata dal Comitato, sotto il nome di *Concerto Comunale Giuseppe Verdi*, riprende ufficialmente la sua attività la domenica del ventisei febbraio del 1922 con un nuovo repertorio scelto e, diretta dal maestro Gino Boero, nei giorni venticinque e ventotto febbraio, organizza al *Teatro Condominiale* due veglioni, un'accademia vocale-strumentale e l'esecuzione di un repertorio di musiche bandistiche, tutto questo per rimpinguare le casse e per far fronte all'acquisto di nuovi strumenti<sup>(55)</sup>.

L'organizzazione della banda prevede una classificazione degli strumentisti, in base alle parti musicali eseguite. A questa classificazione corrisponde un assegno annuo dal parte del Comune corrispondente a centocinquanta lire annue per i solisti, lire cento annue per le prime parti e lire settantacinque annue per le seconde parti<sup>(56)</sup>.

| BANDA MUSICALE ANNO 1922    |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
|-----------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <i>Solisti:</i>             | Mauro Tonnarelli, Giuseppe Urbani, Giusto Poleti, Alceste Santiangeli.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
| <i>1<sup>e</sup> Parti:</i> | Antonio Orsi, Bruno Leonangeli, Ferdinando Matricardi, Federico Pettinelli, Giulio Cruciani, Giuseppe Porcarelli, Umberto Fantoni, Arturo Santiangeli, Tommaso Sabbatini, Antonio Carsetti.                                                                                                                                                                                                                 |
| <i>2<sup>e</sup> Parti:</i> | Umberto Falsetti, Luigi Porcarelli, Gomisindo Castelli, Ermanno Silvi, Fernando Leonangeli, Orlando Gagliardi, Enrico Santini, Carlo Acqualagna, Giorgio Carsetti, Giuseppe Calcaterra, Melchiade Galloppa, Giuseppe Riccioni, Enrico Piersimoni, Alfonso Gagliardi, Mauro Paglialunga, Orfeo Orsi, Mauro Boccaccini, Filippo Cingolani, Fausto Fausti, Leopoldo Galloppa, Luigi Fabiani, Nello Pettinelli. |



# Banda Musicale della Città di Matelica

Questa BANDA MUSICALE, ricostituita ed organizzata alle dipendenze del Comune a cura del sottoscritto Comitato eletto dal Consiglio comunale, si appresta a riprendere dopo quasi due anni il suo normale funzionamento con nuovo e scelto repertorio sotto la direzione dell'esimio MAESTRO GINO BOERO, la cui alta competenza ed operosa attività sono di sicuro affidamento che il Corpo Bandistico, cosciente dei suoi doveri e della sua responsabilità di fronte al pubblico ed animato dal fermo proposito di coadiuvare meglio che gli sia possibile il suo Direttore, verrà quanto prima restituito a quel valore artistico che lo fece assai apprezzare in paese e fuori.

Per il conseguimento di questo fine è, per altro necessario che alla Banda non difettino i relativi mezzi, quali sono un organico moderno e uno strumentale buono e completo. L'organico è formato ma lo strumentale abbisogna di riparazioni e d'integrazione richiedenti una spesa assai considerevole (circa L. 4500), alla quale, non potendo provvedere il Comune, la Banda si è decisa di far fronte con sacrifici propri e con l'attuazione d'iniziative per divertimenti popolari e per trattenimenti musicali.

La prima di tali iniziative consiste nell'allestimento di DUE GRANDI VEGLIONI al Teatro Condominiale nei giorni 25 e 28 del corr. mese, come da apposito avviso; seguiranno poco appresso nel medesimo Teatro un'ACCADEMIA VOCALE-ISTRUMENTALE ed una ESECUZIONE DI SPECIALE PROGRAMMA DA PARTE DELLA BANDA STESSA.

Gli Enti, le Società, i cittadini tutti, che per il costante interesse dimostrato a questa Istituzione non possono non vederne con compiacimento il risveglio sociale ed artistico, daranno certamente il massimo appoggio morale e finanziario per agevolarne la nuova affermazione e l'ognor maggiore incremento, ricordando che la Banda, sempre pronta da oltre un secolo a prestare l'opera sua per allietare la popolazione e per rendere più solenni o più gaie le celebrazioni di avvenimenti o della Nazione o del paese o delle associazioni o delle famiglie, mai prima di questa volta ha fatto appello per sè ed il suo appello di oggi non ha per movente unico o principale l'interesse della propria Società o dei componenti di essa ma intende a scopi d'arte e di diletto capaci di dare decoro e soddisfazione alla Città, cui ha l'onore d'intitolarsi.

Matelica, 17 febbraio 1922.

## IL COMITATO

ANTONIO BAROCCI Assessore comunale - Avv. ALESSANDRO AMANDOLINI Presidente del Condominio Teatrale - FILIPPO ACQUALAGNA Rappresentante della Banda.

N. B. - Alle ore 11 del giorno 23 corr. (*givedì grasso*) una Sezione della Banda inizierà un giro per la città allo scopo di raccogliere doni in oggetti e denaro per una GRANDE PESCA-LOTTERIA che avrà luogo nel VEGLIONISSIMO dell'ultima sera di Carnevale.

Domenica 26 stesso, alle ore 10, la Banda ricostituita uscirà la prima volta con un nuovo repertorio, facendo sosta in Piazza Valerio, per un omaggio alla città, per una sollecitazione ai ritardatari nell'invviare doni per la pesca-lotteria, per un ringraziamento ai generosi che offriranno un qualsiasi contributo.

TIPOGRAFIA ELZEYRIANA - MATELICA

# TEATRO CONDOMINALE

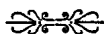
MATELICA

Ad iniziativa della BANDA MUSICALE ricostituita  
e pro' miglioramento del suo strumentale

Sabato 25 febbraio 1922 a le ore 21

## VEGLIONE DELL' ARMONIA

con la fraterna cooperazione dell' orchestra



Premio ricordo a tutte le coppie danzanti

Gran gettito di fiori e coriandoli

GRAZIOSA SORPRESA ALLA MEZZANOTTE

Martedì 28 febbraio 1922 a le ore 21

## Veglionissimo

Grande pesca-lotteria con ricchi premi

Il Teatro sarà addobbato e sfarzosamente illuminato

Le maschere saranno ammesse - Due premi in oggetti artistici  
alle migliori mascherate rappresentanti un' allegoria musicale

La Banda farà sì che i veglioni riescano animati e divertenti come tutte le volte che ne ha presa l' iniziativa ed all'uopo confida sul numeroso concorso della cittadinanza

PREZZO D' INGRESSO L. 2,20



**21 ottobre 1923. Piazza valerio nel giorno della Benedizione delle bandiere per la Sezione dell'A.N.C. e per le Scuole Elementari. (Sono presenti la Banda del Dopolavoro e la Fanfara Cattolica).**

Fra gli strumentisti rimangono però gli echi della discordia, e già nel luglio del 1922 il maestro Gino Boero comunica alle autorità competenti il risorgere di azioni di disturbo durante le prove e nell'aprile del 1923 lascia la direzione della banda e dal primo ottobre dello stesso anno assume l'incarico il maestro Virginio Leotardi<sup>(57)</sup>. Gli strumentisti abbandonano momentaneamente le loro diatribe ed effettuano un concerto al *Teatro Condominale* il ventotto gennaio del 1924.

Altri problemi e questa volta di tipo finanziario insorgono per la banda a seguito delle decisioni prese dalla Giunta Provinciale nel 1923 quando vengono indicate come facoltative per i comuni le spese relative alle bande comunali, spese in precedenza a carico dei comuni in quanto il posto di maestro di musica è parte degli organici comunali. L'attività della banda viene però ritenuta essenziale dal Comune di Matelica per l'interesse culturale che rappresenta e quindi l'Amministrazione decide di mantenere per il momento il posto di maestro di musica nell'organico comunale, seppure provvedendo ad una riduzione del finanziamento stanziato non solo per la sua storia centenaria ma perché obbligata a seguito del lascito del conte Pellegrini<sup>(58)</sup>.

*“Per quanto riguardava il comune di Matelica però la banda musicale era il complemento necessario della scuola di musica la cui spesa era obbligatoria per l'antico lascito del conte Pellegrini; risalendo nel tempo infatti troviamo nell'archivio storico che il pubblico consiglio nella seduta del 25 giugno 1684, usando del diritto accordatogli dal testamento del concittadino Valentino Pellegrini, redatto il 25 dicembre 1647, elesse a godimento e possesso dell'eredità testamentaria ascendente ad oltre 150 mila scudi i PP. Carmelitani Scalzi, col peso di ottemperare alla pubblica istruzione, scuola di musica compresa, conformemente alle disposizioni del testatore. Il consiglio si riservò il diritto di ritogliere ai PP. Carmelitani Scalzi il possesso ereditario qualora essi non avessero adempiuto agli obblighi indicati. Se in un primo momento quei religiosi consentendo più che al voto, all'ingiunzione del patrio consiglio, accettarono il possesso della pingue eredità ed il peso relativo, ricusarono dappoi di sopportarlo, asserendolo contrario all'ordinamento del loro istituto. Però il comune ebbe a costringerli per vie legali. Nel tempo i PP. Carmelitani Scalzi chiesero ed ottennero una conciliazione la quale fu stipulata con istromento del 26*

*giugno 1763, rogiti notari Lancioni e Monti. In virtù di tale concordato il comune riassorbendo ed incassando una parte dell'eredità, assunse su di sé l'onere di cui alle tavole testamentarie del conte Valentino Pellegrini le quali comprendevano come già detto, l'istruzione pubblica con annessa scuola di musica. Durante il fascismo fu soppresso dall'organico comunale il posto di maestro di musica e direttore della banda musicale comunale, funzioni abbinate ed espletate dalla medesima persona, ma fu mantenuto nel bilancio lo stanziamento della spesa inserendolo nella voce: contributo per il mantenimento della scuola di musica e della banda del Dopolavoro”<sup>(59)</sup>.*

| BANDA MUSICALE ANNO 1924 |
|--------------------------|
|--------------------------|

|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p>Bruno Leonangeli, Antonio Orsi, Giuseppe Urbani, Giuseppe e Luigi Porcarelli, Gomisindo Castelli, Armando Silvi, Luigi Poleti, Orlando Gagliardi, Fernando Leonangeli, Enrico Piersimoni, Mauro Tonnarelli, Fausto Fausti, Enrico Santini, Tommaso Sabbatini, Alceste Santiangeli, Carlo Acqualagna, Orfeo Orsi, Mauro Boccaccini, Antonucci, Ferdinando Matrigardi, Arturo Santiangeli, Federico Pettinelli, Giuseppe Calcaterra, Giorgio Carsetti, Melchiade Galloppa, Umberto Gentilucci, Umberto Fantoni, Luigi Fabiani, Nello Pettinelli, Giusto Poleti, Giulio Cruciani, Paglialunga, Antonio Carsetti, Umberto Caponi, Umberto Falzetti.</p> |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

Dell'organico inoltre fa parte oltre al maestro un bidello, Galliano Dubbini<sup>(60)</sup>. Il maestro Virginio Leotardi contribuisce notevolmente allo sviluppo e al buon funzionamento della banda, tanto che nel breve periodo della sua direzione non sorgono più, come negli anni passati, liti tra i suoi componenti. Virginio Leotardi, figlio di Giuseppe che è stato maestro della banda nella seconda metà dell'Ottocento, ha ricevuto la sua prima educazione musicale proprio nei corsi musicali matelicesi, diretti dal padre, pertanto è con rammarico che, causa il suo stato di salute, nel marzo del 1925 è costretto a dimettersi.

Nel 1926 è indetto un nuovo concorso al quale parteciparono sette maestri di musica; i documenti restituiscono però solo i nomi dei primi quattro classificati, nell'ordine Arturo Doroni, Giuseppe Buttigni, Enrico Stasi, Anacleto Biondi<sup>(61)</sup>. Il ventisei luglio 1926 si informa la cittadinanza della riapertura della scuola di musica, affidata alla direzione del maestro Arturo Doroni.



*Ill.<sup>mo</sup> Sig. Podestà di Matelica,*

*Al riferimento della Sua pregiat.<sup>za</sup>  
in data 4 febbraio 1930 pregiamo fare presente alla  
S. P. Ill.<sup>ma</sup> che dal 1° marzo 1928 a oggi furono  
iscritti presso questa scuola i seguenti alunni:*

- |                         |                        |
|-------------------------|------------------------|
| 1. Antonelli Gino       | 19 Berlini Mario       |
| 2. Baroni Giuseppe      | 20 Caolucci Eugenio    |
| 3. Baroni Alvinio       | 21 Pierini Gino        |
| 4. Bravetti Gino        | 22 Pagliori Corrado    |
| 5. Bravetti Eulimio     | 23 Piccini Gino        |
| 6. Cecchi Giuseppe      | 24 Pecchia Gennaro     |
| 7. Chierichetti Eugenio | 25 Traballoni          |
| 8. Cesaroni Luigi       | 26 Silvi Bruno         |
| 9. Carloni Balilla      | 27 Tammucci Giacomo    |
| 10. Cordovani           | 28 Pomaldini           |
| 11. Calcaterra Camillo  | 29 Trecciola Romualdo  |
| 12. Gubinelli Clavio    | 30 Mosciatti Luigi     |
| 13. Gubinelli Gennaro   | 31 Bartocetti Vittorio |
| 14. Gubinelli Antonio   | 32 Gagliardi Emilio    |
| 15. Giambenedetti Vieri | 33 Bellinelli Giasone  |
| 16. Lori Elio           | 34 Siccioni G.         |
| 17. Micucci Alfredo     |                        |
| 18. Mantini Primo       |                        |

*Dei suddetti ascritti parlavano a far parte del Corpo  
Bandistico i seguenti allievi:*

1. Baroni Giuseppe (Clarino sibi)
2. Baroni Alipio (Trombone)
3. Gabinelli Flavio (Clarino)
4. Piccini Gino (Quartino)
5. Treccola Rinaldo (Clarino)
6. Romaldini Giov. "

*e restarono a frequentare (come frequentano tuttora) la scuola  
musicale i sotto scritti alunni:*

1. Chierichetti Eugenio (Cornetto)
2. Gabinelli Gennaro (Corno)
3. Liori Elia (Genio)
4. Micucci Alfredo (Cornetto)
5. Perlini Mario (Clarino H<sup>1</sup>)
6. Masciatti Pierro (Solfeggio)
7. Bartocetti Vittorio ( " )

5 Febbraio 1930. Comunicazione del M<sup>o</sup> Arturo Droni al Podestà di Matelica degli alunni che hanno frequentato la Scuola di Musica dal 1 Marzo 1928 e che sono entrati a far parte del Corpo Bandistico.

| Nome e cognome        | Strumento             | Proprietà  | Annotazioni       |
|-----------------------|-----------------------|------------|-------------------|
| Acqualagna Carlo      | Trombone Cress.       | Municipale | In discreto stato |
| Artocchetti Guerriero | (1) Geni forma Corno  | "          | "                 |
| Baldoni Amilcare      | (2) Trombone Cresson. | "          | "                 |
| Buffali Luciano       | (3) " "               | "          | In buono stato    |
| Caretti Giorgio       | Geni Mi b             | Personale  | "                 |
| Cecchi Renato         | (4) Clarinetto si b   | Municipale | "                 |
| Chierichetti Giovanni | (5) Bombardino si b   | "          | In discreto stato |
| Colanelli Clodomiro   | Saxofono Tenore       | "          | "                 |
| Doroni Aldo           | (6) Quartino Mi b     | "          | In buono stato    |
| Fantoni Umberto       | G. Cassa              | "          | "                 |
| Faloppa Mitchiade     | Geni Mi b             | "          | "                 |
| Fantileucci Umberto   | Cornetto si b         | "          | "                 |
| Fubinielli Clavio     | (7) Oskarino          | Personale  | "                 |
| Leonangeli Primo      | Clarino si b          | Municipale | "                 |
| Leonardi Fernando     | "                     | "          | "                 |
| Malletti Umberto      | (8) Pistonino Mi b    | "          | "                 |
| Mosciatti Luigi       | (9) Clarino si b      | "          | "                 |
| Orsi Orfeo            | Basso si b            | "          | In discreto stato |
| Paglialunga Mauro     | Bombardino si         | "          | "                 |
| Pelkinelli Federico   | Corno Mi b            | "          | "                 |
| Pierimoni Ennio       | Sax Barito            | "          | "                 |
| Sabbatini Tommaso ?   | Senza strumento       | "          | Disinquinato      |
| Boccacini Mauro       | Basso in si           | Personale  | "                 |

## BANDA MUSICALE ANNO 1928

Carlo Acqualagna, *trombone*, Guerrino Bartocchetti, *genis*, Amilcare Baldoni, *trombone*, Luciano Bufali, *trombone*, Giorgio Carsetti, *genis in mib*, Renato Cecchi, *clarinetto in sib*, Giovanni Chierichetti, *bombardino sib*, Clodomiro Cofanelli, *sassofono tenore*, Aldo Droni, *quartino in mib*, Umberto Fantoni, *grancassa*, Melchiade Galloppa, *genis in mib*, Umberto Gentilucci, *cornetta*, Claudio Gubinelli, *clarino in sib*, Leonangeli Fernando *clarino in sib*, Umberto Mattei, *pistonino mib*, Luigi Mosciatti, *clarino in sib*, Orfeo Orsi, *basso in sib*, Mauro Paglialunga, *bombardino sib*, Federico Pettinelli, *corno in mib*, Enrico Piersimoni, *sax baritono*, Mauro Boccaccini, *basso in sib*.

A questi si aggiungono alcuni degli allievi preparati dal maestro Arturo Droni: Giuseppe Baroni, *clarino sib*, Alipio Baroni, *trombone*, Romualdo Trecciola, *clarino sib*, Gino Piccini, *quartino mib*, Giovanni Romaldini, *clarino sib*.

Nel 1928 i componenti la banda sono ventisei e il corso di musica è frequentato dagli allievi Eugenio Chierichetti, *cornetta*, Gennaro Gubinelli, *corno*, Elio Lori, *genis mib*, Alfredo Micucci, *cornetta* mentre le lezioni di solfeggio sono seguite da Mario Perlini, Renzo Mosciatti e Vittorio Bartocchetti.

Il trenta luglio 1930 il comune riduce il contributo annuo per la banda musicale a lire millenovecento annue a causa delle riduzioni di spese decise dalle autorità governative e conseguentemente il primo gennaio 1933, con ordinanza del podestà, il posto di maestro di musica e di direttore della banda viene soppresso dall'organico comunale. Ciò avviene sia a causa delle nuove leggi nazionali che considerano superflue e facoltative le spese per le bande cittadine, sia per i dissidi sorti all'interno della banda a causa del carattere impulsivo e violento del maestro Droni.

Umberto Gentilucci, Ercole Seracchiani, Mauro Boccaccini, Giorgio Carsetti, Melchiade Galloppa, Luigi Mosciatti, Giovanni Chierichetti, Nazzareno Corrieri, Guerriero Bartocchetti, Orfeo Orsi, Alipio Baroni, Bruno Luciano Bufali, Antonio Orsi, Alfredo Micucci, Renato Cecchi, Giuseppe Baroni, Elio Lori, Leonangeli, Federico Pettinelli, Gennaro Gubinelli, Clivio Gubinelli, Igino Piccini, Mauro Paglialunga, Umberto Fantoni, Antonio Carsetti, Arturo Santiangeli, Carlo Acqualagna, Tommaso Sabbatini e Giuseppe Calcaterra sono i componenti della banda che decidono, in segno di protesta nei confronti del maestro, di dimettersi dal corpo bandistico e per questo restituiscono i loro strumenti<sup>(62)</sup>.

A seguito di tali fatti il podestà di Matelica, il tre giugno del 1931, comunica lo scioglimento della banda musicale e si riserva di appurare i fatti denunciati dagli strumentisti dimissionari. Dal momento in cui il podestà dichiara sciolta la banda, questa non prende più parte a manifestazioni siano esse civili che religiose, nonostante che al podestà stesso giungano proteste da parte di confraternite religiose cittadine. La mancata presenza del corpo di banda cittadino è fortemente sentita specialmente durante alcune particolari cerimonie (la processione del *Venerdì Santo*, del *Corpus Domini* e durante le feste patronali di Sant'Adriano).

Benché il corpo di musica sia ufficialmente sciolto la scuola di musica continua a funzionare e nell'anno 1932 sono iscritti 16 alunni.

|                            |
|----------------------------|
| SCUOLA DI MUSICA ANNO 1932 |
|----------------------------|

|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p>Filadelfio Allegrini, <i>flicorno soprano</i>, Giulio Antonelli, <i>basso mib</i>, Ido Cordovani, <i>clarino sib</i>, Bruno Carbonari, <i>cornetta sib</i>, Luigi Corrieri, <i>cornetta sib</i>, Mario Carloni, <i>clarino sib</i>, Camillo Calcaterra, <i>trombone sib</i>, Vittorio Bartocetti, <i>clarino mib</i>, Taumaturgo Carsetti, Aldo Daroni, <i>clarino sib</i>, A. Moscatelli, <i>sassofono tenore</i>, Nando Gigliucci, <i>genis mib</i>, Giovanni Gubinelli <i>basso sib</i>, Luigi Porcarelli <i>trombone sib</i>, Renato Micucci <i>genis mib</i>, Luigi Vannucchi <i>clarino sib</i>, Gino Stopponi <i>clarino sib</i>, Romualdo Trecciola, <i>clarino sib</i>, Renato Topi <i>trombone sib</i>.</p> |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

Come abbiamo già ricordato il venticinque novembre 1932 viene comunicata al maestro Arturo Daroni la soppressione dall'organico comunale del posto di maestro di musica e di direttore della banda, posto da lui ricoperto fino a quel momento. Alcuni degli ex componenti la vecchia banda musicale, incapaci dopo molti anni di attività e di sacrifici di abbandonare completamente l'attività musicale, danno vita ad un nuovo gruppo sotto l'egida del *Dopolavoro*. Molti degli ex bandisti possiedono infatti strumenti a titolo personale e pertanto possono dar vita ad un nuovo corpo musicale che prende parte, il ventisei maggio 1932, alla processione del *Corpus Domini*, su richiesta del parroco della Cattedrale, don Pietro Marani, e il sedici settembre dello stesso anno, su richiesta del canonico Alfonso Santucci a nome del Capitolo della Cattedrale alla processione per le feste patronali<sup>(63)</sup>.

Seppure non più alla dipendenze del Comune ma sotto l'egida del *Dopolavoro* e guidata dal capobanda, Antonio Orsi, la banda musicale continua la sua attività; ciò risulta da una lettera del quattordici giugno del 1937 con la quale si chiede al Comune il compenso per alcuni servizi prestati in occasione

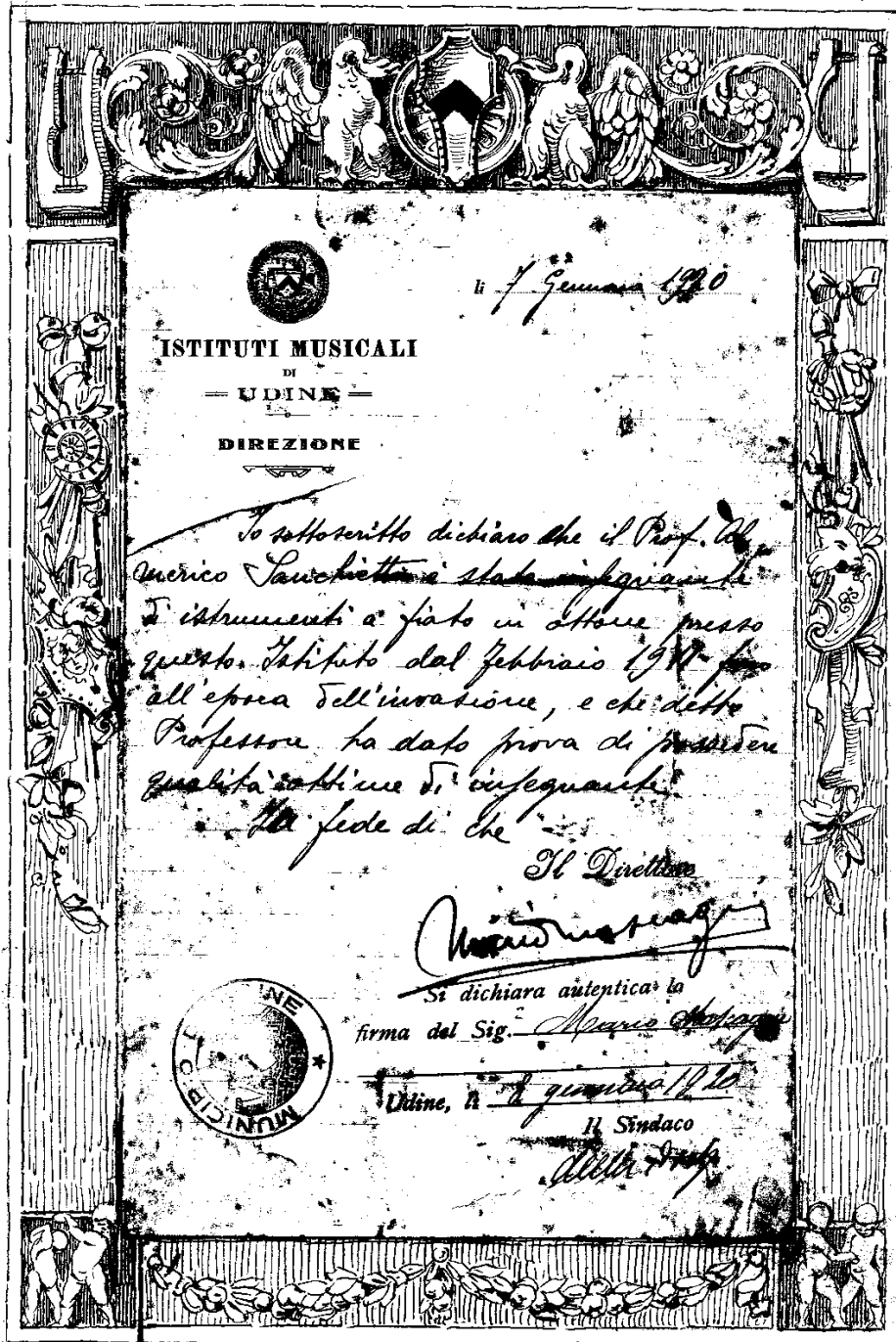
dell'anniversario della fondazione dei fasci, del natale di Roma, della fondazione dell'impero, dell'anniversario della battaglia del Piave e per un saggio ginnico<sup>(64)</sup>.

La direzione musicale di questa banda del *Dopolavoro* era affidata al maestro Almerico Sanchietti, nato a Pesaro il ventiquattro febbraio 1889, diplomato professore di corno, egli insegna, dal febbraio 1911 fino all'epoca dell'invasione della Prima Guerra Mondiale, tecnica strumentale negli *Istituti Musicali di Udine*, dove è primo corno del teatro durante gli spettacoli operistici. Il quattordici aprile 1920 consegue l'abilitazione a Maestro Direttore di Banda, presso la *Reale Accademia Filarmonica Romana*. A partire dal 1926 è insegnante di musica e direttore della banda di Montone, in provincia di Perugia, da dove si trasferisce a Matelica per assumere la direzione della banda musicale<sup>(65)</sup>.

*Domenica scorsa, festa della patrona della musica, S. Cecilia, un gruppo di vecchi musicanti matelicesi si raccolse intorno alle autorità, in modesto ma cordialissimo convito quasi per sentirsi più unito nello sforzo ammirevole di ricostituzione e di valorizzazione della banda cittadina, ed esprimere la propria simpatia al nuovo maestro-direttore, sig. Almerico Sanchietti, a cui è affidato il compito di realizzare e concretare le aspirazioni dei musicofili matelicesi. E' giusto ed opportuno parlare di "ricostituzione" perché, se la banda cittadina vorrà vivere dovrà essere ricostituita; non rabberciata né modificata. Di quello che fu in altri tempi uno dei migliori corpi bandistici delle due provincie contermini, non restò, col volgere di qualche lustro sia per forza di eventi che per disinteresse di uomini, che avrebbero dovuto invece patrocinare l'incremento, un simulacro, rappresentato da uno sparuto gruppo di anziani appassionati sì, nella conservazione del nome non inglorioso della banda matelicese, ma troppo soli, non tutelati, non incoraggiati, non sostenuti. Oggi, sotto l'egida del Dopolavoro, con il valido appoggio delle autorità, con la solerzia del nuovo maestro, con il buon volere degli anziani e dei giovanissimi che si stanno formando, si vuole ridare al corpo bandistico matelicese il suo antico e tradizionale valore artistico. Noi in questa bella gara ci sentiamo un po' coinvolti perché, proprio il 27 marzo scorso in un articolo, pensammo primi, unici e soli alla questione che oggi per Matelica è diventata di attualità. Scrivemmo allora di forze inibitrici endogene ed*



**M° Almerico Sanchietti**



Attestato di insegnamento di strumenti a fiato in ottone rilasciato al M<sup>o</sup> Almerico Sanchietti dagli Istituti Musicali di Udine il 7 gennaio 1920.





**Il M<sup>o</sup> Almerico Sanchietti con alcuni allievi della Banda musicale di Montone (PG).**



**Festa campestre. Banda musicale di Montone (PG).**

*esogene; oggi, le prime sono eliminate, le seconde, rappresentate dagli ipercritici, dai brontoloni, dai malcontenti, dagli scettici, dovranno tacere se tutti i buoni matelicesi daranno loro appoggio morale e qualora fosse necessario, anche materiale. Se, nonostante tutto, la banda cittadina non sorgerà a nuova vita, dovremo dire che Matelica non l'ha voluto e che, ancora una volta tutti coloro che hanno lavorato per essa hanno fatta l'ingrata ed inutile fatica di Sisifo<sup>(66)</sup>.*

Nel 1947 il maestro Almerico Sanchietti, oltre all'impegno matelicese, è incaricato dal Comune di Esanatoglia per impartire due lezioni settimanali agli alunni della scuola di musica e della banda musicale di quel comune<sup>(67)</sup>.

La banda quindi torna a funzionare e a rallegrare con i suoni tutte le



**22 novembre 1936. La Banda Musicale con al centro il M<sup>o</sup> Almerico Sanchietti e le Autorità cittadine.**

manifestazioni più importanti che si tengono nella nostra città, sempre sotto l'egida del Dopolavoro. Da una nota del maestro Almerico Sanchietti del venticinque marzo 1938 si apprende che, in occasione della processione del *Venerdì Santo*, dodici allievi della scuola di musica vengono immessi nel corpo bandistico (Antonio Marinucci, Luigi Cesaroni, Quinto Corrieri, Vittorio Bartocetti, Carlo Boccaccini, Umberto Morichelli, Sesto Bartocetti, Libero

Mancinelli, Mariano Caponi, Alfredo Gentilucci, Alberto Barboni, Igino Stopponi).

Quando sembrano risolti i problemi che hanno scosso in passato la vita della



Alcuni musicanti improvvisati in una orchestrina.

banda l'avvento della *Seconda Guerra Mondiale* polverizza ogni sforzo per la rinascita del gruppo. Non sono certamente momenti per pensare alla banda ed alla musica per cui viene sospesa ogni attività; gli strumenti abbandonati nelle soffitte del Comune, vanno in rovina. Riappariranno alla mostra *I cattolici e il fascismo*, allestita nei locali del Palazzo Vescovile da don Luigi Preti nel 1945<sup>(68)</sup>.

Dopo la Liberazione è tempo di ricostruzione ed anche per la banda musicale si prospetta la rinascita. L'allora sindaco Francesco Porcarelli, coadiuvato da Arnaldo Antonini, si mette all'opera per ridare vita al corpo di musica, ma tutti gli sforzi non danno immediati esiti positivi a causa delle ristrettezze finanziarie del Comune; ma un primo passo è stato fatto. Nel 1948 il canonico Pacifico Veschi<sup>(69)</sup>, recuperando tutti gli strumenti musicali che gli è possibile e mettendo a disposizione locali nel *Ricreatorio Beato Gentile*, oggi *Casa della Gioventù*, ricostituisce un nuovo corpo di banda. Il difficile compito di riorganizzare la banda e di impartire l'insegnamento musicale ai giovani che frequentano il Ricreatorio viene affidato al maestro Francesco Bacchetta<sup>(70)</sup>, maresciallo di fanteria.

Nel 1952 viene costituito un consiglio direttivo della *Banda Musicale del*



20 luglio 1947. La banda Musicale in un incontro di calcio fra scapoli e ammogliati.



Foto di gruppo anni '50.



La Banda Musicale con al centro il M<sup>o</sup> Bacchetta, direttore della Banda dal 1948 al 1958.



Anni '50.



**Anni '50.**

*Ricreatorio Beato Gentile* nelle persone di Mario Cappelletti, presidente, Marino Morico, vicepresidente, Massimo Antonelli, segretario e cassiere, Augusto Beni, sostituto del maestro, Alberto Antonini, Armando Dolce e Nicola Bartolozzi consiglieri; membri di diritto del direttivo in qualità di consiglieri sono don Pacifico Veschi, direttore del ricreatorio e il maestro Francesco Bacchetta. La presidenza onoraria è affidata ad Americo Riccioni, l'allora sindaco della città, coadiuvato da Arnaldo Antonini e Domizio Migatta, che nella riunione del sei maggio 1953 approntano un progetto di regolamento per la funzionalità della banda. A causa dello scioglimento della banda musicale che, come già detto, risale al 1932, in occasione di particolari feste, come quelle triennali del SS. Crocefisso l'attività bandistica è affidata completamente a bande musicali di altre località, specialmente quelle abruzzesi che rimangono in città anche più. Ma a seguito della laboriosa opera di ricostituzione dovuta al maestro Francesco Bacchetta e quanti lo coadiuvano nella sua difficile azione, la banda musicale riacquista il posto di primo piano<sup>(71)</sup>. Ascoltare la banda del Ricreatorio eseguire il concerto in piazza in occasione delle feste triennali del 1952 è una vera rivelazione.

| BANDA MUSICALE ANNO 1952 |
|--------------------------|
|--------------------------|

|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Alfredo Fuffa, Gianni Trecciola, Augusto Beni, Armando Dolce, Mario Brugnola, Giancarlo Trecciola, Umberto Gubinelli, Giuseppe Bernardini, Adeelmo Antonelli, Vittorio Acqualagna, Luigi Barboni, Antonio Acqualagna, Marino Morico, Benito Fagioli, Adriano Mosciatti, Fernando Gubinelli, Alfredo Moscatelli, Sergio Miconi, Vincenzo Pecchia, Raffaele Calcaterra, Luigi Torresan, Alberto Antonini, Nicola Bartolozzi, Luigi Bufali, Ivano Tacconi, Augusto Patrignani, Gino Gigliucci, Nazzareno Cappelletti, Mario Cappelletti, Massimo Antonelli, Aurelio Bernardini, Franco Rotili, Armando Rotili e Gino Fagioli. |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

Al via del maestro Francesco Bacchetta, la banda diviene subito sicura ed armoniosa, mentre coloro che non si sono accostati alla piattaforma, increduli e curiosi, non possono che plaudire per la bravura. Si eseguono i brani *Salve Umbria*, marcia sinfonica, *Passa la serenata*, una *fantasia* dal *Rigoletto*, *Marcia trionfale* dell'*Aida*, *Serenata* di Schubert, *Polka Fantastica*, *San Marino*, marcia sinfonica, il *Preludio* dell'atto primo de *La Traviata*, oltre a varie altre marce sinfoniche. Durante il concerto si distinguono particolarmente i solisti Luigi Torresan, *bombardino*, Nicola Bartolozzi, *trombone tenore* e Alberto Antonini, *sax tenore*<sup>(72)</sup>.

La banda rinnovata ha un ulteriore periodo di intensa attività. Negli anni seguenti altri strumentisti integrano le sue file e nel 1956 ai componenti già ricordati si aggiungono Luigi Mosciatti, Pierino Censi, Antonio Boccaccini, Antonio Bruzzechesse, Mario, Vittorio e Vincenzo Pecchia, Lanfranco Terenzi, Domenico Ricciutelli, Renzo Gentilucci, Eugenio Romaldini, Gilberto Mosciatti, Luciano Tacconi, Adriano Mancini, Luciano Donati, Gianni Micucci, Nazzeno Falcioni, Adriano Perpetuini, Ernesto Mosciatti, Alfredo Bruzzechesse, Raffaele Silvi ed Elisio Cingolani. Essere componente della banda è un onore per i giovani, oltre che la sola occasione per imparare a suonare uno strumento e a conoscere la musica. Suonano con entusiasmo e la sola ricompensa che ricevono è qualche volta un panino imbottito offerto dopo aver prestato servizio. Altre volte, dopo aver eseguito un concerto, o una lunga camminata nelle polverose stradine di campagna per aver accompagnato una Processione, la soddisfazione è quella di vedersi offrire due “*pastarelle secche*“, accompagnate da mezzo litro di vino aspro e acetigno. Bisogna poi ricordare le discussioni che seguono gli inevitabili ritardi agli appuntamenti dovuti ai soliti pigri. Resta difficile spiegare le manifestazioni di gioia e di amarezza che possono provare i bandisti, per assaporarle bisogna far parte di una banda; capita spesso di suonare al sole o sotto un gran caldo, essere sorpresi da un temporale improvviso e nonostante ciò continuare a suonare, magari con note un po' affrettate, ma mai si abbandona un servizio.

*“in occasione della visita del Cardinale Roberti alla città natale di Pergola: ...all’orazione di padre Lisandrini è seguito un concerto vocale e strumentale diretto dal maestro Luigi Calistri ed eseguito da un complesso di circa 120 elementi, strumentisti del “Rossini” di Pesaro e coro del Seminario di Macerata. Sono state eseguite musiche di Mascagni, Perosi, Verdi, Refice, Mussorgski. In prima esecuzione, l’ispirato e patetico preludio liturgico di Almerico Sanchietti di Matelica. Le manifestazioni sono terminate alle ore 20,30 con il concerto in piazza Ginevri, eseguito dalla banda cittadina diretta dal maestro Orlando Pesci”<sup>(73)</sup>. [...] “In occasione della visita a Macerata del Cardinale Cento:... alle ore 18 nel teatro comunale è stata offerta a sua Eminenza un dono di eccezionale valore artistico , cioè un concerto vocale-strumentale durante il quale sono state eseguite delle musiche di Mascagni, Perosi, Verdi, Mussorgski e Sanchietti”<sup>(74)</sup>.*



Negli anni Cinquanta, quando scarseggiavano i mezzi di trasporto le trasferte della banda musicale avvenivano con mezzi di fortuna. Gli anziani ricordano trasferte a mezzo di camion adattati per l'occasione poggiando delle panche nel cassone posteriore dove gli strumentisti prendevano posto. Ma tutto viene dimenticato, e non appena la banda si inquadra e inizia a suonare una marcia, l'attenzione è rivolta allo strumento e ad ottenere il miglior risultato possibile.

Nonostante il rinnovato entusiasmo di tutti i componenti la banda, questa si trova ad affrontare una nuova crisi. Parecchi giovani di Matelica, fra cui molti componenti della banda, abbandonano la città per cercare lavoro, altri per motivi di studio. Le file cominciano ad impoverirsi di strumentisti ed i famosi concerti in piattaforma dei primi anni Cinquanta diventano un ricordo.



**La piattaforma della Banda Musicale allestita nella piazza L. Valerio (ora Piazza E. Mattei) in occasione delle feste triennali del SS. Crocifisso agli inizi del '900.**

Alle difficoltà relative alla rinuncia di diversi strumentisti per i motivi anzidetti, va aggiunta la rinuncia del maestro Francesco Bacchetta da direttore della banda a causa della sua avanzata età, e la scomparsa del canonico Pacifico Veschi, promotore della ricostituzione della banda dopo la guerra.

Al maestro Bacchetta succede nella direzione della banda per un limitato periodo il maestro Anacleto Biondi<sup>(75)</sup>, nato a Cerreto d'Esi il ventinove settembre del 1895, che consegue al liceo Rossini di Pesaro il diploma di

licenza da maestro di musica e quello di abilitazione all'insegnamento del trombone. Il sei dicembre 1929, ancor prima di essere diplomato viene assunto quale direttore del corpo bandistico di Cerreto d'Esi e dall'ottobre del 1922 ebbe l'incarico di maestro di musica e direttore del corpo filarmonico di Castelraimondo. Inoltre da una dichiarazione rilasciata dal maestro Omero Carraro risulta capace nell'insegnamento del violino, pianoforte e canto corale; canta anche come tenore in accademie musicali.

Ci si trova inoltre di fronte a ristrettezze economiche; la banda infatti non ha altro sostegno che quello del Ricreatorio oltre ai modesti proventi derivanti dai servizi musicali prestati durante le ricorrenze civili e religiose. A tutto ciò va aggiunto che negli anni Sessanta c'è un disinteresse generale per le bande: la musica rock, i complessi di musica moderna assorbono l'interesse dei giovani e dei meno giovani.

Per porre rimedio a questa crisi della banda il vescovo, Macario Tinti, l'otto dicembre del 1960, nomina don Giuseppe Bernardini responsabile della direzione del Ricreatorio e della banda musicale. Tutti i matelicesi conoscono don Pepe la sua caparbia e la sua tenacia che hanno contribuito nuovamente a ricostituire la banda ed oggi Matelica può vantare una banda efficiente e rinomata nel territorio.

Il trenta dicembre 1960 viene approntato un nuovo regolamento-statuto che viene presentato al consiglio della banda costituito dagli strumentisti Eugenio Romaldini, Luciano Tacconi, Augusto Beni, Franco Rotili e Nicola Bartolozzi, a seguito del quale la banda prende il nome di *Complesso Bandistico Pacifico Veschi* in onore del canonico scomparso il dodici ottobre 1960<sup>(76)</sup>.

In questo stesso anno viene affidata la direzione musicale del complesso bandistico al maestro Orlando Pesci di Fabriano<sup>(77)</sup> il quale con maestria e grazie ai corsi di orientamento musicale, dei quali era insegnante, forma nuovamente l'organico strumentale. Il maestro, diplomato in trombone,



**Maestro Orlando Pesci.**



**Can. Pacifico Veschi.**

composizione e strumentazione per banda nel 1947 al Conservatorio Musicale Rossini di Pesaro, è direttore musicale anche delle bande di Sassoferrato, Pergola, Cerreto d'Esi, Fabriano ed Esanatoglia.

Don Giuseppe Bernardini e Orlando Pesci sono due personalità entrambe importanti per il corpo di musica senza nulla togliere alla bravura ed all'impegno dei predecessori e a quanti ad essi sono seguiti, è impossibile però non fare un elogio a questi due personaggi che hanno dato qualcosa in più e che è rimasto negli animi di quanti oggi ancora lo ricordano. Il maestro Pesci è stato per molti anni un padre per tutti. Severo con gli allievi nello studio

della musica, ma sempre gioviale e partecipe in prima persona all'organizzazione. A volte suona egli stesso nella banda e la sua presenza è rassicurante per tutti gli strumentisti. Ha sempre una parola scherzosa, ma è ferreo nella disciplina durante la prestazione di un servizio. Il più delle volte dopo un servizio o dopo le prove, insieme agli strumentisti, continua a programmare l'attività futura della banda, i concerti da fare e cosa organizzare per allietare la cittadinanza.

Anche Eugenio Paolucci, uomo di onestà e correttezza inimitabili, è da ricordare perché persona di grandissima utilità nell'organizzazione e nell'amministrazione del complesso bandistico, per la sua costante presenza e attività fino alla sua morte avvenuta nel 1976.

Grazie all'apporto del provveditore agli studi di Macerata e del direttore didattico Francesco Turchi, viene istituito presso la sede della banda il primo Corso di Orientamento Musicale di Tipo Bandistico organizzato a partire dall'anno scolastico 1960-1961, così come si configura ancora oggi seppure al provveditorato agli studi è subentrata la Regione Marche.

Don Giuseppe Bernardini, nel frattempo, assunta la presidenza del complesso bandistico, si mette in movimento per superare le difficoltà finanziarie alle quali sopperisce in parte con le sue entrate economiche, soprattutto per pagare il maestro. Lo scopo che vuole raggiungere è quello di coinvolgere economicamente l'amministrazione comunale; a tal fine, a mezzo stampa locale, viene

ricordata l'importanza che la banda ha avuto per la nostra città sia dal punto di vista storico che culturale.

|                                 |
|---------------------------------|
| SCUOLA DI MUSICA ANNI 1960-1961 |
|---------------------------------|

|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Sante Belardinelli, Sandro Barbotti, Sergio Cingolani, Nando Cingolani, Augusto Cegna, Sergio e Corrado Fantoni, Demade e Paolo Gubinelli, Alberto Girolamini, Carlo Marinelli, Gianfranco Mosciatti, Franco e Angelo Paglioni, Stefano Parrini, Enzo Paolucci, Roberto Riccioni, Carlo Tacconi, Renato Terenzi, Venanzo Vitanzi, Renzo Tozzi. |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

|                                 |
|---------------------------------|
| SCUOLA DI MUSICA ANNI 1962-1963 |
|---------------------------------|

|                                                                                                                                                                                  |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Renato Antonelli, Giuseppe Belardinelli, Giorgio Capesciotti, Antonio De Santis, Fabrizio Massari, Renzo Parrini, Roberto Rotili, Remo Tavolini, Alvaro Terenzi, Tonino Tortosa. |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

|                          |
|--------------------------|
| BANDA MUSICALE ANNO 1961 |
|--------------------------|

|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Adelelmo Antonelli, Sandro Barbotti, Nicola Bartolozzi, Augusto Beni, Antonio Boccaccini, Renato Bravetti, Piero Censi, Elisio Cingolani, Luciano Donati, Giovanni Fuffa, Benito Fagioli, Paolo e Gennaro Gubinelli, Quinto e Franco Mosciatti, Enzo Paolucci, Franco Rotili, Antonio e Giancarlo Serpicelli, Carlo e Luciano Tacconi, Eugenio Romaldini, Antonio De Santis, Alfredo Bruzzechesse, Renzo Gentilucci, Pierluigi Bufali, Italo Fabrianesi, Alfredo Moscatelli, Sante Belardinelli, Corrado Fantoni. |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

Nel 1962 ad essi si aggiungono alcuni fra i nuovi allievi del Corso di Orientamento Musicale, Roberto Riccioni, Sergio Fantoni, Nando e Sergio Cingolani, Franco Migliorelli, Carlo Marinelli, Angelo Paglioni e Ernesto Lucca.

Il quindici giugno 1963 viene celebrata a Matelica la giornata del Patronato Scolastico nell'edificio da poco costruito della Scuola Elementari alla quale intervengono numerose autorità. Il programma prevede tra l'altro, l'esecuzione di canti corali, dialoghi e macchiette umoristiche di cui erano protagonisti gli



1962, la Banda Musicale ai funerali dell'Ing. Enrico Mattei.



Esanatoglia 1963. Al centro il M<sup>o</sup> Orlando Pesci.

alunni della scuola stessa<sup>(78)</sup>. A significare la premura del Provveditorato agli Studi per i corsi musicali, viene formato un complessino musicale, diretto dal maestro Pesci e formato da alcuni allievi del primo corso di orientamento musicale.



**Complessino musicale. Da sinistra nella foto: Roberto Riccioni, Corrado Fantoni, Anna Del Priori "Ugola d'oro delle Marche" come veniva chiamata a seguito del brillante esito di un concorso regionale cantando la canzone "Mamma perché", Prof. Pesetti, M° Orlando Pesci e Sante Belardinelli.**

In occasione della ricorrenza del patrono di Matelica il sedici settembre 1967 la banda indossa una nuova divisa con la quale effettua un concerto in piazza Enrico Mattei<sup>(79)</sup>.

Nella festa di S. Cecilia dello stesso anno, con la partecipazione del Sindaco Maestro Carlo Boccaccini, del delegato dell'A.N.B.I.M.A. Comm. Diego Terzoni e il Direttore Didattico Prof. Francesco Turchi si è proceduto alla consegna del Diploma conseguito al termine del triennio del Corso di Orientamento Musicale, organizzato dal Ministero della Pubblica Istruzione, ai seguenti giovani allievi: Gino Bartoccetti, Gianni Gasparrini, Massimo Baldini, Roberto Baldini, Dario Paglioni, Enrico Biondi, Alvaro Terenzi, Renato Antonelli<sup>(80)</sup>.



16 settembre 1967, Festa del Patrono.



16 settembre 1967. La Banda Musicale sul sagrato della Cattedrale insieme a S.E. Mons. Macario Tinti, Vescovo della Diocesi di Fabriano-Matelica, il Maestro Orlando Pesci, Don Giuseppe Bernardini, il Prof. Calistri ed Eugenio Paolucci.



1967, Processione del Venerdì Santo.

BANDA MUSICALE ANNO 1967

Adelelmo e Renato Antonelli, Sante Belardinelli, Nicola Bartolozzi, Antonio Boccaccini, Enrico Biondi, Massimo Baldini, Pierino Censi, Nando Cingolani, Antonio De Santis, Corrado e Sergio Fantoni, Demade Gubinelli, Fabrizio Massari, Carlo Marinelli, Franco Migliorelli, Alfredo Moscatelli, Angelo e Dario Paglioni, Enzo Paolucci, Roberto Riccioni, Franco Rotili, Luciano Tacconi, Alvaro Terenzi, Sergio Cingolani, Roberto Baldini, Gino Bartocchetti, Gianni Gasparini, Roberto Angelelli, Cesare Busco, Antonio Pugliesi.

Il quattordici agosto 1968, diretto dal maestro Orlando Pesci e con l'intervento dell'organista signora Mei Tisi, il complesso bandistico effettua un concerto in piazza Dante Alighieri, ora piazzale Gerani, con uno scelto programma di musica classica e canzonettistica, riscuotendo consensi ed applausi dal pubblico presente. Particolarmente gradito l'effetto dell'accompa-





**Strumentisti dei precedenti corsi musicali entrati a far parte della banda insieme a nuovi allievi con il M<sup>o</sup> Orlando Pesci e il Presidente Mons. Giuseppe Bernardini nell'anno scolastico 1967.**

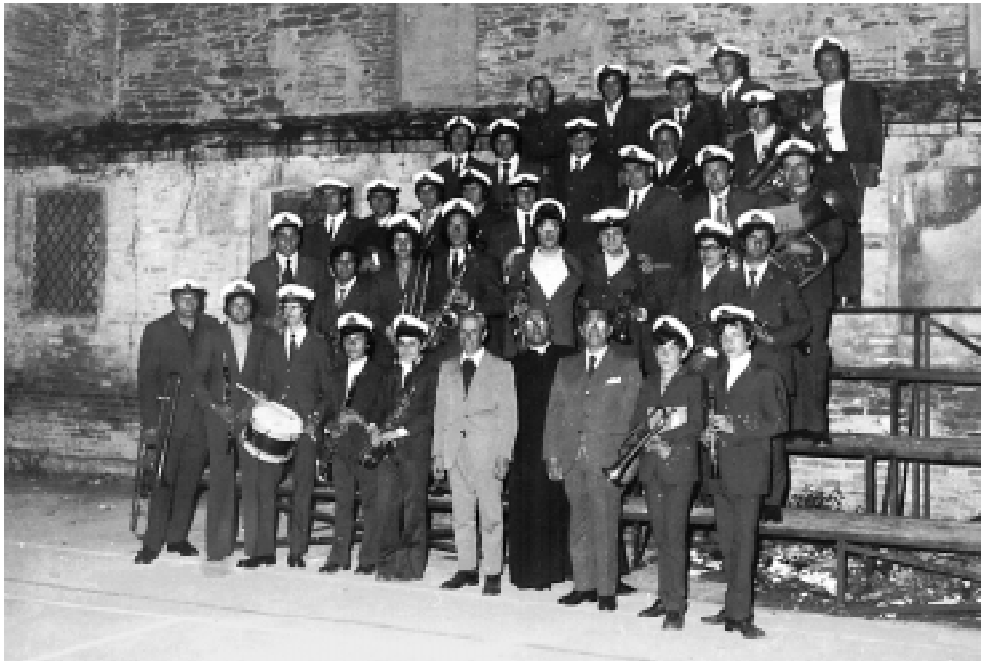
gnamento orchestrale dell'organo elettronico che contribuisce efficacemente alla migliore riuscita del concerto. E' un originale esperimento escogitato dal maestro Orlando Pesci<sup>(81)</sup>.

Nella festa di Santa Cecilia del ventidue novembre del 1970, oltre alla tradizionale sveglia mattutina il complesso bandistico si presenta in piazza nel tardo pomeriggio per l'esecuzione di un vario programma musicale. Come di consueto a questa cerimonia è seguita una cena sociale durante la quale, Diego Terzoni, delegato regionale dell'ANBIMA, consegna una tromba a significare l'importanza dell'associazione, mentre il sindaco, Francesco Turchi, consegna agli allievi, Franco Antonelli, Lanfranco Cappelletti, Giuseppe Costantini, Emanuele Mariotti, Silvio Pallotti, Paolo Paoletti, Dario Pecchia, Guido e Massimo Terenzi, Maurizio Vito, i diplomi per aver terminato il corso triennale<sup>(82)</sup>.

Anche in questo periodo di rinata vita per il corpo musicale non mancano i problemi relativi all'abbandono dei suoi componenti dovuta a impegni di lavoro o di studio, inoltre il maestro Orlando Pesci pur continuando a dirigere la banda, per motivi di salute, viene saltuariamente sostituito dal maestro Giuseppe Galasso che istruisce anche gli allievi dei corsi di orientamento musicale. Nonostante tali problemi, il complesso bandistico è composto da molti strumentisti rinnovati dai corsi di orientamento musicale.



**19 maggio 1970. Allievi del terzo anno del Corso Musicale affiancati dal Maestro Giuseppe Galasso, dal Presidente Don Giuseppe Bernardini e dal Sindaco di Matelica Prof. Francesco Turchi.**



Sopra: 1973, Feste Triennali. Sotto: 1974: Corteo per la Festa dell'Arma dei Carabinieri.



## BANDA MUSICALE ANNO 1970

Renato Antonelli, Sante Belardinelli, Nicola Bartolozzi, Antonio Boccacchini, Roberto Baldini, Gino Bartocchetti, Pierino Censi, Nando Cingolani, Corrado e Sergio Fantoni, Demade Gubinelli, Fabrizio Massari, Carlo Marinelli, Alfredo Moscatelli, Angelo Paglioni, Dario Paglioni, Enzo Paolucci, Roberto Riccioni, Franco Rotili, Luciano Tacconi, Alvaro Terenzi, Gianni Gasperini, Roberto Angelelli, Cesare Busco, Antonio Pugliesi, Dario Pecchia, Eugenio Romaldini, Edoardo Antonelli, Emanuele Mariotti, Giuseppe Costantini, Silvio Pallotti, Paolo Paoletti, Enrico Antonelli.



25 settembre 1977, Concerto al Teatro Condominale.

Negli anni Settanta l'attività della banda è in ascesa. A conclusione delle feste triennali del Crocifisso, nella gremita piazza Mattei, il trenta maggio del 1976, essa effettua un concerto eseguendo *Nabucco*, sinfonia, *Ricordi del Carnevale di Venezia*, *Canzoniere Napoletano*, *Appuntamento con Suppè*, sinfonia, *Aquila d'oro*, marcia sinfonica<sup>(83)</sup>.

*“il 25 settembre 1977 Concerto bandistico al Teatro Condominiale. Diretto dal maestro Orlando Pesci il complesso bandistico della città ha eseguito marcie sinfoniche, pezzi lirici e operistici riscuotendo ripetuti applausi di apprezzamento da parte del numeroso pubblico intervenuto. Presentato da Emilio Acqualagna il complesso bandistico ha fatto gustare una lusinghiera esecuzione anche nelle parti più importanti del programma”<sup>(84)</sup>.*

#### BANDA MUSICALE ANNO 1977

Enrico Antonelli, Mario Amore Bonapasta, Piero Apo, Giuseppe e Sante Belardinelli, Nicola Bartolozzi, Antonio e Laura Boccacini, Katia e Piero Censi, Dimitri Cipriani, Sauro Cocci, Antonio Cappelletti, Corrado e Sergio Fantoni, Cherubino e Vincenzo Gentilucci, Bruno Gagliardi, Emanuele Mariotti, Carlo Marinelli, Sauro Magnatti, Giuseppe Marrone, Angelo e Dario Paglioni, Paolo Paoletti, Dario Pecchia, Carlo Pasqualini, Enrico Ricciutelli, Roberto Riccioni, Maurizio Vito e Marcello Vaccaro.



Ancona 23 ottobre 1977. Raduno Nazionale dei Combattenti per la Liberazione.



**2 luglio 1978. Primo Raduno Regionale delle Bande Musicali.**  
Sopra: sfilata per il Corso V. Emanuele. Sotto: Concerto in Piazza.





**2 luglio 1978. Primo Raduno Regionale delle Bande Musicali.**

Il due luglio del 1978 la banda festeggia la sua storia centenaria, in tale occasione vengono invitati gruppi musicali provenienti da diverse parti delle Marche, bande musicali delle città di Cagli, di Monte Urano, Pioraco, di Recanati, di Serra dei Conti diffondendo musica per tutta la città<sup>(85)</sup>.

La scomparsa del maestro Orlando Pesci avvenuta il ventiquattro settembre del 1979, infligge un duro colpo alla banda, non si tratta soltanto della perdita del maestro, ma anche di quella dell'amico<sup>(86)</sup>. Il diciannove gennaio dell'anno seguente il complesso bandistico inaugura la nuova sala di musica, arredata con fantasia e considerevole impegno finanziario, in segno di riconoscenza e di stima la sala è dedicata al compianto maestro e viene apposta una targa in ottone per ricordare perennemente un uomo che ha dedicato tutta la vita alla promozione umana e culturale per mezzo della musica. Alla manifestazione di carattere semplice ed intimo sono presenti la vedova ed il figlio del maestro Pesci, il sindaco prof.ssa Fiorella Conti, l'assessore alla cultura e tutta la grande famiglia della banda locale nonché rappresentanze di strumentisti di Pioraco, Monte Urano, Esanatoglia, Fiuminata oltre tutti gli amici che seguono sempre le sorti del complesso bandistico<sup>(87)</sup>. Fra questi il maestro Paolo Pellegrini<sup>(88)</sup>, amico e compagno di studi al conservatorio di Pesaro, che a partire dal primo dicembre 1979 sino al dicembre 1986, prende in mano la conduzione tecnica ed artistica del complesso e il maestro padre Guerrino Tamburini<sup>(89)</sup>, diplomato



1978, la Banda Musicale in versione mascherata al Teatro Condominale.







**Carnevale Matelicese 1979.**



**Carnevale Matelicese 1990.**



19 gennaio 1980. Intitolazione sala di musica al maestro Orlando Pesci.





7 giugno 1982, Festa alla Casa di Riposo di Matelica.



al conservatorio di Pesaro, che assume la direzione del Corso di Orientamento Musicale a partire dall'anno scolastico 1979-1980.

Negli anni Ottanta l'attività della banda è in continua crescita sia per qualità che per attività. Una minuziosa cronologia di questo periodo sarebbe lunga e superflua perché è sotto gli occhi di tutti la partecipazione alle più importanti manifestazioni. In questi anni essa ha proseguito nella ricerca della qualità del repertorio ed ha iniziato ad eseguire concerti vocali-strumentali, inizialmente con la Corale di Senigallia, poi con la Polifonica di Matelica. In occasione della festa di santa Cecilia, patrona della musica, che viene annualmente festeggiata con una sveglia musicale mattutina per le vie della città, domenica quattro dicembre del 1980 il complesso bandistico esegue un concerto vocale-strumentale nella chiesa cattedrale di Matelica<sup>(90)</sup>. I cantanti solisti del concerto sono Delfina Buldrini soprano, Giuliano Cavaterra tenore, Alfio Rosati baritono. Vengono eseguiti l'inno marcia *Suona la banda dell'ANBIMA* di Pellegrini-



14 dicembre 1980, Concerto Vocale e Strumentale nella Chiesa Cattedrale di Matelica.

Terzoni, la sinfonia del *Nabucco* di Verdi, eseguita dalla banda diretta dal maestro Paolo Pellegrini, *Lode al Creato* per soprano, coro e banda, *Quando le sere al placido*, di Giuseppe Verdi e Luisa Miller, eseguita dal tenore Giuliano Cavaterra, l'*Ave Maria* composta dal maestro Paolo Pellegrini, nell'occasione il brano viene dedicato a Orlando Pesci, eseguita dai solisti, dal



**14 dicembre 1980, Concerto Vocale e Strumentale nella Chiesa Cattedrale di Matelica.**



**6 settembre 1981. Secondo Raduno Regionale delle Bande Musicali.**

coro e dal complesso bandistico, *In un mercato persiano*, di Albert Ketelbey, eseguito dal complesso bandistico, il concertato dell'atto secondo de *La Traviata* di Giuseppe Verdi, eseguito dai solisti e dal coro, sempre di Verdi da *La forza del destino* il brano *La vergine degli Angeli*, eseguita dal soprano, dal coro e dalla banda. Il concerto si è concluso con l'esecuzione di *Follie 50* di Vidale eseguita dal complesso bandistico. Anche l'otto dicembre del 1981 al Cinema Teatro di Matelica il complesso bandistico effettua un concerto in occasione della festa di S. Cecilia in cui vengono eseguiti i seguenti brani: *Radetzky marcia* di Strauss, *Follie 50* di Vidale, *La Vedova Allegra* di F. Lear, *A sentimental selection* di Scheffer, *Trittico* di Schubert, *Moonlight serenade* di G. Muller, *La Posta di Washington* di Sousa.

In questo periodo l'attività della banda è notevole e crescente, concerti vengono effettuati in varie e importanti manifestazioni. In occasione della festa della Diocesi di Matelica e Fabriano viene realizzato un concerto e un secondo raduno bandistico il 6 settembre 1981, il primo si era svolto nel 1978 e vi partecipano le bande di Apecchio, Fabriano, Polverigi, Serra San Quirico e Staffolo, naturalmente insieme alla banda di Matelica<sup>(91)</sup>.

| BANDA MUSICALE ANNO 1982 |
|--------------------------|
|--------------------------|

|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p>Augusta Acqualagna, Francesco Acqualagna, Antonio Acqualagna, Mario Amore Bonapasta, Pierino Apo, Giuseppe Belardinelli, Sante Belardinelli, Antonio Boccaccini, Cristina Boccaccini, Laura Boccaccini, Claudia Censi, Pierino Censi, Nando Cingolani, Rosalba Cesari, Corrado Fantoni, Sauro Magnatti, Carlo Marinelli, Emanuele Mariotti, Maria Vittoria Mosciatti, Angelo Paglioni, Dario Paglioni, Paolo Paoletti, Francesco Porcarelli, Vanio Porcarelli, Enrico Ricciutelli, Mario Santiangeli, Antonio Sorbellini, Alvaro Terenzi, Vincenzo Gentilucci, Emanuele Rossi, Enrico Biondi.</p> |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

Con il patrocinio dell'ANBIMA e dell'Amministrazione Comunale un terzo raduno di Bande Musicali si svolge il 22 settembre 1985 con la partecipazione dei seguenti gruppi musicali: Belforte del Chienti, Castelraimondo, Monte San Giusto, Pergola, Polverigi, Matelica. Sono presenti alla manifestazione anche il Gruppo Folk "Città di Matelica" e Gli Sbandieratori di Muccia che nel pomeriggio hanno intrattenuto il numerosissimo pubblico accorso in Piazza E. Mattei per ascoltare l'esecuzione bande musicali in piattaforma.



22 settembre 1985, Terzo Raduno di Bande Musicali.





Settembre 1986, Concerto in occasione del Raduno di Bande Musicale svoltosi a Polverigi.

Nel settembre del 1986 il maestro Pellegrini, a causa di impegni con corpi bandistici più vicini alla sua residenza, lascia la direzione del complesso bandistico, che dal primo ottobre 1986 è affidata al maestro Manrico Moscardi. Egli dirige il suo primo concerto pubblico con la banda matelicese il tre luglio del 1987 nella Sala Convegni di Palazzo Ottoni, alla presenza di un pubblico numeroso. Durante il concerto vengono eseguiti i brani *Happy days are here again*, di Ager, *Luci della ribalta* di Chaplin, *Sentimental selection*, di Scheffer, *New York New York*, di Kander, *Tritsch tratsch* di Strauss, *Valse de l'Impereur* di Strauss, *West Side Story* di Bernstein, *Valzer dei fiori* di Tschaikowsky ed la sinfonia dal *Nabucco* di Verdi.

Il due dicembre del 1988 al *Cinema Teatro* di Matelica la banda si esibisce con il gruppo corale *La Polifonica Città di Matelica* in un concerto corale e strumentale diretto dai maestri, Manrico Moscardi, per la Banda e Ugo Carletti, per la Polifonica. I due corpi musicali matelicesi eseguono ancora insieme, sempre al *Cinema Teatro*, un concerto il quattro gennaio del 1991, diretto dai maestri Cinzia Pennesi per la Corale, e Manrico Moscardi per la Banda. Concerti dei quali alleghiamo il programma di sala<sup>(92)</sup>.





Matelica 1 maggio 1989, piazza E. Mattei.

|                             |                          |                      |
|-----------------------------|--------------------------|----------------------|
|                             | Prima parte              |                      |
| Marcia militare n. 1        | <i>Schubert</i>          | Complesso bandistico |
| Follie 50                   | <i>Vidale</i>            | Complesso bandistico |
| Fives minutes Cole Porter   | <i>Porter</i>            | Complesso bandistico |
| Popule Meus                 | <i>Palestrina</i>        | La Polifonica        |
| Adoramus                    | <i>Grossi da Viadana</i> | La Polifonica        |
| El Grillo è un buon cantore | <i>Despres</i>           | La Polifonica        |
| Ave Maria                   | <i>T. da Vittoria</i>    | La Polifonica        |

Seconda parte

|                           |                  |                                      |
|---------------------------|------------------|--------------------------------------|
| Spanish Eyes              | <i>Kaempfert</i> | Complesso bandistico                 |
| Trittico                  | <i>Schubert</i>  | Complesso bandistico                 |
| Tritsch tratsch           | <i>Strauss</i>   | Complesso bandistico                 |
| O Signore dal tetto natio | <i>Verdi</i>     | Complesso bandistico e La Polifonica |
| Coro di schiavi ebrei     | <i>Verdi</i>     | Complesso bandistico e La Polifonica |

Maestro Direttore del Complesso bandistico Moscardi Manrico  
 Maestro Direttore La polifonica don Ugo Carletti



4 gennaio 1991, Concerto Vocale e Strumentale al Cinema Teatro di Matelica.

Concerto vocale e strumentale eseguito il 4 gennaio 1991 al Cinema Teatro di Matelica con il seguente programma:

Prima parte

La Polifonica - Maestro Direttore Cinzia Pennesi

|                                               |                     |
|-----------------------------------------------|---------------------|
| Locus iste                                    | <i>A. Brucner</i>   |
| El grillo è un buon cantore                   | <i>Desprès</i>      |
| Capricciata e contrapunto bestiale alla mente | <i>A. Banchieri</i> |
| Cantate domino                                | <i>Handel</i>       |
| Ninna nanna                                   | <i>J. Brahms</i>    |
| Canone del vino                               | <i>W.A. Mozart</i>  |

Seconda parte

Complesso bandistico - Maestro Direttore Manrico Moscardi

|                        |                      |
|------------------------|----------------------|
| Modern selection       | <i>M. Everaarts</i>  |
| Wiener blut            | <i>Strauss</i>       |
| La vie Parisienne      | <i>Offenbach</i>     |
| South of the Rio       | <i>J. Olivadotti</i> |
| Moonlight serenade     | <i>G. Miller</i>     |
| Colonel bogey (marcia) |                      |



4 gennaio 1991, Concerto Vocale e Strumentale al Cinema Teatro di Matelica.

Parallelamente alla vita della banda musicale continua, attraverso i corsi di orientamento musicale, l'istruzione dei giovani alla musica bandistica. Nell'anno scolastico 1987-1988 vengono consegnati i diplomi della scuola musicale, a termine del corso triennale, a Marisa Carboni, Antonio Rotili, Alessandro Belardinelli, Leonardo Aringoli, Saverio Santamarianova, Deliah Aberani, Luca Cingolani, Daniele Quaresima, Michele Santarelli e Samuele Grandoni, tutti entreranno poi a far parte dell'organico della banda musicale.

Particolarmente importante e attesa dalla banda e da tutti i musicisti è la festa di Santa Cecilia, patrona della musica, che come abbiamo ricordato, per tradizione viene festeggiata il ventidue novembre, giorno onomastico della santa. In tale occasione la banda esce di buonora per le vie cittadine, suonando marcette e canzonette per risvegliare la città. Rituale che si ripete anche nelle mattine più fredde e polari. La festa si conclude con la cena serale, alla quale partecipano autorità cittadine e gli amici della banda, la cena si trasforma così in un ulteriore momento di programmazione per l'attività futura e nello stesso tempo per realizzare un consuntivo su quanto è stato fatto negli ultimi tempi.



**Roma 20 settembre 1989, piazza S. Pietro.**

Il venti settembre del 1989 il complesso bandistico è in udienza dal Papa dove ha occasione di suonare nella Sala Paolo Sesto in Vaticano in mezzo ad una immensa folla di pellegrini, venuti da tutte le parti del mondo<sup>(93)</sup>.

COMPLESSO BANDISTICO PACIFICO VESCHI 1993-1994

Antonio Acqualagna, *sax baritono*, Alessandro Belardinelli, *sax contralto*, Giuseppe Belardinelli, *basso in fa*, Sante Belardinelli, *sax tenore*, Marco Quaresima, *sax soprano*, Antonio Boccaccini, *clarinetto*, Mario Baldini, *corno*, Marisa Carboni, *flauto*, Nando Cingolani, *clarinetto*, Luca Cingolani, *sax contralto*, Corrado Fantoni, *sax tenore*, Vincenzo Gentilucci, *flicorno tenore*, Samuele Grandoni, *clarinetto*, Sauro Magnatti, *sax contralto*, Angelo Paglioni, *clarinetto*, Dario Paglioni, *cornetta*, Paolo Paoletti, *clarinetto*, Michele Paoletti, *sax soprano*, Francesco Porcarelli, *clarinetto*, Daniele Quaresima, *clarinetto*, Enrico Ricciutelli, *flicorno soprano*, Emanuele Rossi, *gran cassa*, Saverio Santamarianova, *cornetta*, Antonio Sorbellini, *flauto*, Marco Falzetti, *sax contralto*, Matteo Falsetti, *clarinetto*, Gianni Lupidi, *tamburello*, Piero Apo, *piatti*.

SCUOLA DI MUSICA 1991

Luca Migliorelli, Lucia Cola, Barbara Serpicelli, Claudio Lori, Renzo Spitoni, Marco Quaresima, Glenda Terenzi, Marco Falsetti, Matteo Falsetti.

SCUOLA DI MUSICA 1992

Marco Quaresima, Simone Quaresima, Marco Bernabei, Andrea Liberati, Claudio Lori.

SCUOLA DI MUSICA 1993

Giorgio Antonelli, Damiano Borri, Alessandro Capotondi, Francesco e Pietro D'Amelio, Mirco Gentilucci, Graziano Cerioni, Pasquale e Vito Marino, Clara, Lucia e Ignazio Mariotti, Davide Parcaroli, Federico Pecchia, Gloria e Natascia Spitoni, Marusca Taddei, Giacomo Ricciutelli.

## SCUOLA DI MUSICA ANNO 1994

Giorgio Antonelli, Damiano Borri, Alessandro Capotondi, Graziano Cerioni, Pietro D'Amelio, Francesco D'Amelio, Mirko Gentilucci, Pasquale Marino, Marino Vito, Clara Mariotti, Ignazio Mariotti, Lucia Mariotti, Aureliana Palmieri, Davide Parcaroli, Jonata Parcaroli, Federico Pecchia, Giacomo Ricciutelli, Gloria Spitoni, Natascia Spitoni, Marusca Taddei, Luca Spitoni.

La banda è uno straordinario mezzo promozionale per la vita musicale ed anche un nuovo modo di fare cultura sonora ed è appunto per questo che negli ultimi anni è diventata oramai tradizionale la partecipazione della banda musicale al mercatino dell'antiquariato, manifestazione che si svolge tutti i sabato dei mesi di luglio e agosto nella piazza e nelle vie principali del centro storico di Matelica e nell'ultima stagione estiva la banda ha voluto essere maggiormente presente e vicina alla gente suonando e sfilando con allegria in mezzo ad essa eseguendo piacevoli brani musicali moderni.

Allo scopo di avvicinare i giovanissimi alla musica bandistica e far cono-



**11 luglio 1993, Concerto in occasione del Mercatino dell'Antiquariato.**



11 luglio 1993, Concerto in occasione del Mercatino dell'Antiquariato.

scere i vari strumenti della banda durante l'anno 1994 sono stati eseguiti due appropriati concerti nelle scuole elementari. Gli alunni hanno molto apprezzato la musica eseguita partecipando con spontanei applausi e questo ha fatto sì che numerosi allievi si sono iscritti al Corso di Orientamento Musicale bandistico, diretto negli ultimi anni dal maestro Quirino Trivellini, che dal 1960 è stato preceduto nell'ordine dai seguenti maestri: Orlando Pesci, Bernardini don Giuseppe, Pesci Sergio, Montenaggiori Alvaro, Guerrino Tamburrini, Casanova Dino, Acqualagna Antonio, Paolo Pellegrini, Delfina Buldrini un triennio del corso di orientamento tipo corale, Katia Censi.

Numerose iniziative nel corso dell'anno 1994 hanno caratterizzato la banda musicale, L'inizio dell'anno è stato festeggiato con un concerto eseguito il 2 gennaio nella chiesa del Suffragio in piazza E. Mattei, ove, alla presenza di un folto pubblico che gremiva la chiesa, sono stati eseguiti i brani: Aria sulla IV corda di *J. S. Bach*, Largo di *Haendel*, Canone di *Pachelbel*, Jesus Cristhi Superstar di *Webber*, Fratello Sole e Sorella Luna di *R. Ortolani* e canti natalizi di autori vari.

Il 28 maggio, in occasione delle feste triennali del SS. Crocefisso è stato eseguito un concertone insieme alla banda musicale di Sassoferrato ed il numerosissimo pubblico presente nella piazza Mattei ha potuto ascoltare ed apprezzare i seguenti brani musicali del programma, diretti nella prima parte

dal maestro Marco Santinelli direttore della banda musicale di Sassoferrato e nella seconda parte dal maestro Manrico Moscardi direttore della banda musicale di Matelica: prima parte Hello Dolly, La vedova allegra, New York New York, Poker rag, Instant concert, Gonna fly now; seconda parte The peanut vendor, Chattanooga cho cho, Moment for Morricone, In the Mood, Porfirio cha cha cha, The Beatles in concerto, Scala reale. Il concerto con il medesimo programma è poi replicato il giorno 25 del successivo mese di luglio a Sassoferrato.

Il 17 settembre la banda musicale ha partecipato al 1° Meeting musicale svoltosi a Tolentino alla presenza di altri gruppi musicali marchigiani. In occasione delle feste natalizie la Polifonica "A. Antonelli" e la Banda Musicale "P. Veschi" hanno eseguito un concerto vocale e strumentale nella Chiesa di S. Francesco il 26 dicembre 1994 e replicato il 5 gennaio 1995 nella Chiesa della Beata Mattia del seguente programma<sup>(94)</sup>:

Prima parte

La Polifonica - Maestro Direttore Cinzia Pennesi

|                                |                  |
|--------------------------------|------------------|
| Ninna Nanna                    | <i>J. Brahms</i> |
| Astro del Ciel                 | <i>F. Gruber</i> |
| Tu scendi dalle stelle         | <i>Anonimo</i>   |
| Happy Christmas                | <i>J. Lennon</i> |
| Hush                           | <i>Spiritual</i> |
| Give me that old time religion | <i>Spiritual</i> |
| Tourdion                       | <i>Anonimo</i>   |

Seconda parte

Complesso bandistico - Maestro Direttore Manrico Moscardi

|                                       |                       |
|---------------------------------------|-----------------------|
| Largo                                 | <i>G.F. Häendel</i>   |
| Canone                                | <i>J. Pachelbel</i>   |
| Aria sulla quarta corda               | <i>J.S. Bach</i>      |
| Inno alla gioia                       | <i>L.V. Beethoven</i> |
| Intermezzo dalla Cavalleria Rusticana | <i>P. Mascagni</i>    |
| Tritsch Tratsch polka                 | <i>J. Strauss</i>     |

Banda e Polifonica insieme

|                |                    |
|----------------|--------------------|
| 'S Wonderful   | <i>G. Gershwin</i> |
| I got rhythm   | <i>G. Gershwin</i> |
| Canti natalizi | <i>Autori vari</i> |





**28 maggio 1994, Concerto delle Bande Musicali di Matelica e Sassoferrato in piazza E. Mattei, nella serata conclusiva delle Feste Triennali del SS. Crocifisso.**





**Tolentino 17 settembre 1994, partecipazione al 1° Meeting Musicale.**



**Matelica 22 novembre 1991, Festa di S. Cecilia nella Cattedrale di S. Maria.**



**Matelica 26 dicembre 1994, Concerto Vocale e Strumentale nella Chiesa di S. Francesco.**



**Matelica 29 settembre 1995, Concerto nella Cattedrale di S. Maria diretto dal nuovo Maestro Gabriele Bartoloni<sup>(95)</sup>.**





**Alcuni allievi del Corso di Orientamento Musicale dell'anno scolastico 1994-95 insieme al Maestro Quirino Trivellini.**

Nel mese di giugno 1995 il maestro Manrico Moscardi ha lasciato la direzione della banda musicale che dal 5 luglio dello stesso anno è stata affidata al maestro Gabriele Bartoloni<sup>(96)</sup>. Il Corso di Orientamento musicale è affidato al maestro Michele Quagliani<sup>(97)</sup>.

Il primo appuntamento che la banda rinnovata ha voluto tenere con la cittadinanza è stato il concerto eseguito il 29 settembre 1995 nella Chiesa Cattedrale ove sotto la valente direzione del nuovo maestro Gabriele Bartoloni il pubblico presente ha ascoltato e applaudito i seguenti brani del programma proposto: Tiziana marcia di *Canu*, Gonna Fly Now di *Bill Conti*, Spiritual moments di *Dizzy Stratford*, I Will Always Love You di *Dolly Parton*, Danke-schon di *Bert Kaempfert*, Sinfonia per un addio di *L. Giordano*, Canta Napoli di *Fernando Francia*, Heal the World di *Michael Jacson*. Brillante l'esecuzione della banda integrata per l'occasione con alcuni strumentisti della banda musicale di Serra San Quirico con la quale la banda di Matelica ha allacciato un proficuo rapporto di collaborazione, oggi indispensabile per il raggiungimento di piacevoli traguardi sempre più perfezionati.

|                                           |
|-------------------------------------------|
| COMPLESSO BANDISTICO PACIFICO VESCHI 1995 |
|-------------------------------------------|

|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Antonio Acqualagna, <i>sax baritono</i> , Giuseppe Belardinelli, <i>basso in fa</i> , Sante Belardinelli, <i>sax tenore</i> , Marco Bernabei, <i>flicorno contralto</i> , Antonio Boccaccini, <i>clarinetto</i> , Nando Cingolani, <i>clarinetto</i> , Luca Cingolani, <i>sax contralto</i> , Corrado Fantoni, <i>sax tenore</i> , Vincenzo Gentilucci, <i>flicorno tenore</i> , Sauro Magnatti, <i>sax contralto</i> , Angelo Paglioni, <i>clarinetto</i> , Dario Paglioni, <i>cornetta</i> , Paolo Paoletti, <i>clarinetto</i> , Daniele Quaresima, <i>clarinetto</i> , Marco Quaresima, <i>sax soprano</i> , Enrico Ricciutelli, <i>flicorno soprano</i> , Saverio Santamarianova, <i>cornetta</i> , Marco Falsetti, <i>sax contralto</i> , Matteo Falsetti, <i>clarinetto</i> , Gianni Lupidi, <i>tamburello</i> , Piero Apo, <i>piatti</i> . |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

|                     |
|---------------------|
| CONSIGLIO DIRETTIVO |
|---------------------|

|                                                                                                                                                                                   |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Presidente Mons. Giuseppe Bernardini, segretario Corrado Fantoni, componenti Antonio Boccaccini, Saverio Santamarianova, Luca Cingolani, Vincenzo Gentilucci, Enrico Ricciutelli. |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

È interessante constatare la partecipazione dei giovanissimi nella banda musicale in quanto nel tempo essa ha saputo rinnovarsi anche nei programmi musicali, ed una delle ragioni della sempre "giovane età" è da ricercare nel fatto che la banda musicale rappresenta la possibilità di essere partecipe della musica in maniera attiva, da esecutore e non da spettatore e quindi consente una partecipazione personale e coinvolgente.

Termina qui questo modesto lavoro, prodotto cronologicamente tramite documenti storici ed immagini che indubbiamente dicono più delle parole. Non tutto sicuramente è stato scritto ma altri appassionati continueranno e tradurranno in parole le emozioni ed i piacevoli momenti che solo chi partecipa riesce a sentire. Ricorderanno con orgoglio e nostalgia i giorni e le esperienze musicali trascorse perchè la banda musicale sopravviverà sempre e supererà come è stato nel passato, anche i momenti più difficili.

**NOTE NEL TESTO**





## NOTE

- 1) Cfr. *Settembre 1899, Matelica Teatro Condominale. Guglielmo Tell*, Numero Unico, Fabriano, Tip. Gentile 1899, pp. 49 e sgg. "Antica nei matelicesi fu la passione per l'arte musicale e pei divertimenti teatrali. Nel secolo XVIII non possedeva la nostra Città un Teatro, nondimeno spesso si eseguivano oratori sacri, facendovi intervenire i più distinti artisti di Cappelle marchigiane... Fin dal principio del secolo suddetto e forse anche fin dall'epoca del benemerito Governatore Centofiorini, pare venisse ridotto per divertimenti teatrali la grande aula del Palazzo Apostolico, già nel medio evo sala dei consigli e dei comizi popolari; e infatti sappiamo che nel carnevale del 1777 vi si eseguì un'opera in due parti L'americano scritta dal matelicese Francesco Bastari e rivestita di note musicali da quel grande maestro che fu Nicolò Piccinni da Bari".  
Giovanbattista Borghi compositore e maestro di cappella nasce a Camerino il 25 agosto 1738 e muore a Loreto il 26 febbraio 1796. Compiuti gli studi al Conservatorio di Napoli, fu poi maestro di cappella a Orvieto e a Loreto. Compose una trentina di opere di scuola napoletana che ebbero un notevole successo. Fra queste ricordiamo : *La donna instabile* (1776), *Creso re di Lidia* ( 1777), *Priamo e Tisbe* (1783), *Olimpiade* (1784) e *La morte di Semiramide* (1791). Compose anche oratori e molta musica vocale sacra. Molti suoi lavori sono nell'archivio della S. Casa di Loreto perchè egli li scrisse per quel coro che dirigeva.
- 2) Cfr. *Ivi*, pp.51-52. Venanzo Tarulli nato a Matelica il 18.5.1767 morto dopo il 1815 in Francia. Nel 1792 cantò le *Vicende Amoroze*; agli inizi del secolo XIX esegue la parte di Omero nell'*Eccelsa Gara* cantata composta dal maestro Gaspare Spontini suo correghionale per il ritorno di Napoleone a Parigi. Questa cantata apre la via a *La Vestale* perchè con essa il maestro Spontini si guadagnò la protezione dell'imperatrice Giuseppina. La cantata è eseguita nel Teatro Lauvoil. Questo celebre cantante basso nel 1805 è alla corte imperiale e del teatro italiano di Parigi *Castil Blaze* ufficio che deve aver lasciato nel 1811 circa, poiché in quell'anno si trova a cantare insieme alla celebratissima Morandi in primavera a Genova, in autunno a Torino e durante il Carnevale a Roma. Nel 1814 poi con una compagnia di cantanti mediocri, fra i quali sua moglie Amarille Patrieux, francese, inizia un giro artistico per le Marche dandovi, nelle stagioni secondarie, rappresentazioni di opere comiche.
- 3) Cfr. *Ibidem*. Il buffo è un basso che interpreta parti comiche o grottesche sia nell'opera buffa che in quella seria, caratteristico della tradizione operistica italiana del Seicento prima che si diffondesse l'uso di veri e propri intermezzi.
- 4) Ippolito Giacopelli, compositore violoncellista e maestro di Cappella (Matelica 1750-1820) viene ricordato insieme a Filippo Giacopelli (contrabbasso) e a Lorenzo Valentini (corno) entrambi nostri concittadini presenti all'inaugurazione del nostro teatro nel settembre del 1812. Così egli viene ricordato nell'opuscolo *Settembre cit*, p. 52 "Fu allievo del celebre Basili, e, oltre essere divenuto un bravo compositore di Oratori e di musica sacra, si mostrò esperto e quasi unico ne' tempi suoi, nel maneggio del violoncello. Venne chiamato a maestro di Cappella in Fermo, Ascoli, Spello, Macerata; in molte altre città delle Marche, dell'Umbria e della Toscana, e finalmente in quella della sua patria. Morì, quasi settuagenario, nel 1820". Come ricordato egli è chiamato come maestro di cappella nell'altare della Madonna di Loreto in Cattedrale, tale incarico è rivestito per conto del Comune al quale spettava la manutenzione della Cappella stessa.
- 5) Domizio Laurini (n. Matelica 8 giugno 1838, m. Roma 1942) *Dizionario storico-biografico dei marchigiani*, Giovanni Maria CLAUDI e Liana CATRI, *Musicisti marchigiani nei secoli*, di L. BELLONCI e A. PIERUCCI, Edizioni La Pace Sassoferrato.
- 6) La marcia è andata perduta.
- 7) La nascita delle bande, come quella della musica si perde nei tempi, ma fu Gaspare Spontini

- a incrementare la trasformazione delle bande militari in bande cittadine (Cfr. Amedeo BRICCHI, *Spontini e la riforma della musica di Chiesa*, Maiolati Spontini, pag. 121, nota 3). Spontini era solito sostenere con calore che le bande cittadine erano un grande mezzo di elevazione spirituale, in quanto facevano conoscere alla gente dei nostri paesi le musiche, che non avrebbero potuto apprezzare altrimenti. La banda musicale di Matelica ha festeggiato nel 1978 i suoi 150 anni, in tale occasione viene edito un opuscolo in cui sono ricordate le tappe salienti della sua attività fin dalle sue origini, cioè nell'anno 1828. Ulteriori ricerche effettuate presso l'Archivio Comunale di Matelica ed altre varie pubblicazioni dimostrano invece che la banda, anche se non strutturata così come oggi lo conosciamo, risale a molti anni addietro. Cfr. *Banda Musicale Città di Matelica. Documenti storici di 150 anni di attività musicale*, a cura del Consiglio della Banda, Cerreto d'Esi, 1978
- 8) Archivio Storico Comunale Matelica (da ora sempre citato come A.C.M.), *Entrate e Uscite*, n. 81, 1615 c.47r. "*Adi 28 di luglio 1615. A Bartolomeo Marcello m[aest]ro di Casa scudi dieci per tanti spesi da lui per honorar la festa di S. ta Maria Nuova pross[im]a passata per recognitione fatta a trombetti, tamburi e altri sonatori concorsi a detta festa li 26 del corrente, fatto secondo il solito*".
  - 9) Camillo ACQUACOTTA, *Memorie di Matelica*, Baluffi, Ancona 1838, p. 222. (La sottolineatura non è nel testo originale ndr).
  - 10) A.C.M., *Entrate e Uscite*, 1807 c. 101r. e *Ivi*, c.118r. "48. *Al medesimo [Francesco Sabbatini] s.[cudi] 10.50 metà, cioè s. 6 per l'accompagnamento della Banda nelli otto giorni dell'Estrazione del Ssmo Crocifisso di S. Giovanni, e s. 4.50 in elemosina per d[ett]a estrazione. Boll. n. 17 d.o*".
  - 11) A.C.M., TIT. X, 1825, N. 441. *Banda per la Procesione del Corpus Domini. s. 3.50*, vi è allegata una lettera del Sabbatini "Al Sig.r Gonfaloniere di Matelica/ Il Maestro di Casa Comunale li 2 Giugno 1825. Per l'accompagnamento della Magistratura alla Chiesa Cattedrale ed alla Procesione nella circostanza della Festa del Corpus Domini, colla Banda; e cinque per servitori in Livrea, ho incontrato la spesa di s. 3.500 come dal qui sotto distinta. Si degni pertanto di ordinarne il mio rimborso col mezzo dell'apposito m[anda]to, ed ho l'onore di rinnovarmi/Giocondo Sabbatini/pagati li SSri Bandisti per l'accompagnamento s. 3 item li sud[de]tti cinque servitori s. 50" (ndr. la sottolineatura non è nel documento).
  - 12) 21 febbraio 1802- 26 agosto 1846. Cfr. *Settembre 1899 cit.*, pp. 53-54: "A 21 febbraio 1802 ebbe qui i natali Monaldo Fidanza, il valentissimo professore di flauto, che, anche per le sue personali attrattive, venne ben rimarcato da Paolina Leopardi, fra i componenti dell'orchestra del teatro di Recanati, come ella stessa confessa in una lettera all'amica Marianna Brighenti, artista di canto. - *Varie accademie, non pur letterarie, essendo egli fornito di buoni studi e scrittore elegante, ma anche musicali lo vollero socio, e fra esse quella di S. Cecilia di Roma. - Fu il vero fondatore della Banda cittadina, e per venti anni, gratuitamente la istruì e la diresse. Insieme all'altro esimio concittadino, nob. Alessandro Capecci, chiarissimo professore di fagotto, era divenuto l'anima dei divertimenti musicali e degli spettacoli che nel settembre si davano in teatro; e vivamente addolorò la città intera l'imatura sua perdita, avvenuta improvvisamente la notte del 26 agosto 1846, pochi giorni prima che andasse in iscena lo spettacolo teatrale Gemma di Vergy, che lui, anche come presidente del condominio, aveva con ogni cura preparato. Il 29 ottobre del detto anno, i Bandisti, riconoscendo gli celebrarono in S. Francesco una solenne commemorazione, e ne lesse l'elogio l'intimo amico suo, Carlo Luzi, pur egli matelicese, e non ignobile maestro di musica e di cappella in Montemarciano. ...*" . Il corsivo non è nel

testo (ndr).

- 13) *Ivi*, p. 53. Giuseppe Leotardi nato a Matelica il 2 maggio 1818 da Venanzo e Maddalena Artibani, sposato a Flavia Scalpelli, muore a Fabriano, dove era emigrato il 16 giugno, il 2 agosto 1902. Studia musica al Conservatorio di Bologna sotto la guida del maestro Busi, che nel 1847 al momento del conseguimento del diploma gli rilascia il seguente attestato "Avendo il sig. Giuseppe Leotardi di Matelica dato compimento sotto la mia direzione allo studio di contrappunto, posso certificare che il Leotardi è a portata di comporre musica tanto di stile severo, che di stile libero con regolarità, precisione ed eleganza /Bologna 18 marzo 1849", il documento è conservato tra le carte Gaggiotti presso la Biblioteca Comunale di Macerata; nel 1847 consegue il diploma di maestro compositore alla Regia Accademia di Bologna ed ottiene elogi ed un attestato da Rossini "Avendo io sottoscritto preso in esame alcune composizioni musicali del maestro G. Leotardi, mi compiaccio dichiarare averle trovate ben elaborate nel genere scolastico, con melodie spontanee, buona strumentazione ed eleganza di stile. Ritengo quindi poter il prelodato maestro Leotardi con onore disimpegnare il posto di maestro di Cappella in qualsiasi cattedrale./ Bologna 3 aprile 1847/Gioacchino Rossini". Il Leotardi fa istruire i figli, Virginio e Alfredo, nella scuola di musica matelicense. Per Virginio (cfr. nota n. 22); Alfredo nato a Matelica il 3 novembre 1862 e morto a Matelica il 26 aprile 1931 fu allievo del maestro Marcello Serafini, poi del maestro Pedrotti al conservatorio di Pesaro, infine a Bologna è iscritto come maestro in quella reale accademia. Maestro di banda e organista in diversi luoghi, indi a Tolentino come sostituito alla Basilica di S. Nicola. Compose musica per chiesa e per banda nonché un'operetta per fanciulli data con successo al teatro di Tolentino.
- 14) A.C.M., *Tit. V 1860 "Istanza del concerto filarmonico 7 dicembre 1860"* prot. 352. Da cui si apprende che la somma era ritenuta inconsistente e non sufficiente per un buon andamento della banda: "... di scudi 45 era insufficiente pel sostentamento delle spese, poiché restituivano il meschinissimo assegno di s. 36 annui al Direttore del sud.o Concerto e li residuali s. 9 non bastavano neppure quasi alle metà delle spese occorrenti per Carta, Olio, Bidello e nulla restando per i filarmonici".
- 15) *Ivi*, *Tit. V*, la richiesta è del 24.12.1860, prot. 317 "Domanda del concerto Filarmonico per vestiario uniforme", ed è indirizzata "Regio Vice Commissariato del Circondario di Fabriano" la risposta affermativa del Vice Commissariato è anch'essa conservata nell'ACM all'interno dello stesso fascicolo.
- 16) A.C.M., *Tit. V "Regolamento organico del Concerto Filarmonico. Matelica 18 mese di gennaio 1862"*.  
Il regolamento si divideva nei seguenti dieci capitoli suddivisi in titoli: *CAP. I. Disposizioni Preliminari. CAP. II Ascritti. CAP. III Rappresentanza. CAP. IV Maestro direttore: tit. 1. Questi dovrà essere possibilmente un maestro compositore e aggregato a qualche riconosciuta Accademia... tit. 4. Ogni mese scrive un pezzo di musica concertato per uso del concerto ed istruisce il corpo nel disimpegno del medesimo. CAP. V. Bidello. CAP. VI. Adunanze deliberanti. CAP. VII. Esercizi e sortite. CAP. VIII. Disciplinare. CAP. IX. Riparti. CAP. X. Disposizioni transitorie.*  
Del capitolato, approvato dalla S. Congregazione de Studi il 17 marzo 1852, è ricordato in un verbale del consiglio. Cfr. *Ivi, Deliberazioni consiliari*, 24 maggio 1853. "Alle ore 4 e mezza pomeridiane sono tornati a far parte della seduta sospesa questa mattina tutti i Sigri Consiglieri tranne il sig. Alessandrini Finaguerra per indisposizione di salute premessa l'invocazione del Divino aiuto colla solita prece Si è proceduto a trattare sulla Proposta Nona in prosecuzione [...]. Si sottopone per le analoghe determinazioni del Consiglio l'Istanza diretta alla Delgazione Apostolica dal Presidente della Banda Musicale per un annuo sussidio. ord.a Deleg. n. 5. Flaviano Grassetti Gonf.re

*Eccellenza Rma*

*Francesco Tonnarelli di Matelica Presidente della Banda Musicale il di cui Capitolato venne approvato con decreto del 15 Marzo anno corre 1852 dalla S. Cong[regazion]e de Studi espone come appresso*

*La Banda sud[dett]a che forma l'ornamento e il decoro della detta Città, perché viene chiamata di quando in quando per suonare nelle S. Funzioni tanto del Comune quanto dell'altre Congregazioni Religiose, non escluse le circostanze in cui sono di passaggio gli Emi[nenti] Porporati ed altri Supeiori, detta Banda composta di 25 Giovani, che dopo di aver sostenuto spese non tenui con particolare peculio e che serve a tenerli in occupazione quasi continua si trova ora nella forzata circostanza di doversi sciogliere con dispiacere non solo de Componenti la Banda stessa ma dell'intera Città per i motivi che ora si espongono alla E. S. R[everendissi]ma.*

*Il Direttore della ripetuta Banda Sig. Giuseppe Leotardi, Maestro di Cappella di questa Città ed approvato egualmente dalla S. Cong[regazio]ne de Studi trovasi di dirigere la Banda sud[dett]a di comporre scrivere dei Spartiti Musicali e di copiare le molteplici parti senza che possa pecepire emolumenti di sorta alcuna atteso che le poche propine che si intraggono nelle sortite non bastano a compensare le Spese che dalla banda s'incontrano, come sarebbe la carta, l'illuminazione, che occorre più volte fra la settimana per esercizi musicali, ed il compenso mensile al Bidello ed al porta cassa. Ora dunque il detto Sig. Maestro non intende più sostenere le fatiche senza un adeguato compenso, motivo per cui la Banda Musicale è costretta a disciogliersi. Il Presid[ent]e pertanto si rivolge all'E.V.Rma pregandola caldamente che sulle norme delle circonvicine Città venga al ripetuto Maestro Leotardi fissato da questo Municipio un adeguato compenso alle sue fatiche per tutto il tempo cioè che la pred[etta] Banda Musicale seguirà ad esistere, al qual scopo S.E.R. si prega ad avere la degnazione di autorizzare il Municipio sud[dett]o per un fondo da farsi...*

*Rapporto della Magistratura*

*La Magistratura così dettaglia il suo Rapporto. "Visto che la Banda Filarmonica regolarmente istituita in questa Città è di decoro e di utilità alla Patria- Visto dopo il riscontro degli atti relativi che il Comune ne due ultimi anni decorsi sostenne la spesa media di scudi 25.60 annui.*

*Considerando, che in mancanza della Banda stessa, se andasse a disciogliersi, andrebbe incontro nelle occorrenze a forte passività. Considerando, che i Componenti la Società della Banda med[esim]a in gran parte Artieri sono nel numero di 25, i quali poi hanno sostenuto significanti spese per l'acquisto degli istromenti, e per un conveniente vestiario. In vista delle sopraesposte considerazioni la Magistratura proporrebbe un annuo sussidio di s. 45 da aver principio coll'Esercizio 1854 e ciò a solo ed unico beneficio della Società, onde possa erogarli nel modo, che piacerà alla Società med[esim]a per la sua decorsa conservazione tanto per il numero, che per l'abilità, a condizione però che il corpo Filarmonico in corresponsività sia tenuto di prestarsi ad ogni chiamata del Comune per qualunque siasi occorrenza anche straordinaria nel più largo senso, e niuna eccettuata sotto qualsivoglia rapporto e titolo.*

*Flaviano Grassetti Gonf[alonier]e Agostino Angelucci Anz[ian]o*

*Rapporto de Signori Arringatori*

*E' cosa sempre decorosa, o Sig.i, che in una Città vi sia una Banda o Concerto perché serve di ornamento nelle S. Funzioni, nelle Sortite in pompa della Magistratura e serve ancora di utile occupazione alle Gioventù. Che ciò sia vero ce lo dimostrano le sollecitudini dei vicini Municipi, i quali offre spendere vistosa somma annuale per un Maestro Direttore hanno anche acquistato gl'Istrumenti necessari. Qui li Componenti la Banda Musicale benché quasi tutti artieri, hanno le proprie spese comprati gl'Istromenti e se ora ci*

chiedono un sussidio mi sembra questo d'accordarglielo. Non vi proponemmo già di stabilire quell'assegno che danno li vicini comuni, ma un appunto conveniente proporzionato però sempre alle nostre economiche finanze. Vi proponiamo dunque di porre a disposizione della Presidenza della Banda Musicale per sopperire ai bisogni del Corpo e per la sua conservazione annui s. 45 da aver principio col 1854 con le seguenti condizioni

1. Che l'assegno in discorso sia duraturo finché esso corpo è composto da un numero conveniente di Sonatori per cui sia decoroso.
2. Che in corrispettivo d[ett]o Corpo debba accompagnare la Magistratura quando sorte in Toga, come anche si debba prestarsi ad ogni chiamata della med[esi]ma per venuta di Personaggi ed altro che ridarli il Comune stesso.

Portiamo fiducia che la vostra opinione sia conforme alla nostra e la sanzionerete col vostro voto. A. Con[oni]co Carsetti Cons. Giuseppe Conte De Santis cons.

Il sig.r Gonfaloniere Presi.te ha decretato che si porti a partito il Consulto

Posto a partito il Consulto riportò voti favorevoli undici contrari sei.

Cfr. Ivi, TIT. V "Regolamento organico del Concerto Filarmonico. Matelica 18 mese di gennaio 1862".

- 17) Cfr. A.C.M., Tit. V. 6 maggio 1862, prot. 527; Cfr. Tit. V, 1867. Lettera del 31.12.1867; cfr. A.C.M. *Delibere Consiliari* 22 maggio 1871 *Proposta del Consigliere Pettinelli sull'obbligo da imporsi al maestro Direttore del Concerto della composizione di messa e Vespri per la festa del Patrono* la proposta avanzata ed accolta è che al Capitolato per il maestro di musica approvata con delibera consiliare del 26 novembre 1870 "Pel divertimento teatrale ... l'onere di concorrere all'esecuzione di una messa e dei vespri a organo, ed a piena orchestra secondo che il teatro agisce in mostra o in musica...".

- 18) A.C.M., Tit. V "Concerto filarmonico. Richiesta della Società Operaia di S. Severino, prot. 517 , lettera del 25 aprile 1873.

- 19) Archivio della Banda: *Tasse per le sortite del concerto*

"L'anno 1874 a di 4 del mese di marzo

*I sottoscritti incaricati della Società Filarmonica per formulare un progetto relativo alle tasse per le sortite del Concerto, revocando la verbale delibera presa della stessa società nel 6 giugno 1873, fanno alla società il seguente nuovo progetto.*

|                                                                                                                               | PROPOSTA | DELIBERATO |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------|------------|
| 1. Per una Processione generale                                                                                               | 30       | 30         |
| 2. Per una, così detta, mezza Processione                                                                                     | 15       | 15         |
| 3. Per l'accompagnamento di un Defunto da una Chiesa all'altra                                                                | 25       | 25         |
| 4. Per assistere ad una Messa cantata per Defunti                                                                             | 30       | 30         |
| 5. Per l'accompagnamento di un defunto da una chiesa all'altra e successiva contemporanea assistenza alla messa cantata       | 30       | 30         |
| 6. Per l'accompagnamento di un defunto al cimitero                                                                            | 30       | 30         |
| 7. Per l'accompagnamento di un defunto da una Chiesa all'altra, contemporanea messa cantata, ed accompagni quindi al Cimitero | 50       | 50         |
| 8. Per assistere ad una messa cantata in qualche festività                                                                    | 30       | 30         |
| 9. Per assistere alla benedizione in qualche festa                                                                            | 20       | 20         |
| 10. Per sortita illuminazione: semplice passeggiata                                                                           | 15       | 15         |
| 11. Per sortita per illuminazione: suonando fermi                                                                             | 25       | 25         |
| 12. Per sortita per fuochi artificiali                                                                                        | 15       | 15         |
| 13. Per sortita per tombola                                                                                                   | 20       | 20         |
| 14. Sortita per una carriera                                                                                                  | 20       | 20         |

N.B. Se le sortite art. 10.11.12.13.14 fossero tutte od in parte riunite insieme, il prezzo si stabilirà dall'intera Società a seconda della richiesta, potendosi alla circostanza dare un

*ribasso alle sudescritte.*

15. *Per servizio al teatro in occasione che agiscono compagnie comiche (per sera)* 15 15
16. *Idem in occasione che agiscono dilettanti L. 8,*
17. *Per pubblici veglioni al teatro L. 50,*
18. *Per feste da ballo che vengono date da società private legalmente costituite ed in locali particolari L. 50.*

*NB In ambedue i casi sarà facoltà della società del concerto il formare due orchestre per suonare a vicenda, perciò nel Contratto che mai si andasse ad effettuare per detti veglioni e feste da ballo private. Idem sopra si dovrà prevenire l'Impresario, o chi per esso, e fare il patto di formare due Orchestre. Non sarà permesso ai Soci del Concerto formare in ambedue detti casi una così detta Orchestrina, senza il consenso dell'intera Società. per qualunque altra festa da ballo privata, i soci sono del tutto liberi*

19. *Per sortita per giuochi ginnastici de' cavalli che si inseguiscono da compagnie fuori di teatro il prezzo verrà stabilito dalla società*
20. *Nell'estrazione triennale del Crocifisso di San Giovanni trattandosi di più sortite consecutive e consistenti in numero 7 così dette mezzeprocessioni di un generale ed essendo pure il prezzo a seconda della presente tariffa è di L. 135 si proporrebbe di ridurla a L. 100 e ciò per le sole Processioni In quanto poi alle sortite per l'illuminazione , se si tratterà coi Deputati della Confraternita di S. Giovanni, il prezzo si converrà con intesa dei Sri Deputati e Società del Concerto, potendosi anche in questo caso dare un ribasso alla somma che viene portata dalla presente Tariffa.*
21. *Nell'estrazione triennale della Madonna dell'Anime, trattandosi di una generale Processione, e due illuminazioni se si tratterà coi Deputati della Confraternita il prezzo si stabilirà dalla società, potendosi anche in tale circostanza dare un piccolo ribasso alla tassa posta dalla presente tariffa,*
22. *In ambedue i casi sudd[ett]i però, se per l'illuminazione verrà il Concerto chiamato da particolari, allora la tassa sarà quella notata nel presente progetto.*
23. *Se il Concerto sarà chiamato fuori di Patria la società stabilirà il prezzo a seconda del servizio che sarà richiesto, tenendo fermo però che il Concerto debba sempre ricavare un qualche guadagno, oltre le cibari, le vetture ecc.*
24. *Le tasse anzidette saranno eguali per tutti ancorché il Concerto fosse chiamato per parte di qualche individuo faciente parte della Società.*

*Per qualunque altra chiamata non contemplata nel presente elenco, la società ne stabilirà il prezzo a seconda dell'entità del servizio tenendo per base le tasse cui sopra. La Commissione.. adi 7 marzo 1874".*

- 20) Dal primo gennaio 1876, Cfr. *Dizionario amministrativo repertorio della Giurisprudenza Amministrativa pubblicato nel Manuale degli Amministratori Comunali e provinciali e delle Opere Pie dall'anno 1862 a tutto il 1894*, compilato da Carlo Astengo, Roma, Tip. Artigianelli, 1896 p. 146 del 1876; e cfr. A.C.M., Tit. V. *Concerto per la concessione di un nuovo vestiario*: Lettera del 29 luglio 1875 dove oltre a ricordare che "I concerti municipali per Decreto Ministeriale non potranno a far tempo dal 1 gennaio 1876 indossare uniformi della Guardia Nazionale", fa riferimenti anche alla ormai logora divisa che è quella del 1862.
- 21) Cfr. A.C.M., *Delibere Consiliari*, 31 agosto 1877 se ne delibera l'acquisto e si aggiudica l'esecuzione dei 35 costumi a Alerano Paternesi. I carteggi relativi alla realizzazione delle divise sono conservati Ivi al Tit. V. Le divise vengono consegnate alla banda alla presenza del sindaco il 23 febbraio 1878, cfr. *TIT.V., 1877-79. Concerto Filarmonico. Fornitura del vestiario*, viene accolto in base alla delibera n. 9435 del 31.8.1877, affidato al Paternesi con la stessa delibera.

- 22) Virginio, nato a Matelica il 13.1.1857 da Giuseppe e Flavia Scalpelli coniugato con Filomena Sabbatini. Compose oltre a marce e ballabili per banda e solo piano, musica da chiesa, un *Inno ai Caduti della Grande Guerra* per canto e piano; due operette *Le nozze d'oro* e *Tito Toto e Teta* eseguite con successo al Teatro Gentile di Fabriano, musicò inoltre la Messa funebre celebrata nella cattedrale di Matelica in occasione della cerimonia per il primo anniversario della morte del conte Filippo De Sanctis, cfr. *Pel primo anniversario della morte del conte Filippo De Santis 13 gennaio 1896*, Matelica, tipografia Tonnarelli 1896. Il 14 gennaio 1896 nella chiesa cattedrale di Matelica "fu celebrato solennemente il 1. anniversario della morte del conte Filippo De Sanctis. Per cura della sorella contessa Pulcheria ebbe luogo nella cattedrale una messa funebre con musica del m.o Virginio Leotardi". Nel Consiglio Comunale del 26 aprile 1884 *Provvedimenti concernenti la direzione del concerto e Scuola di musica* gli viene affidato. Nella relazione di tale consiglio dopo aver disquisito "sull'utilità e sulla convenienza o meno di una Scuola di Musica, poiché niuno può ignorare che dessa è la vita e l'anima di un paese..." si rendeva necessaria una decisione sugli incarichi perché quello affidato al maestro Laurini, incaricato temporaneamente, scadeva alla fine di aprile. Prima di decidere sul nuovo insegnante si pensa di aumentare lo stipendio annuo del nuovo maestro L. 1000 e di restringere contemporaneamente quello dovuto a da "L. 1000 a L. 700 lo stipendio del maestro Giuseppe Leotardi" che evidentemente aveva diritto ancora allo stipendio. Ma questa proposta trova l'opposizione del Sindaco marchese Piersanti "non poter convenire che si riduca di lire trecento l'assegno che gode il Sig.re Leotardi se la sua età e gli incomodi dai quali è stato colpito, gl'impediscono di essere ulteriormente proficuo per l'insegnamento musicale e direzione del concerto, non sembrerebbe questa ragione perché negli ultimi anni di vita ed ora che maggiore di lui bisogni, gli si decreti l'assegno, senza riflettere che sono ben quarant'anni che Egli serve questa Città a seguito dell'intervento del sindaco Piace al consiglio mantenere al maestro Sig. Giuseppe Leotardi in riposo l'assegno di L.1000". A questo punto il presidente fa presente che benché la Commissione avesse nominato come sostituto designato il maestro Virginio Leotardi, in realtà da sei mesi è il maestro Marino Betti che sostituisce il Laurini. Il Consiglio sceglie però il Leotardi sia perché cresciuto musicalmente all'interno della banda e quindi dava maggiore affidabilità per la conduzione della stessa e per i rapporti con i bandisti, sia perché, pur riconoscendo "i servigi resi dal Sig.e Maestro Betti verso il quale hanno anzi eternato sentimenti di stima e di riconoscenza per tutto che ha fatto. ...Hanno pure considerato che verso il Sig.e Maestro Betti non ha verun impegno il Municipio in quantoché Egli non ha fatto che prestarsi per fare un favore al professor Laurini", che l'ha sostituito come suo rappresentante. La scelta del consiglio come abbiamo visto cade sul Virginio Leotardi per un compenso annuo di lire 1000, egli però non accetta "perché non lo consentono il suo interesse mentre a Fabriano gli è stato elevato lo stipendio a L. 1.800" lo si apprende da una Relazione del 28 ottobre 1885 conservata nell'A.C.M. tit. V. *Il magistero di Musica dopo la rinuncia del M. Virginio Leotardi ha dato luogo a temporanei provvedimenti, l'ultimo dei quali fu la nomina del maestro Francesco Silvi, il quale non ha assunto verun impegno oltre il caduto anno perché lo stipendio mensile L. 709.57 nette dall'imposta di R. Mobile, se per un temporaneo impegno poteva in tal qual modo contentarlo, non poteva mai essergli di congruo equivalente alla rinuncia di una migliore posizione.*
- 23) Cfr. A.C.M., *Delibere Consiliari*, 20 ottobre 1883, proposta quinta. *Domanda del Concerto per sussidio onde recarsi a Roma per il Pellegrinaggio nazionale*. Viene accordato un ulteriore contributo di L.300 per il 1883, oltre ad un anticipo su quello dell'anno successivo di L. 200.
- 24) Il maestro Silvi, flautista e compositore, nato il 19 ottobre 1836 a Santa Maria Nuova Apparente, morto nel 1889 era un eccellente flautista ed un compositore, è disposto ad

accettare l'incarico solo se l'assegno annuo viene portato a 1.400 lire. Egli infatti "dovrebbe occupare totalmente il suo tempo per la numerosa scuola di elementi e solfeggio, istruzione di ogni sorta di stromenti a fiato, direzione ed istruzione parziale del Concerto non che del nuovo impianto di una scuola di canto corale ed altra istruzione musicale in genere" E questa relazione viene inviata al Consiglio Comunale. Cfr., A.C.M., Tit. IV, 1885 *Lettera di nomina del maestro Francesco Silvi del 29 gennaio 1885.*

- 25) Cfr. A.C.M., Tit. V.: *Concerto Filarmonico* lettera del 27 maggio 1886.
- 26) Cfr. A.C.M., tit. IV , *Richiesta del Concerto Filarmonico del 21.2.1886* prot. 11.
- 27) Cfr. *Solenne distribuzione dei premi agli alunni ed alunne delle scuole comunali di Matelica fatta nella sala del Municipio Il dì 19 Novembre 1882. Anno scolastico 1981-82, Matelica, tipografia G. Tonnarelli, 1882, p. 10-11.*
- 28) Cfr., A.C.M., Tit. V., *Concerto Filarmonico. Pratica il Presidente della Società a seguito di rinuncia di alcuni soci. 1 dicembre 1886.* prot. 973. Rimangono comunque soci del Concerto Filarmonico: Alfonso Acqualagna, Petronio Paternesi, Oreste Antonelli, Vincenzo Pettinelli, Camillo Orsi, Sigismondo Artigiani, Angelo Santiangeli, Raffaele Lausdei, Corrado Leoni, Pietro Leoni inoltre Antonio Leoni, Raffaele Tonnarelli, Didio Carsetti, Rainiero Giovagnoli, Ippolito Giacomelli, Carlo Marsigliani mentre Carlo Grassetto non dà risposta il 30 aprile del 1886.
- 29) Con il nome di Banda Musicale si esibisce nel 1895 durante i funerali dell'ex sindaco, conte Filippo De Sanctis: "*Verso le 3 pom. si formò il corteo, che procedé dalla Chiesa Cattedrale al Cimitero con l'ordine seguente: Confraternita, servitori, clero, banda musicale, carro funebre*" (*Onoranze fubebri pel Conte Filippo De Sanctis morto a Matelica il 13 gennaio 1895. Foligno, tip., Campitelli, 1895, p. 10*). Il regolamento del 1887 si compone di 12 capitoli suddivisi in 42 articoli: CAP. I. *Costituzione, scopo, mezzi e durata della società: art. 1. La società è costituita sotto l'immediata dipendenza del Municipio e sotto la disciplina del presente regolamento, assume il nome di Banda Musicale. art. 2. Lo scopo che si propone è di coltivare lo studio della musica per procurare oltre il diletto proprio anche quello del paese... art. 4. L'associazione è obbligatoria per un biennio. Chi due mesi prima dell'obbligazione non dichiara in iscritto di ritirarsi dalla società deve rimanervi per il biennio successivo. CAP. II. Commissione amministrativa. CAP. III. Segretario e cassiere. CAP. IV. Maestro direttore: art. 12 Il maestro direttore cede in proprietà alla Banda senza corrispettivo alcuno. le partiture della musica stabilitegli dal Municipio. Ha però diritto al pagamento della carta necessaria per la copia di esse, quando non vuole privarsi delle originali. CAP. V. Ammissione dei soci. CAP. VI. Obblighi dei soci. CAP. VII. Adunanze. CAP. VIII. Servizi. CAP. IX. Pene. CAP. X Dei proventi. CAP. XI. Spese. CAP. XII. Disposizioni transitorie. Il regolamento è seguito dalle tariffe (N.B. per i veglioni e le feste da ballo è in facoltà della Banda il formare due concertini per suonare a vicenda) e dalle tariffe per la copiatura della musica. Così come è indicato viene accettato dai soci che lo sottoscrivono il 30 novembre 1887.*
- 30) Nicola Possenti "*Allievo fra i più distinti del Conservatorio milanese, ove ebbe a maestri gli illustri Faccio e Coronaro, è nostro corregionario essendo nativo di Cingoli. La vivezza della fantasia e l'eccellenza degli studi fatti trovò modo di chiaramente dimostrare con varie composizioni sacre e profane a piccola e grande orchestra, con componimenti di minor mole, nonché con i melodrammi... E come direttore seppe farsi apprezzare qui ed in vari teatri delle Marche dirigendo la Jone, il Ballo in maschera, Lucia, Sonnambula, Linda, Barbiere, I Masnadieri, Favorita, Don Pasquale, l'Elixir d'amore e molte altre opere minori"* (*Settembre cit.*).
- Cfr. A.C.M., *Relazione sulla convenienza di mantenere il posto pel maestro di Musica e continuare alla Banda Musicale la solita gratificazione. Allegata alla Delibera Consiliare*



del 3 luglio 1885, in seconda lettura. "...Primo fu chiamato a tale onore il maestro Prof. Giuseppe Leotardi che coadiuvato anche dal fratello Pietro e dai figli tenne alto il prestigio di questa Banda Musicale, che poscia fu affidato l'onorevole incarico all'attuale Prof. Possenti che con ogni impegno ne ha procurato il perfezionamento...". Inoltre cfr. *ivi*, Prot. 3. agosto 1901 prot. 1148 Cat. 9 clas.8 fasc.1 "...Illmi signori Componenti la Giunta Municipale / Il sottoscritto avendo trovato a scritturarsi nel Teatro di Cingoli chiede alla rispettabile Giunta il permesso di assentarsi da qui per un mese, dall'otto del corrente mese, all'otto Settembre. Spera che le SS.LL. Illme saranno propense ad accordarglielo a norma anche dell'art. 17 del Capitolato, e perché debbono considerare che il sottoscritto deve comunicare ad aprirsi una via per l'avvenire dopo, i cattivi risultati della perfidia di non pochi matelicesi...." in data 9 agosto 1901 la giunta gli accorda il permesso.

Il maestro Nicola Possenti il 21 aprile del 1898 musica ed esegue una messa in occasione della cerimonia di commemorazioni del nostro concittadino Cesare Buglioni, benefattore dei due orfanatrofi che erano allora in Matelica. La messa viene eseguita dai componenti la società corale e dall'orchestra cittadina. *In Memoria di Cesare Avv. Buglioni i componenti La Congregazione di Carità in Matelica*, Matelica, Tip. Tonnarelli, 1898 "Dopo la Messa, appositamente musicata dall'esimio M. Niccola Possenti ed eseguita da Cantori e Suonatori, che pur essi, con spontaneo e gentile pensiero hanno offerto gratuita l'opera loro, verrà pronunciato, nella sede dell'Orfanatrofio maschile, il discorso commemorativo. La Banda cittadina generosamente ha aderito a prender parte alla dimostrazione di compianto e di riconoscenza.

*Matelica, 16 aprile 1898., Il Presidente G. Finaguerra De Sanctis".*

- 31) Cfr. A.C.M., TIT. 9. Cl. 8. fasc. 3, lettera dell'11 marzo 1901, prot. 5. Lettera firmata da Egisto Pettinelli, Vincenzo Morosi, Antonio Leoni, Vincenzo Pettinelli, Giulio Lori, Luigi Fabiani, Mauro Tonnarelli, Guerrino Lori, Alceste Santarelli, Umberto Fantoni, Galeno Orsi, Didio Carsetti, Giusto Poleti, Ugo Colonnelli, Domenico Stefanelli, Camillo e Omero Orsi, Ettore Baroni, Tommaso Sabbatini, Giuseppe Cecoletti. Inoltre cfr. *ivi*, 9 luglio 1901 dimissioni del maestro Possenti. "La commissione della nostra società Bandistica G. Verdi ci ha comunicato che la S.v. ill.ma è in atto di tentare una conciliazione pregandoci di suonare nuovamente sotto la direzione del Maestro Possenti, invita l'amministrazione ad ascoltare i bandisti". In relazione all'abbandono del maestro Possenti cfr. *ivi*, Prot. 9 lug. 1901, prot. 970 cat.9.cl.8.fas.1 "Illmi Sigri del Consiglio della Città di Matelica./ Sul punto di dovere dopo 15 anni rassegnare il posto di Maestro di Musica, testé soppresso per superiore volere, sento la necessità di invocare da Voi spettabili Signori Consiglieri un voto coscenzioso sulla mia opera prestata nell'arte musicale, sulla mia condotta civile e politica, sulla mia onestà. Voi degni ed integerrimi rappresentanti del popolo, informati a gentilezza, civiltà e progresso, cogniti e riluttanti dalle brutali azioni di taluni facinorosi denigranti la mia capacità in arte, il mio onore, non vorrete al certo con un diniego precludere la via dell'esercizio della mia professione nelle città in cui potrei concorrere ed esser chiamato./Tanto spero dalle SS.LL. Ill.me/ Nicola M. Possenti Accademico Filodrammatici di Bologna".
- 32) Cfr. A.C.M., categoria 9.tit.8, fasc.4 prot. 1444, lettera datata 11 settembre 1901. Dalla lettura della lettera si desume che l'esibizioni della banda furono due, una il giovedì 12 settembre, poi ripetuta la domenica 15.
- 33) Cfr. A.C.M., Cat.9.cl.8.fasc.1. prot. 650. Il maestro Marcello Serafini è nato a Fabriano il 27 novembre 1831 ed è morto a Cerreto d'Esi il 4 giugno del 1912.
- 34) Cfr. A.C.M. lettera del 28 marzo 1904, prot., 659 Categoria 9.8.1. e Delibere Consiliari, 6 ottobre 1903. Al preg.mo Sig.r Giovanni Groppa il maestro invia una cartolina postale per comunicare che accetta l'incarico ma chiede che lo stipendio sia retroattivo al primo gennaio e "che io debba avere una camera completa per l'alloggio". Il 19 aprile del 1904

il Sindaco risponde (Cfr. A.C.M., cat.9.8.1. prot. 659 del 1 agosto 1804) "... sono d'accordo. Resta inteso che le L. 500 saranno date come retribuzione a tutto il corrente anno oltre al diritto all'alloggio". Il Matteucci scrive da S. Severino il due aprile 1904 per accettare l'incarico (cfr. A.C.M., tit. 9.8.1. prot. 659 del 3 aprile 1904). Il sindaco fa sapere, in risposta ad una sua ulteriore richiesta di finanziamento per la banda, attraverso una lettera datata tre maggio 1904 (pro. 659/3, tit.9.8.1) che il comune "... non può direttamente interessarsi delle riforme da lui desiderate perchè la banda ha un sussidio col quale sopperire alle spese necessarie".

Il Matteucci non prende mai possesso del suo incarico e il 27 giugno dello stesso anno il Sindaco comunica che si sta adoperando per provvedere al maestro di Musica e Banda Musicale (cfr. A.C.M., Cat.9.8.1, del 27 giugno 1904). La banda in data 11 giugno non ha ancora in organico un maestro di musica. In tale data infatti la Commissione della Banda Musicale "Giuseppe Verdi" scrive al sindaco in relazione alle difficoltà di tale carenza "Si sarebbe potuto già aver fatto molto se da quanto è già stato formalmente nominato, il maestro si fosse occupato del nostro concerto".

- 35) Cfr. A.C.M., Lettera della Banda Musicale Giuseppe Verdi del 23 luglio 1904, indirizzata al Sindaco. Con questa lettera viene inviato al sindaco il preventivo compilato da Virginio Leotardi delle spese occorrenti per riparazione ai vecchi ed acquisto dei nuovi strumenti, come l'amministrazione era rimasta d'accordo con l'assessore comunale Giovambattista Groppa. Inoltre "poi alle spese per copiatura, illuminazione, carta, bidello ecc. si crede opportuno chiedere un compenso di L.100, che unito alle L. 450 per istromenti forma un totale complessivo di L.550". La lettera è firmata dal segretario della banda signor Giuseppe Acqualagna e ad essa è legata la nota degli strumenti da acquistarsi e quelli da ripararsi. Gli strumenti che si chiedevano di acquistare o di riparare sono: *ottavino in reb* per Antonio Orsi, *Clarino sib* per Gomisindo Castelli, per Giusto Colombari, per Pietro Gentili, *Quartino mib* per Giuseppe Leoni, *cornetta sib* per Mauro Tonnarelli e per Filippo Taccari, *Flicorno sib* per Tommaso Sabbatini, *genis mib* per Giust Acqualagna, per Federico Pettinelli e per Domenico Antonelli, *trombone tenore sib* per Giustino Poletti, *bombardino* per Alceste Santiangeli e per Vincenzo Morosi, *basso in mib* per Antonio Leoni, *basso in sib* per Ugo Colonnelli e per Omero Orsi, da acquistare: *catuba*, *piatto*, *rullante*. Ancora nel 1910 si incontrano preventivi di spese e riparazioni legati al nome dello strumentista: "Matelica 3.1.1910 / Sabbatini Tommaso Flicorno piccola riparazione per uso provvisorio non consento l'istrumento una riparazioni radicali L. 2.00  
Magnatti Bruno Genis riparazione generale e trasporto a corista nuovo L. 7.00  
Pettinelli Federigo Genis non si consiglia la riaparazione e il cambio della macchina pertanto ciò la spesa di L. 25.  
Convieni l'acquisto di un nuovo genis al prezzo di L. 30.00  
Leonangeli Leicester Genis non conviene riparazione alcuna essendo errata la forma dell'istrumento. Per semplice ripulitura L. 2.00  
Morosi Bombardino piccola riparazione L. 5.00  
Acqualagna Giuseppe Genis piccola riparazione L. 3.00  
Calcaterra Genis idem L. 5.00  
Santiangeli Alceste trombone riparazione generale L. 10.00  
Poletti Giusto Trombone nuovo per solista in cambio di un bombardino a tracolla il cui valore ascende a L. 20  
inservibile, tenendo conto del cambio L. 70.00  
Gentili Pietro Clarino piccola riparazione L. 3.50  
Carsetti Didio Clarino piccola riparazione L. 3.50  
Silvi Ermanno Clarino riparazione, bocchino e copribocchino L. 6.30  
Ercolani Secondo Clarino riparazione e bocchino L. 6.50

|                                                                                          |        |            |
|------------------------------------------------------------------------------------------|--------|------------|
| Angeli Bruno <u>Quartino</u> piccola riparazione                                         | L.     | 4.00       |
| Magnatti Antonio <u>Trombone</u> compagno, cambio con nuovo acquisti nuovi, senza cambio | L.     | 45.00      |
| <u>Ottavino</u> con busta ed accessori                                                   | L.     | 20.00      |
| <u>Terzino</u> con accessori                                                             | L.     | 35.00      |
| <u>Tam-tam</u> con battente e cavalletto                                                 | L.     | 150.00     |
|                                                                                          | totale | L. 412.80" |

- 36) A.C.M., *Delibere Consiliari* straordinaria del 18 giugno 1906 *Provvedimenti per la scuola di musica. Nomina del maestro e fissazione del relativo stipendio*. Da questa delibera si apprende che Ciro Leotardi ebbe il primo incarico dall'amministrazione di Matelica in "via precaria per i rimanenti mesi dell'anno il 3 luglio 1905. E che lo stesso Leotardi ha tenuto così onorevolmente e con così buoni risultati l'ufficio nei rimanenti mesi dell'anno scorso e in questi del 1906, in cui s'è creduto opportuno prolungare l'esperimento, che la Giunta vi propone senz'altro di confermare stabilmente la nomina per tutto il corrente anno, assegnandogli lo stipendio di L. 1000 annue da prelevarsi dal fondo di L. 1200 stanziato in bilancio per il maestro di musica e per il concerto". Come precisa il presidente il bilancio stabiliva mille lire per il maestro, duecento per il concerto, mentre le spese per i servizi che il concerto fa per conto del comune in occasione di feste e cerimonie, vengono coperte con le spese prevedute per tali ricorrenze. Inoltre A.C.M., Prot. 1547 IX.8.1 del 22 luglio 1906 "Partecipazione di nomina/ Sig. Ciro maestro Leotardi. Matelica/ Mi pregio di parteciparle che nella seduta del 18 giugno u.s. questo Consiglio Comunale ha nominato la S.V. Maestro di musica e direttore della banda filarmonica per tutto il corrente anno 1906, assegnandole l'annuo stipendio di L. 1000. /Dell'accettazione, che sono certo non sarà per mancare, io la ringrazio a nome di quest'Amministrazione, la quale ripone in lei, anche per il buon esperimento fatto nello scorso anno, tutta la sua fiducia/ con ossequio /Il Sindaco". Cfr. A.C.M., 9.8.3 del 4 ottobre 1904, prot. 1970 e lettera del sindaco del 17 agosto 1904 indirizzata al deputato di vigilanza del corpo musicale sig. Francesco Groppa, A.C.M., 9.8.3. prot. 1553. Il maestro Ciro Leotardi figlio di Virginio e nipote di Giuseppe due tra i più apprezzati maestri e direttori d'orchestra della banda di Matelica, nasce a Cerreto d'Esi il 3 febbraio 1883. Studia con il maestro Amedei in Loreto poi a Bologna col maestro Colombati e si laurea a Bologna il 6 settembre del 1902. Oltre ad essere stato direttore come i suoi avi della banda matelicese ha diretto anche quella di Civitanova e dal 1913 al 1914 si esibisce come pianista in un complesso orchestrale che suona a Sofia (Bulgaria).
- 37) Cfr. A.C.M., lettera del 17 agosto 1904 cat.9.8.3, prot. 1562 inoltre cfr. ivi, *Delibere consiliari*, delibera del 18.6.1906, e A.C.M., *Delibere Consiliari*, 21.5.1908 *Rinunzia del maestro di musica sig. Ciro Leotardi*; Ivi, lettera del 18.7.1908.
- 38) Ugo Bottacchiari (Castelraimondo 10 marzo 1879; Como 17 marzo 1944). Compose tra le altre opere *Stamura*, gran marcia dedicata ad Ancona. Cfr. Giuseppe GAGGIOTTI, *Risveglio musicale*, agosto 1882, n. 4, pp. 30-31 e cfr. Giuseppe GAGGIOTTI, *Ugo Bottacchiari nel centenario della sua nascita: 1879-1979*, Castelraimondo, 1982. Anche il maestro Ugo Bottacchiari tra le prime cose chiede la revisione di alcuni strumenti musicali e il 30 dicembre 1909 l'amministrazione lo rassicura (cfr. A.C.M., 9.8.3) e lo invita a far esaminare da un restauratore di sua fiducia gli strumenti della banda musicale secondo le di lei informazioni hanno bisogno di riparazioni, e comunicare poi a questa Amm.ne il preventivo della spesa per ciascun strumento".
- 39) Vittorio Locchi (Figline Valdarno 1889-1917). Poeta il cui nome particolarmente legato al poemetto *La sagra di Santa Gorizia* che rievoca l'attesa dei fanti italiani davanti a Gorizia, la battaglia e la presa della città (8 agosto 1916).
- 40) Cfr. A.C.M., cat.9.8.3 del 19 luglio 1911, prot. 2141.

- 41) Accetta l'incarico il 24 dicembre 1911 (cfr. A.C.M., categoria 9.8.3, prot.) promettendo di essere a Matelica il 3.1.1912; (cfr. A.C.M., 9.8.3. prot. 1149/2 del 1912, cat. 9.8.3). La partecipazione di nomina è del 4.2.1912, prot. 245.
- 42) Cfr. A.C.M. *Delibere Consiliari*, 20 giugno 1913 *Concorso per la nomina del maestro di musica. Provvedimenti*.
- 43) *Ivi*, *Relazione su la proposta di nomina del Maestro di musica*, allegata alla delibera del 20 giugno 1913.
- 44) Cfr. *Ivi*, lettera del 3.9.1913 prot. 2375 cat.9. cls.8.fasc.3 (*lettera di nomina*) Inoltre in occasione dell'incarico al maestro Carraro il Comune il 10 dicembre 1913 stanziava novecento lire per acquistare nuovi strumenti. Alcune composizioni del maestro Omero Carraro erano inserite nel catalogo Pucci del marzo 1935: *Serenatella nocerina*, serenata; *Italia gloriosa*, marcia; *Canto al Crocefisso*, marcia religiosa con versi da potersi cantare il Venerdì santo, la danza e la marcia risultano ancora nel catalogo Pucci del 1980; *Messa in onore di S. Luigi Gonzaga*, musica sacra ad una voce da eseguirsi con accompagnamento di strumenti ad ancia o ad arco, in doppia partitura; *Tantum ergo* per banda. Nel catalogo delle edizioni Musicali Saporetto e Cappelli del 1 marzo 1930 è invece inserito il brano *Memento* marcia funebre, e nel catalogo delle edizioni Belati la marcia *Matelica* della quale presso l'archivio della banda sono conservate alcune parti.
- 45) Giovanni Tebaldini (Brescia 1864-San Benedetto del Tronto 1952). Studia con A. Ponchielli a Venezia, direttore (1897) del Conservatorio di Parma, e (1902-25) della Cappella di Loreto. Poco dopo il 1925 viene creata per lui una cattedra di studi palestriniani al conservatorio di Napoli. Dal 1930 è direttore a Genova dell'Ateneo Musicale Monteverdi. Autore di Musica Sacra, sinfonica e organistica.
- 46) Cfr. A.C.M. Lettera del 5 gennaio 1917 (*tit. 9.clas.8.fasc.6*) con la quale l'arciprete Sennen Bigiaretti comunica che essendo vacante il posto di cappella e organista della Cattedrale e di altre chiese cittadine il Capitolo della Cattedrale ha stanziato la somma di duecento lire annue per il maestro della banda se avrà i requisiti necessari per ricoprire tale incarico "*Onorevole Signor Sindaco di Matelica. Questo Re.mo Capitolo, nella tornata de 12 andante, ha deliberato di aderire alla proposta di accettare per Maestro-organista di questa Cattedrale, il Maestro di Banda, che sarà per nominare codesto Eccmo Municipio. Ed eccone le condizioni: Stipendio fisso di L. 200 (Duecento) da pagarsi in due rate eguali posticipate; nella parte riguardante la Chiesa in piena dipendenza dal Capitolo e che debba mettere un supplente per le assenze dipendenti dal servizio di Banda/ Con perfetta osservanza/Matelica 5 gennaio 1917/ L'Arciprete/ Sennen Bigiaretti*".
- 47) cfr. A.C.M. *Delibere Consiliari*, 30 dicembre 1914 *Riconoscimento della banda musicale cittadina come corpo comunale. Approvazione dello Statuto-regolamento. Provvedimenti [sic] relativi e gli allegati Statuto regolamento del corpo di musica Matelicese*, corpo di musica che diveniva comunale a partire dal 1 gennaio 1915. La delibera è approvata dalla R. Prefettura l'11 febbraio del 1915.
- 48) *Ivi*, *Statuto Regolamento del Corpo di Musica Comunale Matelicese, datato 1 gennaio 1915, data corrispondente alla sua entrata in vigore*.
- 49) Cfr. A.C.M., Categoria IX, classe 8, fasc. 3, prot. 1540, lettera del 22 aprile del 1921.
- 50) *Ibidem*, lettera del 6 giugno 1921, prot. 2399.
- 51) *Ivi*, *Delibere consiliari*, delibera del 28 novembre 1921 *Proposta 8. Dimissioni del maestro di Musica prof. Omero Carraro. Assunzione di un interino sino all'espletamento del concorso per la nomina del titolare*.
- 52) *Ibidem*.
- 53) Se ne ha notizia da appunti manoscritti conservati presso la Banda Musicale dove vengono riportati alcuni stralci dai giornali anche se purtroppo non viene riportata la bibliografia dei brani stessi: "*Su giornali dell'epoca si legge: La fanfara del locale circolo popolare*

cattolico è invitata a Tolentino e a Collamato..., 3 luglio 1921". "Il circolo popolare cattolico riorganizza la squadra sportiva Vigor, la sezione della fanfara... 7 agosto 1921. [...]. Tutto il popolo matelicese non fa che criticare l'operato di alcuni membri del corpo bandistico... sta di fatto che alcuni elementi dissidenti si sono riuniti per formare un complesso contrapposto a quello comunale; e vorremmo chiederci a quale ridicolo spettacolo assisteremo domani o nell'eventuale caso che i due concerti avessero ad incontrarsi insieme sulla piazza... 18 settembre 1921 [...]. Poveri nostri soldi gettati al vento... 28 aprile 1922. [...] In una manifestazione cattolica serviva la fanfara di S. Cecilia del circolo popolare cattolico ed anche la banda comunale 5 maggio 1922. [...] Nella festa del lavoro il civile incontro per il corso Vittorio Emanuele della fanfara cattolica con il concertino socialista; senza un grido, senza un fischio ognuno ha proseguito per la sua strada..." (Cfr. anche 150. anniversario cit., p.9).

- 54) Cfr. A.C.M., *Delibere consiliari*, del 28.11.1921.  
 55) Cfr. A.C.M., *Cat. IX., cl. 8, fasc.3*, 1922. Nel manifesto, firmato dal Comitato, composto dall'Assessore Antonio Barocci, dall'avvocato Alessandro Antonini, presidente del Condominio Teatrale e da Filippo Acqualagna in rappresentanza della banda, si avverte la popolazione che il 23 febbraio, giovedì grasso, una parte della banda avrebbe girato la città per raccogliere oggetti e denaro per una *grande pesca lotteria* da realizzarsi durante il Veglione che salutava il carnevale. E che la banda *ricostituita* avrebbe fatto il suo primo giro in città con il nuovo repertorio.  
 56) Cfr. A.C.M., *Cat. IX., cl. 8, fasc.3*, 1922.  
 57) Cfr. A.C.M. *Cat. 9, clas. 8 fasc.3*, 1923 e *Ivi, Cat. 9, clas. 8 fasc.3*, de 125.9.1923 prot. 3083.

Per il passaggio da un maestro all'altro viene compilato un inventario *del materiale esistente per l'arredamento della scuola di musica e repertorio musicale di proprietà del Comune redatto oggi 22 febbraio 1923 a ore 16 col concorso dei sigg. prof. Gino Boero direttore della banda e Caponi Umberto economo comunale*. Dalla lettura del testo si desume che alla banda era stato riservato un locale composto di non meno di 4 sale: l'ingresso, la scuola di musica, la sala di prova e un altro locale certamente ad uso di magazzino, dove era conservata la piattaforma insieme con i riflettori. L'inventario contiene inoltre l'elenco delle riduzioni di opere conservate nella scuola di musica: "n.1 Mozart "la clemenza di Tito", sinfonia./n.2 R. Wagner "Lohengrin" racconto e finale 3° atto/ n. 3. G. Verdi "La forza del destino" duetto finale 3. atto/ n. 4. P. Mascagni "Iris" Inno al sole/ n. 5. G. Verdi "Aroldo"- Sinfonia- / n.6 L. Cirenei "Sull'Onde" - danza / n. 7 G. Rossini "L'italiana in Algeri" - Sinfonia- / n.8 A. Mercuri "Le ondine" - tempo di danza-/ n. 9 G. Gonnod "Faust" Atto 5. / n. 10 G. Verdi "Rigoletto" -duetto- finale 2. atto-/ n. 11 A. Ponchielli "La gioconda" -danza delle ore/ n. 12 "A. Boito "Mefistotele" - trascrizione- / n. 13 I.B. Singeln "Fantasia pastorale"/ n.14 G. Spontini " La vestale" sinfonia/ n. 15 G. Verdi "La traviata" atto 3./ n. 16 G. Verdi "Aida" - fantasia/ n. 17 G. Donizzetti "Fausta" sinfonia/ n. 18 G. Verdi "Don Carlos" finale 3. atto/ N.B. Dei pezzi sopra elencati esitano soltanto le parti per i suonatori

|                                  |                     |
|----------------------------------|---------------------|
| n. 20 A. Boito "Mefistotele"     | (partitura e parti) |
| n. 21 Boccherini "Minuetto"      | (partitura e parti) |
| n. 22 G. verdi "Rigoletto"       | (partitura e parti) |
| n. 23 G. Verdi "La traviata"     | (partitura e parti) |
| n. 24 Puccini "Madama Butterfly" | (partitura e parti) |
| n. 25 Puccini "La Boheme"        | (partitura e parti) |
| n. 26 Puccini "Tosca"            | (partitura e parti) |
| n. 27 Puccini "Manon Lescaut"    | (partitura e parti) |
| n. 28 Massenet "Angelus"         | riduzione Boero     |

- n. 29 P. Mascagni "Ratcliff Sogno" riduzione Boero
  - n. 30 G. Boero - Petite danze - Waltzer - Mazurka - Marcia
  - n. 31 Bizet "Carmen" riduzione Boero
  - n. 32 Bellini "Norma" parti sole non complete
  - n. 33 G. Verdi "Sinfonia Giovanna d'Arco" - parti sole non complete
  - n. 34 P. Mascagni "Amico Fritz" partitura e parti
  - n. 35 Uriglio "Educande di Sorrento" parti incomplete
  - n. 36 Mendelssohn "Barcarola Veneziana" sole parti
  - n. 37 Mendelssohn "Danza Rimini" sole parti
  - n. 38 Manente "Tempo di mazurka" - partitura e parti
- [dal n. 1 al n. 19 e dal n.32 al n. 38 viene indicato che si tratta di riduzioni del M. Boero]  
 ... inoltre vi sono ... e parecchia carta da musica donata dal Sig. Censi Ascanio;
- n. 2 tromboni in Sib senza i rispettivi bocchini;
  - n. 2 clarini di cui uno privo di bocchino
  - n. 2 clarini contralti
  - n. 1 sestino;
  - n. 1 sax baritono
  - n. 1 bombardino senza bocchino
  - n. 1 contrabasso a corde con arco (mancano le corde)
  - n. 1 violoncello senz'arco e senza corde.

Tutti gli strumenti sopra elencati hanno bisogno di riparazioni. nb. 35 cartelle in cartoncino per i suonatori...". (A.C.M., tit. 9.8.3, 1923).

- 58) La spesa viene ridotta di settecento lire per il maestro che passa da 3.700 lire a 3000, oltre ad una riduzione di 200 dallo stanziamento delle varie attività che comprendono la riparazione degli strumenti musicali, dalla copiatura delle parti che passava da 500 a 300 lire.
- 59) Arnaldo ANTONINI in *Il Messaggero* del 25 ottobre 1963.
- 60) A.C.M., *Cat. 9, clas. 8 fasc.3*, lettera del 2 giugno 1924 relativa ai servizi effettuati dalla banda il 24 maggio e il primo giugno. Gli elementi che componevano la banda erano 38.
- 61) Cfr. A.C.M., *Categoria IX. classe 8, fascicolo 6. Partecipazione di nomina*, del 25 settembre 1923, prot. 3083. Il maestro Arturo Droni, vincitore del concorso, nato a Lucca il 26 giugno del 1878, consegue il diploma di idoneità a maestro di banda, all'insegnamento del pianoforte, del clarinetto e di armonia il 10 luglio del 1901 all'Istituto Musicale Pacini di Lucca. Nel 1906 è direttore della banda di Castelnuovo (Pisa), nel 1908 è maestro di musica e di corale a Monsampolo del Tronto; dal novembre del 1921 al maggio del 1922 è direttore del concerto comunale di Castignano (A.P.).
- 62) La soppressione del posto di maestro della banda dall'organico comunale e la riduzione della quota prevista per il maestro di musica è del 30 luglio 1930. Per lo scioglimento della banda cfr. A.C.M. *Cat. 9, clas. 8 fasc.3*, prot. 3115 lettera del 3 giugno 1931 e *Ivi, Cat. 9*, lettera del 30 luglio 1930, *Ivi, Delibere consiliari*, 13 ottobre 1932. La soppressione della banda viene notificata al maestro Droni il 25 novembre successivo A.C.M. *Cat. 9, clas. 8 fasc.3*.
- 63) Cfr. A.C.M., *Relazione sul funzionamento della Banda e Scuola Musicale dal 1 marzo 1928 al 31 gennaio 1930. Matelica li 7 febb. 1930 anno VIII.* (tit.9. cl. 8. fasc.3) e la proprietà degli stessi.
- 64) A.C.M. *Cat. 9, clas. 8 fasc.3*, lettera del 14 giugno 1937.
- 65) Cfr. *Il popolo di Roma*, 3 gennaio 1933. "La banda cittadina -di Montone in provincia di Perugia, diretta dal maestro Sanchietti ha voluto salutare allo scoccare della mezza notte il sorgere del 1. gennaio eseguendo, in piazza Fortebraccio, un breve e scelto programma musicale, dinanzi ad un numeroso pubblico festante e plaudente, programma ripetuto poi

*nella giornata alle ore 11 nella medesima piazza gremita di popolo".*

Nell'Archivio della Banda Musicale sono conservate le seguenti composizioni e trascrizioni del maestro Sanchietti:

*"Preludio liturgico*, partitura e parti, manoscritto.

*Sogno al chiaro di luna*, canzone tango del 18.6.1952, manoscritto

*Minuetto*, manoscritto.

*Non dirmi di no one step* del 18.1.1931, manoscritto.

*Ardita*, marcia per banda, partitura manoscritta.

*Non tormentarmi più*, Canzone slow, manoscritto.

*Luna*, canzone, manoscritto.

*Ninna nanna al Bambin Gesù*, pastorale, manoscritto.

*Passione*, canzone ritmo lento, manoscritto parole e musica.

*Nenè*, valzer, canzone popolare, manoscritto parole e musica.

*Die Csardasfurstin* fantasia di Emmerich Kalman, trascrizione del maestro Sanchietti del 19.7.1938, manoscritto.

*Celebre Gavotta* di G.B. Lulli, strumentazione di A. Sanchietti del 25.4.1931, manoscritto.

*Sogni dorati*, valzer, manoscritto.

*Santa spina*, marcia, manoscritto.

*Al passo*, marcia manoscritto.

*Ultima dimora*, marcia funebre del 15.3.1938 manoscritto.

*Viva l'Italia*, inno marcia di Nino Varuoli, strumentazione per grande banda di A. Sanchietti del 6.6. 1955.

*Vezzosa*, polka, manoscritto.

*L'ideale dei fidanzati* fox trot, manoscritto del 18.1.1931.

*Bebè*, one step, manoscritto del 18.1.1931.

*Ave verum*, di Mozart a 4 voci, trascrizione dall'organo per quartetto d'archi, partitura manoscritta del 15.4.1958.

*Inno marcia*, manoscritto, partitura.

*Amatevi*, canzone lirica, valzer lento, parole e musica, manoscritto.

*Serenata alla luna*, canzone fox, parole e musica, manoscritto.

*La Wally, Preludio atto terzo*, di A. Catalani, strumentazione di A. Sanchietti del 10.2.1920, partitura manoscritta.

*Cuore d'artista*, mazurca di A. Sanchietti, partitura manoscritta de 24.6.1921.

66) *Il Giornale d'Italia*, 25 novembre 1936.

67) A.C.M. *Cat. 9, clas. 8 fasc.3*, lettera del sindaco di Esanatoglia al maestro Sanchietti del 18 aprile 1947 prot. 891.

68) Cfr. *L'Azione*, del 13.7.1974.

69) 1896-1960.

70) 1889-1966.

71) Francesco Bacchetta, nato a Ronciglione il 13 maggio 1889 e morto a Matelica il 28 agosto del 1966. Delle composizioni del maestro Bacchetta la banda conserva nel suo archivio *Tre composizioni*, Torino, Dalmsao, 1940. Tra queste è *Gloria ai caduti per la Patria* composta su parole di O. Pellizzari.

72) *L'azione*, 31 maggio 1952.

73) *Il Resto del Carlino*, 1 aprile 1959. Le sottolineature non sono nel testo (ndr).

74) *L'Avvenire d'Italia*, 20 aprile 1959.

75) Cfr. A.C.M., *Cat. 9. clas. 8. fasc.3*.

76) Il nuovo statuto viene redatto all'interno della nuova organizzazione della Banda che dipende ora, come abbiamo ricordato, dal Ricreatorio Beato Gentile Finaguerra. Anche l'incarico al maestro avviene per chiamata e non abbiamo quindi più delibere comunali in

materia.

- 77) Composizioni del Maestro Orlando Pesci. Per orchestra: *Nei miei ricordi, Lillina, Due posti, Six One Six, Ricordo, Aspetterò, Liliana, Restiamo vicini, Vicino a te, Mariettina, La tua bocca, Ritorna amore mio, Mambo in Mib, Nostalgico valzer*. Composizioni per banda: *Marcia militare, Libertà, Lillina, Six One Six, Pastorella Marchigiana*.
- 78) Cfr. *Il Messaggero*, 17 giugno 1963.
- 79) Cfr. *L'Avvenire*, 22 settembre 1967.
- 80) *L'Azione*, 9 dicembre 1967.
- 81) *L'Avvenire d'Italia*, 19 agosto 1968.
- 82) *L'azione*, 5 dicembre 1970.
- 83) *L'Azione*, 29 maggio 1976.
- 84) *Ivi*, 5 ottobre 1977.
- 85) *L'Azione*, 24 giugno 1978, 1 luglio 1978, 8 luglio 1978.
- 86) *L'Azione*, 29 settembre 1979. *Il Progresso*, ottobre 1979. *L'Azione*, 3 novembre 1979.
- 87) *L'Azione*, 19 gennaio 1980.
- 88) Anche per l'incarico a Paolo Pellegrini è la direzione della banda musicale che fa la chimata diretta.
- 89) L'incarico a Guerrino Tamburrini di Monsampolo del Tronto è legato ai corsi regionali di orientamento musicale e l'incarico è sancito da una delibera comunale. Cfr. *Delibere di Giunta*, n.14 del 1980; precedentemente con delibera di giunta n. 16 dell'11 gennaio 1979 l'incarico era stato affidato a Alvaro Montemaggiori di Pergola.
- 90) *L'Azione*, 20 dicembre 1980.
- 91) *Il Resto del Carlino*, 5 settembre 1971, 8 settembre 1981, *L'Azione*, 12 settembre 1981.
- 92) *L'Azione*, 19 novembre 1988.
- 93) *L'Osservatore Romano*, 21 settembre 1989, *L'Azione*, 30 settembre 1989.
- 94) *Il Moscone*, 16 novembre 1994, 28 dicembre 1994, *L'Azione*, 14 gennaio 1995.
- 95) *Il Moscone*, 27 settembre 1995, 4 ottobre 1995, *L'Azione*, 7 ottobre 1995.
- 96) Diplomato in clarinetto al Conservatorio "G. Rossini" di Pesaro ove ha studiato strumentazione per banda con il maestro Livi. Svolge attualmente attività concertistica in qualità di solista ed in gruppi da camera. Ha collaborato come strumentista con l'orchestra E.U.R. di Firenze e con l'orchestra Ente Lirico Arena di Verona. Suona nella rinomata Orchestra Filarmonica Marchigiana ed è docente di clarinetto nella scuola sperimentale ad indirizzo musicale di Montecassiano. Oltre il complesso bandistico di Matelica dal 1987 dirige la banda musicale di Serra S. Quirico.
- 97) *L'Azione*, 22 luglio 1995.





Finito di stampare  
nel mese di novembre 1995  
presso la  
Tipo-Lito GRAFOSTIL - Matelica



Si ringrazia le Cartiere Miliani di Fabriano



